



**ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

**RELAZIONE CONCLUSIVA DEL
COORDINATORE SULL'ANDAMENTO
DEL DIBATTITO PUBBLICO**

**SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

Sommario

1	Premessa. Quadro normativo ed obiettivi del dibattito.....	3
2	Approccio metodologico al dibattito pubblico.....	4
3	Attori e ruoli del percorso di dibattito pubblico.....	6
4	Stakeholder analysis e stakeholder engagement	7
4.1	Stakeholder analysis	7
4.2	Stakeholder engagement.....	11
5	Il sistema degli eventi e gli strumenti di comunicazione	12
5.1	Il sistema degli eventi.....	12
5.1.1.	Evento lancio.....	12
5.1.2.	Incontri territoriali.....	14
5.1.2.1.	Agrigento	14
5.1.2.2.	Favara - Joppolo Giancaxio	15
5.1.2.3.	Porto Empedocle – Realmonte.....	15
5.1.2.4.	Siculiana – Montallegro	15
5.1.2.5.	Open Space Technology (OST)	15
5.1.2.6.	Focus online con gli enti preposti all’emissione di pareri e nulla osta	17
5.1.2.7.	Evento finale	18
5.2	Gli strumenti di comunicazione	19
5.2.1.	Logo e immagine coordinata.....	19
5.2.2.	Materiale grafico e di stampa.....	19
5.2.3.	Ufficio Stampa	20
5.2.4.	Campagna sui social network	21
5.2.5.	Realizzazione di una Piattaforma digitale.....	22
6	I numeri del dibattito pubblico.....	23
7	I temi emersi.....	28
7.1.	Overview	28
7.2.	L’evento di lancio.....	29
7.3.	I tavoli territoriali	29
7.3.1.	Agrigento	29
7.3.2.	Favara – Joppolo Giancaxio.....	30
7.3.3.	Porto Empedocle – Realmonte.....	31
7.3.4.	Montallegro - Siculiana.....	32
7.4.	L’incontro on line.....	32
7.5.	I tavoli tematici.....	33
7.5.1.	Tavolo unificato “Territorio e Ambiente” e “Tutela del patrimonio paesaggistico e culturale”.....	33
7.5.2.	Tavolo “Viabilità e Trasporti”	34
7.5.3.	Tavolo “Attività produttive”	35
7.6.	I contributi scritti degli stakeholders	36
7.6.1.	Comune di Montallegro	36
7.6.2.	Comune di Porto Empedocle	36
7.6.3.	Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Agrigento	37

7.6.4.	Confcommercio Agrigento	38
7.6.5.	Comitato civico montallegrese.....	39
7.6.6.	Catanzaro costruzioni s.r.l. – gestore impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani localizzato tra i Comuni di Siculiana e Montallegro.....	40
7.6.7.	Comitato promotore aeroporto della fascia centro meridionale della Sicilia.....	40
7.6.8.	Cittadini.....	41
7.7.	L’evento finale di restituzione	42
8	Principali temi emersi quali spunti per ulteriori riflessioni nel proseguo della fase attuativa dell’opera	44
9	Documenti e materiale consultabile	46
10	Conclusioni	46
	Allegati.....	48

1 Premessa. Quadro normativo ed obiettivi del dibattito

Ispirato al modello francese del *débat public* (e già previsto in Italia, in alcune leggi regionali), il dibattito pubblico è il processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico che ha lo scopo di accrescere il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e che si svolge nelle fasi iniziali di elaborazione progettuale dell'opera. Il dibattito pubblico è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) che prevede l'obbligo per le amministrazioni di ricorrere ad una procedura di dibattito pubblico per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, distinte per tipologia e soglie dimensionali.

In attuazione della citata disposizione, il D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 ha:

- ⇒ individuato le opere soggette alla procedura di dibattito pubblico e ha definito le modalità di svolgimento e i tempi di conclusione della stessa;
- ⇒ istituito la Commissione nazionale per il dibattito pubblico definendone composizione e funzioni;
- ⇒ disciplinato le modalità di indizione, svolgimento e conclusione del dibattito pubblico nonché il ruolo e i compiti del coordinatore e le funzioni e i compiti dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore.

In coerenza con la normativa menzionata e con le linee guida emanate dalla Commissione Nazionale Dibattito Pubblico, il dibattito pubblico sull'opera "Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro. Ammodernamento Gela Castelvetro C1 in sede con varianti e cat. B tangenziale di AG in variante. Lotto Funzionale tangenziale di Agrigento" (*nel seguito anche solo Tangenziale di Agrigento*) è stato diretto a:

- ⇒ realizzare un confronto aperto e trasparente con il territorio sull'opera pubblica, attraverso un sistema integrato di procedure di coinvolgimento delle comunità interessate;
- ⇒ contribuire a migliorare la qualità della progettazione dell'opera pubblica;
- ⇒ contribuire a semplificare l'esecuzione dell'opera attraverso scelte ponderate.

La presente relazione nel suo proseguo andrà a descrivere il percorso realizzato dal dibattito pubblico per il perseguimento degli obiettivi sopra illustrati in coerenza con la normativa vigente con particolare riferimento a:

- ⇒ approccio metodologico ed organizzativo adottato;
- ⇒ descrizione delle attività svolte specificando le statistiche sugli incontri e i partecipanti, le modalità di gestione e l'andamento degli incontri, gli strumenti di comunicazione utilizzati, le statistiche di accesso e consultazione agli strumenti web e social del dibattito pubblico;
- ⇒ la sintesi dei temi emersi nei diversi incontri, delle posizioni e delle proposte emerse nel corso del dibattito;
- ⇒ l'indicazione sintetica di temi su cui occorre una riflessione nel proseguo della fase attuativa dell'opera.

2 Approccio metodologico al dibattito pubblico

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il dibattito pubblico è stato attuato un approccio *bottom-up* basato su due sistemi di azioni per agire sul territorio in maniera sinergica:

- a) Sistema degli incontri di dibattito pubblico;
- b) Sistema di comunicazione e concertazione continua.

Il sistema degli incontri di dibattito pubblico ha disegnato un percorso di eventi programmati e diretti sia a garantire un'ampia e diffusa informazione ai cittadini ed al sistema degli attori territoriali, sia ad assicurare contributi qualificati al dibattito attraverso il coinvolgimento degli attori territoriali.

Nell'organizzazione degli eventi, è stata privilegiata una strategia che punti sulla qualità e sull'azione partecipativa degli interessati, favorendo la realizzazione di incontri facilitati, mirati, in modo da non disperdere attenzione, risorse ed energie dei partecipanti.

Dopo una serie di incontri preliminari con gli enti e le istituzioni territoriali, si è proceduto con l'organizzazione di un evento lancio – conferenza stampa con l'obiettivo di presentare alla collettività il Dossier di Progetto e tutte le sue caratteristiche tecniche. Contestualmente gli stakeholders (istituzioni, associazioni, enti e giornalisti) sono stati informati sull'avvio del percorso di dibattito pubblico, gli strumenti di comunicazione e accesso al dibattito e il programma degli eventi previsti.

Gli eventi successivi sono stati organizzati seguendo altre tipologie di approccio metodologico:

⇒ territoriale: con interventi diretti e capillari sui territori di riferimento. Gli incontri si sono svolti in quattro sedi istituzionali e hanno coinvolto in totale i sette Comuni, situati all'interno dell'area interessata dall'intervento. La suddivisione in quattro diverse aree è stata operata tenendo conto del bacino di utenza di cittadini e stakeholders coinvolti: pertanto ad Agrigento si è svolto il primo incontro riguardante l'intera area comunale; a Favara si è svolto l'evento territoriale relativo ai due comuni di Favara e Joppolo Giancaxio; a Porto Empedocle si è svolta l'iniziativa dedicata al coinvolgimento delle aree comunali di Porto Empedocle e Realmonte; infine, a Siculiana si è svolto l'incontro territoriale comprendente i comuni di Siculiana e Montallegro;

⇒ tematico: altri incontri hanno avuto una natura diversa, incentrata su un approccio tematico al dibattito pubblico. Nello specifico, l'Open Space Technology organizzato a Favara, ha avuto il compito di analizzare l'intervento sul territorio dal punto di vista di alcuni specifici temi (tutela del patrimonio paesaggistico e culturale; viabilità e trasporti; territorio e ambiente; attività produttive e welfare). L'iniziativa, dunque, ha coinvolto gli stakeholders e i cittadini dell'intera area interessata dall'intervento. I partecipanti, in base alle proprie conoscenze, esigenze di partecipazione, competenze e professionalità hanno scelto su quali specifici argomenti intervenire.

Un ulteriore incontro tematico ha riguardato l'approfondimento dal punto di vista della Pubblica Amministrazione e degli enti che potrebbero essere chiamati al rilascio di pareri e nulla osta. È stato, infatti, ritenuto cruciale un confronto più tecnico fra gli attori locali, il Coordinatore e il suo staff, Anas S.p.A. e i progettisti in merito alle caratteristiche tecniche e procedurali del progetto.

L'evento finale ha avuto, infine, il compito di restituire alla collettività gli esiti del lavoro fatto e dunque una sintesi conclusiva e il più possibile esaustiva e completa sul percorso di dibattito

pubblico, sia dal punto di vista dei temi e dei contributi emersi che dal punto di vista delle fasi di andamento del dibattito stesso.

L'incontro ha avuto una doppia azione: informativa, di approfondimento sui temi trattati e di confronto finale con la collettività sugli esiti del dibattito.

In tutti gli eventi organizzati, volutamente, non è mai mancata una ricca fase di confronto e interscambio con gli stakeholder e i cittadini presenti, volta a garantire, sin dal primo momento, un approccio costruttivo, di ascolto del territorio e di interscambio di dati e informazioni utili, in grado da un lato, di dare adeguate informazioni, risposte e motivazioni agli attori locali in merito alle scelte progettuali; dall'altro di intercettare le priorità e permettere ad Anas S.p.A. e al gruppo di progettazione di acquisire importanti dati, bisogni e necessità territoriali, di valutare obiezioni, modifiche, variazioni di progetto in base ad un importante lavoro di ascolto e confronto con chi vive quotidianamente il territorio.

Per fare da cornice e supporto a tale percorso si è proceduto ad affiancare un **sistema di concertazione e comunicazione** in grado di coprire gli spazi lasciati vuoti dalla "puntualità" degli eventi, assicurando una informazione costante e "luoghi" di interazione e confronto sempre aperti (sito web, social, comunicazione alla stampa, ecc.) per dare un contributo al dibattito pubblico.

Il percorso comunicativo e divulgativo ha previsto una specifica analisi dello scenario di riferimento, dei target group coinvolti e di strumenti e metodi efficaci per raggiungere gli obiettivi preposti.

Fra gli obiettivi generali di comunicazione, quello di informare in maniera adeguata e capillare la popolazione sulle caratteristiche del progetto per la realizzazione dell'opera: i dati, le statistiche, l'iter e le modalità di realizzazione, le alternative, i tempi, ecc.

Inoltre, un intento primario è stato anche quello di dare la possibilità, su più mezzi e più canali, ad un pubblico vasto e differenziato (cittadini, attori del sistema sociale ed economico, enti, ecc.) di partecipare al dibattito pubblico, rendendo aperto e visibile il processo di interazione e confronto.

Altro obiettivo è stato quello di favorire un dialogo costruttivo, cogliendo i contributi positivi, ma anche le critiche, ascoltando le esigenze di chi vive il territorio, valorizzando un patrimonio di "conoscenza informale", per avviare un confronto volto al perfezionamento dell'idea progettuale.

Dopo la realizzazione di un concept visivo e un'immagine coordinata identificativa del progetto, si è proceduto all'attivazione di vari strumenti di comunicazione.

Sono stati contemplati strumenti di divulgazione offline e online, diretta e indiretta, tradizionale e non tradizionale per operare non solo una massima e capillare diffusione delle informazioni nel territorio, raggiungendo, in diversi momenti, più utenti possibili, ma anche per favorire un confronto continuo e costante offrendo numerose possibilità di interazione e dibattito. A questo proposito sono stati utilizzati strumenti di comunicazione tradizionali (brochure cartacea, biglietti da visita, carpete, manifesti, locandine, roll up, pannelli grafici per la consultazione, ecc) a supporto degli eventi organizzati; contestualmente è stato attivato un ufficio stampa che ha seguito in modo costante e puntuale le fasi di andamento del dibattito, operando un'azione di coordinamento e collaborazione con altri uffici stampa degli enti coinvolti e di Anas S.p.A..

Per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione online, i social media (Facebook, Twitter,

YouTube) e la piattaforma web hanno avuto un ruolo centrale nelle azioni informative e di confronto, costituendo un importante punto di riferimento per il percorso di dibattito e i suoi contenuti. La piattaforma www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it è stata uno strumento di informazione ed interazione completo, dove è stato possibile consultare documenti e contenuti multimediali sul progetto di realizzazione della tangenziale, la disciplina del dibattito pubblico, iter procedurali, news ed eventi e strumenti di condivisione come i forum tematici.

3 Attori e ruoli del percorso di dibattito pubblico

Il dibattito pubblico sulla Tangenziale di Agrigento ha coinvolto tutti i soggetti previsti dal D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 secondo i ruoli assegnati dalla suddetta norma.

Anas S.p.A. è il soggetto attuatore dell'opera pubblica che:

- ⇒ ha elaborato il dossier di progetto dell'opera, scritto in linguaggio chiaro e comprensibile, fornendo le informazioni sull'intervento e sulle alternative progettuali esaminate nella prima fase del progetto di fattibilità;
- ⇒ ha partecipato in modo attivo agli incontri e alle attività previste dal dibattito pubblico e fornito il supporto necessario per rispondere ai quesiti emersi nel corso del dibattito pubblico;
- ⇒ valuterà i risultati e le proposte emersi nel corso del dibattito pubblico e redigerà un dossier conclusivo.

Per lo svolgimento del ruolo assegnato Anas S.p.A. ha coinvolto diverse figure professionali interne ed esterne sia con funzioni tecniche che con funzioni legate ai processi di comunicazione.

Strategic Team of Planning, esecutrice del servizio di coordinamento del dibattito pubblico ha proceduto a:

- ⇒ progettare le modalità di svolgimento del dibattito pubblico ed elaborare il documento di progetto del dibattito pubblico, stabilendo i temi di discussione, il calendario degli incontri e le modalità di partecipazione e comunicazione al pubblico;
- ⇒ valutare, ritenendole non necessarie, eventuali integrazioni e modifiche al dossier di progetto;
- ⇒ favorire il confronto tra tutti i partecipanti al dibattito e far emergere le posizioni degli attori territoriali;
- ⇒ definire e attuare il piano di comunicazione e informazione al pubblico, organizzare ed aggiornare il sito Internet del dibattito pubblico;
- ⇒ redigere la presente relazione conclusiva del dibattito pubblico.

Tali attività sono state realizzate da un gruppo di lavoro composto dalle seguenti figure professionali:

- ⇒ Coordinatore dibattito pubblico;
- ⇒ Esperto in progettazione, organizzazione e gestione di processi partecipativi negoziati;
- ⇒ Esperto in Comunicazione e informazione pubblica sia tradizionale che telematica;
- ⇒ Esperta in organizzazione e gestione di eventi pubblici;
- ⇒ Staff Project manager.

Il percorso è stato monitorato dalla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico che ha tra i propri compiti quello di monitorare il corretto svolgimento della procedura di dibattito pubblico e il rispetto della partecipazione del pubblico, nonché che sia assicurata la necessaria informazione durante la procedura.

4 Stakeholder analysis e stakeholder engagement

4.1 Stakeholder analysis

L'analisi degli stakeholder è stata mutuata dai processi di pianificazione strategica laddove l'approccio si basa sull'assunto che i cambiamenti che partono dai gruppi sociali hanno più probabilità di essere duraturi rispetto a quelli imposti dall'esterno, e questo perché evidentemente risultano in grado di essere più aderenti alle necessità ed alle richieste della comunità, ingenerando un senso di appropriazione degli interventi ed innescando quello che nelle scienze sociali si chiama "empowerment". Ossia quel processo dell'azione sociale attraverso il quale le persone, ma anche le organizzazioni e le comunità, acquisiscono competenza sulle proprie vite, al fine di cambiare il proprio ambiente sociale e politico, per migliorare l'equità e la qualità di vita.

La mappatura degli stakeholder è stata condotta attraverso una analisi desk del territorio di riferimento e mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

Responsabilità – soggetti verso i quali il progetto ha, o potrebbe avere, responsabilità in termini di sviluppo e coesione sociale, tutela e promozione ambientale, sviluppo turistico;

Influenza – gli stakeholder con potere di influenza o di decisione;

Vicinanza/Prossimità – soggetti con cui si interagisce maggiormente in ragione della loro presenza nel territorio di riferimento;

Dipendenza – gli stakeholder che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività e dall'operatività del progetto;

Rappresentatività - gli stakeholder che, attraverso la regolamentazione o per consuetudine e cultura, possono legittimamente farsi portavoce di istanze o interessi collettivi;

Intento politico e strategico – i soggetti con cui il progetto direttamente o indirettamente ha a che fare per via delle proprie politiche e scelte inclusi coloro che possono fornire indicazioni su tematiche e rischi emergenti.

Il processo di identificazione e mappatura ha previsto, inoltre, il raggruppamento degli stakeholder in tre macro-categorie: istituzioni pubbliche, gruppi organizzati e gruppi non organizzati; ed in sottocategorie che presentino le medesime affinità. Tale raggruppamento è stato utile per la realizzazione dei tavoli tematici che sono stati organizzati all'interno del Farm Cultural Park di Favara l'8 luglio 2022.

Una prima analisi ha individuato sul territorio: i soggetti istituzionali, quelli operanti nel sistema dei trasporti, le associazioni di categoria, i sindacati, i rappresentanti degli utenti, gli enti di tutela e promozione ambientale, le agenzie di sviluppo, i gestori di parchi ed aree protette, le associazioni tra operatori del sociale, le pro loco e le associazioni di promozione territoriale, e gli ordini professionali.

Un'ulteriore riflessione sull'identificazione degli stakeholder è stata fatta in base alla capacità di

influenza e quella di interesse che essi sono in grado di esercitare. La capacità di influenza dei singoli portatori di interesse è stata determinata in relazione alla loro: dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali, conoscenze e competenze specifiche, collocazione strategica, mentre il "livello di interesse" è stabilito da due fattori: l'incidenza del progetto rispetto alla sfera di azione e agli obiettivi del portatore di interesse individuato e dalle iniziative di pressione che gli stakeholder possono mettere in campo per promuovere o rivendicare i propri interessi o per favorire una propria partecipazione al processo decisionale.

Incrociando in una tabella influenza e interesse sono state ottenute tre categorie di stakeholder:

- gli *stakeholder essenziali*, cioè coloro che è necessario coinvolgere perché hanno alto interesse e alta influenza rispetto al progetto;
- gli *stakeholder appetibili*, cioè coloro che opportuno coinvolgere poiché hanno basso interesse ma alta influenza;
- gli *stakeholder deboli*, cioè coloro che hanno alto interesse ma bassa influenza.

La matrice utilizzata per valutare il coinvolgimento degli stakeholder è la “matrice di rilevanza” che valuta, in combinazione tra loro, gli elementi di Potere/Influenza e Interesse di ogni stakeholder.

Per costruire la matrice sono state considerate, per ogni stakeholder, le variabili “interesse” e “potere/influenza”.

La matrice di rilevanza

		POTERE / INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	Stakeholder marginale Rilevanza = B Categorie trascurabili	Stakeholder appetibile Rilevanza = M/A Categorie che è opportuno coinvolgere
	ALTO	Stakeholder debole Rilevanza = M/A Categorie che è doveroso coinvolgere	Stakeholder essenziale Rilevanza = A Categorie che è indispensabile coinvolgere

Stakeholder essenziale è necessario coinvolgerlo in quanto ha forte capacità di intervento sulle decisioni (spesso coincide con un attore istituzionale);

Stakeholder appetibile: è opportuno coinvolgerlo perché elemento di pressione o opinion leader in grado di influenzare l'opinione pubblica;

Stakeholder debole: è doveroso coinvolgerlo perché soggetto che non ha mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi (coincidono spesso con i destinatari del progetto).

RILEVANZA: B=BASSA | M/A=MEDIO-ALTA | A=ALTA

Per la variabile del “potere/influenza” si è attribuito a ciascuno stakeholder un livello basso, medio o alto in relazione a quanto, per esempio, può o potrebbe essere in grado di influenzare l'impostazione e il raggiungimento degli obiettivi del progetto; ed a quale potere ha su impostazione, esecuzione e risultati del progetto.

Per la variabile dell’“interesse” si è attribuito, un livello basso, medio o alto in

relazione a quanto il progetto può potenzialmente influire sugli obiettivi o sulle attività propri di quello stakeholder.

I valori (alto/medio/basso) attribuiti ad “interesse” e “potere/influenza”, si collocano nella matrice di rilevanza.

Basso interesse e bassa influenza fanno di uno stakeholder un attore marginale, il cui coinvolgimento è trascurabile; che probabilmente andrà solo monitorato nel tempo per vedere se il suo atteggiamento e il suo ruolo non muti nel tempo.

Alto interesse ed alta rilevanza impongono invece il necessario coinvolgimento dell'attore, che sarà individuato come stakeholder essenziale per la sua forte capacità di intervento sulle decisioni: quasi sempre in questa categoria si collocano gli attori istituzionali.

Gli altri due incroci assegnano una rilevanza medio/alta allo stakeholder.

Interesse alto ma capacità d'influenza bassa fanno dell'attore, uno stakeholder debole, a cui va posta

grande attenzione perché si tratta di un oggetto che non ha mezzi per poter esprimere con forza i propri interessi, che tuttavia sono appunto alti nel progetto: quasi sempre questi soggetti coincidono con i destinatari del progetto stesso, per es. con l'utenza non organizzata.

Influenza alta ma interesse basso attribuiscono ugualmente un grado di rilevanza medio/alta al soggetto, facendone uno stakeholder appetibile, ovvero un soggetto che è opportuno coinvolgere perché elemento di pressione o opinion leader in grado di influenzare l'opinione pubblica.

Le tabelle che seguono rappresentano la prima mappatura dei soggetti individuati sul territorio di riferimento sia con riferimento alle loro caratteristiche che in relazione ad una prima ipotesi di posizionamento nella *stakeholders map*

Tipologia	Stakeholder
Istituzionali	Prefettura di Agrigento - i Comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Favara, Joppolo Giancaxio, Montallegro e Siculiana – Libero Consorzio Comunale di Agrigento - Regione Sicilia (Assessorati Attività produttive, Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Infrastrutture e Mobilità, Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Beni Culturali e Identità Siciliana, Territorio e Ambiente, Turismo, ARPA) – C.C.I.A.A. di Agrigento – Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Ambito territoriale di Agrigento – Forze dell'Ordine - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Genio Civile di Agrigento – IRSAP – Università di Palermo Polo Territoriale di Agrigento – Curia Vescovile – Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento - Coni Agrigento - Consorzio Agrario di Agrigento - Media Territoriali e Partecipate Sicilia
Sistema dei Trasporti	A.S.T. S.p.a. - Anas S.p.A. – RFI - Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale – Autolinee Lumia - ACI
Associazioni di categoria	Confcommercio - Confcooperative - Confindustria - Confesercenti - Confagricoltura – Sicindustria – CIA – CNA- Coldiretti – CONFIDI – Confimpresa - Confartigianato – Unione provinciale Agricoltori – Unicoop – Artigianfidi – ANCE – INAC - Responsabile Assistenza Fiscale Agrigento
Sindacati	CGIL – CISL – UIL – UGL – FILLEA CGIL
Enti tutela e promozione ambientale	WWF - Legambiente – Italianostra – FAI – Mare Vivo - Fiab (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
Imprenditoria	Consorzio AGRICA - CoRiSSIA - Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali - Croce d'Oro Porto Empedocle - CSEN Agrigento - Ditta Catanzaro costruzioni ambiente - Leonardo taxi – Ritempra Spa
Agenzie di sviluppo	GAL Calatino Sud Simeto – GAL Sicani - Distretto Turistico Valle dei Templi – FLAG Sole azzurro
Gestori dei parchi ed aree protette	Riserva Macalube di Aragona – R.N.O. Torre Salsa
Associazioni di volontariato, di promozione sociale ed altri enti del terzo settore	Protezione Civile Siculiana – Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico – ACLI - ACSO La Combriccola dei folli – ACSI – ADS – Arkeos - ASD Città di Siculiana 2012 - Associazione Acuarinto sez. di Realmonte - Associazione Angeli per la Vita - Associazione Cartello Sociale - Associazione Culturale Oltre Vigata - Associazione Europea Operatori Polizia di Porto Empedocle - Associazione Farmacisti volontari per la protezione civile di Agrigento - Associazione Grifoni - Associazione Misericordia Realmonte - Associazione nazionale finanzieri d'Italia - Associazione Pro Loco Castello - Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri Agrigento - Associazione Quo Vadis onlus - Associazione S.E.R.L.A.N.C.E C.B. - Associazione SDAV - CGA Agrigento - CIF Agrigento – Emergency - FARM CULTURAL PARK - Fondazione di Comunità Agrigento Trapani - Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia - G.I.S.E. Ambulanza Agrigento - Kiwanis Agrigento - Lega Navale Agrigento - Lions CLUB Agrigento - Madame Grà Associazione - Misericordia Siculiana - Rotary Agrigento - Settimanale diocesano l'amico del popolo
Pro loco e enti di promozione territoriale	Proloco di Agrigento, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Siculiana, Realmonte - Pro Loco Joppolese “Petra Iancasi”
Ordini professionali	Agronomi e Dottori Forestali – Dottori Commercialisti e Esperti contabili – Architetti – Ingegneri – Geologi – Geometri – Periti Agrari

Oltre agli stakeholder individuati, hanno partecipato agli incontri ed alle attività del progetto di dibattito pubblico numerosi liberi professionisti soprattutto dell'area tecnica e molti cittadini interessati all'argomento trattato.

		Influenza	
		Bassa	Alta
Interesse	Basso	Università di Palermo Polo Territoriale di Agrigento – Curia Vescovile - Coni Agrigento - Media Territoriali e Partecipate Sicilia - ACI	Prefettura di Agrigento - Libero Consorzio Comunale di Agrigento - Regione Sicilia (Assessorati Attività Produttive, Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Infrastrutture e Mobilità, Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea, Beni Culturali e Identità Siciliana, Territorio e Ambiente, Turismo, ARPA) – C.C.I.A.A. di Agrigento – Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento - Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Ambito territoriale di Agrigento – Forze dell’Ordine - Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Agrigento - Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Genio Civile di Agrigento – IRSAP – Consorzio Agrario di Agrigento - A.S.T. S.p.a. - Autolinee Lumia – Confcommercio - Confcooperative - Confindustria - Confesercenti - Confagricoltura – Sicindustria – CIA – CNA- Coldiretti – CGIL – CISL – UIL – UGL – FILLEA CGIL - Agronomi e Dottori Forestali – Dottori Commercialisti e Esperti contabili – Architetti – Ingegneri – Geologi – Geometri – Periti Agrari
	Alto	– CONFIDI – Confimpresa - Confartigianato – Unione provinciale Agricoltori –Unicoop – Artigianfidi – ANCE – INAC - Responsabile Assistenza Fiscale Agrigento - Consorzio AGRICA - CoRiSSIA - Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali - Croce d'Oro Porto Empedocle - CSEN Agrigento - Ditta Catanzaro costruzioni ambiente - Leonardo taxi – Ritempra Spa - WWF - Legambiente – Italianostra – FAI – Mare Vivo – Fiab - Protezione Civile Siciliana – protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico – ACLI - ACSL La Combriccola dei folli – ACSI – ADS – Arkeos - ASD Città di Siciliana 2012 - Associazione Acuarinto sez. di Realmonte - Associazione Angeli per la Vita - Associazione Cartello Sociale - Associazione Culturale Oltre Vigata - Associazione Europea Operatori Polizia di Porto Empedocle - Associazione Farmacisti volontari per la protezione civile di Agrigento - Associazione Grifoni - Associazione Misericordia Realmonte - Associazione nazionale finanziari d'Italia - Associazione Pro Loco Castello - Associazione Provinciale Cuochi e Pasticceri Agrigento - Associazione Quo Vadis onlus - Associazione S.E.R.L.A.N.C.E C.B. - Associazione SDAV - CGA Agrigento - CIF Agrigento – Emergency - FARM CULTURAL PARK - Fondazione di Comunità Agrigento Trapani - Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia - G.I.S.E. Ambulanza Agrigento - Kiwanis Agrigento - Lega Navale Agrigento - Lions CLUB Agrigento - Madame Grà Associazione - Misericordie Siciliana - Rotary Agrigento - Settimanale diocesano l'amico del popolo - Proloco di Agrigento, Favara, Joppolo Giancaxio, Porto Empedocle, Siciliana, Realmonte - Pro Loco Joppolese “Petra Iancasi”	i Comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Favara, Joppolo Giancaxio, Montallegro e Siciliana – Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento – Anas S.p.A. – RFI - Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale – GAL Calatino Sud Simeto – GAL Sicani - Distretto Turistico Valle dei Templi – FLAG Sole azzurro - Riserva Macalube di Aragona – R.N.O. Torre Salsa

Una volta predisposte le griglie e completata l’analisi degli stakeholder è stato possibile definire una strategia di gestione con lo scopo di aumentare il coinvolgimento del territorio, dei portatori di interessi e dei cittadini. Capire le esigenze dei vari stakeholder e comunicare con loro, ha consentito

di divulgare le alternative progettuali e i processi di autorizzazione e realizzazione dell'opera, ed al contempo renderà costanti feedback riguardo l'effettiva rispondenza del progetto stesso alle esigenze dei potenziali, o reali, destinatari ed interessati a vario titolo.

4.2 Stakeholder engagement

Lo stakeholder engagement rappresenta il processo di coinvolgimento di tutti i soggetti potenzialmente interessati nei processi decisionali riferiti a determinate attività.

Secondo i più diffusi modelli, sui cui l'attività svolta si è basata (standard AA1000 SES), lo stakeholder engagement è stato strutturato intorno al principio dell'inclusività, ossia nell'individuazione dei diversi punti di vista dei portatori di interesse e si è basato sulla comprensione del perché coinvolgere ossia dell'obiettivo che si vuole raggiungere, su quali temi coinvolgere e chi includere nel processo di coinvolgimento. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad alcuni fondamentali step:

1. **Pianificazione del coinvolgimento.** Approcci trasparenti, coordinati, partecipativi e inclusivi creano un ambiente favorevole;
2. **Inclusione degli attori nel processo di attuazione.** La loro partecipazione attraverso un impegno regolare e obbligatorio è uno degli esempi di processi trasparenti e formali per coinvolgere le diverse categorie di soggetti;
3. **Creazione di spazi multi-stakeholder dedicati ed inclusivi,** formali e informali, dove favorire il dialogo e la collaborazione;
4. **Promozione della sensibilizzazione.** Sensibilizzare è il punto di partenza per informare la collettività: il coinvolgimento attivo moltiplica la portata dell'azione generando approcci nuovi e opportunità mai valutate prime;
5. **Programmazione delle consultazioni.** Sfruttare l'esperienza dei diversi stakeholder è fondamentale per raggiungere tutti;
6. **Coinvolgimento di tutte le componenti della società, cittadini compresi.** Lavorare con tutti gli attori rappresentativi è un modo efficace per raggiungere le diverse parti e massimizzare la portata del coinvolgimento;
7. **Riconoscimento delle competenze degli altri.** Individuando metodi efficaci per interagire con gruppi diversi.

Gli step sopra elencati sono stati la base di partenza per il coinvolgimento di tutti quei soggetti pubblici e privati che a vario titolo potevano portare al dibattito pubblico il proprio punto di vista. Le attività di sensibilizzazione sul tema e su questo tipo di iniziativa del tutto nuova per il territorio interessato ha visto il coinvolgimento in prima battuta della Prefettura di Agrigento che in data 12 maggio 2022 ha organizzato, alla presenza dei vertici regionali di Anas S.p.A. e del Sottosegretario alle Infrastrutture On. Cancellieri, un incontro con i Sindaci dei 7 Comuni il cui territorio sarà interessato dall'opera. Questo primo momento ha avuto lo scopo di presentare il dibattito pubblico quale strumento di informazione, discussione e confronto pubblico su un'opera di interesse strategico con l'intento di coinvolgere il più possibile i cittadini e gli enti locali nell'accettazione dell'opera. L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il Coordinatore del Dibattito Pubblico ed il suo team e sensibilizzare i Sindaci alla collaborazione per la migliore riuscita del

progetto di dibattito pubblico.

Successivamente, il 19 maggio 2022, è stata organizzata presso l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture una riunione operativa con l'Assessore regionale, Avv. Falcone, il Coordinatore del dibattito pubblico e i rappresentanti di Anas S.p.A. per discutere delle tre varianti di progetto previste e che sarebbero state presentate al territorio.

A seguire, la realizzazione degli eventi organizzati da giugno ad agosto 2022 ha visto la partecipazione attiva dei Comuni interessati soprattutto nel coinvolgimento degli stakeholder e dei cittadini. Infatti, i siti web istituzionali hanno ospitato sulla loro home page il Dossier di Progetto, il progetto di dibattito pubblico ed i link al sito web Anas S.p.A. ove è contenuta tutta la documentazione progettuale e promosso gli eventi. Inoltre, gli Amministratori hanno dato massima evidenza, sia mediante ulteriori pubblicazioni sui siti istituzionali degli inviti agli eventi che invitando personalmente (tramite mail o altri strumenti di comunicazione rapida) i soggetti maggiormente interessati all'argomento in questione.

Per ogni evento è stata attuata la metodologia individuata dal team del dibattito pubblico per coinvolgere il maggior numero di soggetti e nello specifico è stata ideata la locandina e l'invito all'evento, è stata inviata una mail di invito dalla casella di posta elettronica dedicata al progetto di dibattito pubblico a cui è seguito un reminder due giorni prima di ogni evento e un recall a tutti i soggetti invitati per verificarne la partecipazione.

Inoltre, è stata data diffusione degli eventi sui canali social del dibattito pubblico (Facebook e Twitter) e ogni incontro, ad eccezione dell'OST realizzato a Favara, è stato trasmesso in streaming sulla pagina Facebook proprio per dare massima visibilità ad ogni momento del percorso e per coinvolgere quanto più possibile il sistema degli stakeholder territoriali.

5 Il sistema degli eventi e gli strumenti di comunicazione

5.1 Il sistema degli eventi

5.1.1. Evento lancio

L'evento ufficiale di apertura del dibattito pubblico si è svolto ad Agrigento presso la sala meeting dell'Hotel Dioscuri il 24 maggio 2022 con l'obiettivo di presentare all'intero territorio il progetto della SS115 "Sud Occidentale Sicula" - Tangenziale di Agrigento, fornendo l'occasione a tutti i soggetti interessati, di partecipare alla riflessione e allo sviluppo dell'intervento, prima che ne siano definite tutte le caratteristiche.

È stato avviato un primo, importante, approccio con i cittadini, attraverso la massima diffusione alla stampa dell'iniziativa progettuale ed ha preso il via un dialogo proficuo con i rappresentanti istituzionali e i funzionari di tutti i comuni interessati.

L'evento è stato suddiviso in due principali momenti:

1 - Una conferenza stampa, nel corso della quale sono stati illustrati alle istituzioni e alla stampa locale e regionale i principali temi del percorso e nello specifico: cos'è il dibattito pubblico, l'impatto del progetto sul territorio, le alternative progettuali, gli strumenti di comunicazione e interazione del progetto.

Alla conferenza, moderata da un giornalista di una testata a tiratura nazionale, hanno portato i saluti

istituzionali: Maria Rita Cocciufa, Prefetto di Agrigento, Giancarlo Cancellieri, Sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, Ettore Riccardo Foti, Capo di Gabinetto – Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Regione Sicilia, Francesco Picarella, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Agrigento, Raffaele Celia, Responsabile Anas S.p.A. struttura territoriale Sicilia; Caterina Cittadino, Presidente Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, Monica Pasca, Ingegnere civile e ambientale, membro Commissione Tecnica VIA-VAS, Ministero della Transizione Ecologica. Dopo i saluti istituzionali ha preso la parola il coordinatore del dibattito pubblico, che ha illustrato le caratteristiche e le fasi del processo di partecipazione, nonché le diverse possibilità d'intervento a disposizione dei cittadini e delle istituzioni locali.

L'arch. Fernanda Faillace, supporto procedure DEC dibattito pubblico di Anas S.p.A., ha spiegato nel dettaglio le ragioni dell'opera e l'iter progettuale.

L'ing. Riccardo Formichi del gruppo di progettazione, si è soffermato sulle soluzioni e sui vantaggi in termini socioeconomici e infrastrutturali che la Tangenziale di Agrigento si propone di apportare al territorio e ha inoltre presentato le tre alternative, le tempistiche previste e i costi.

Dopo gli interventi esplicativi il referente dell'Area Comunicazione della Strategic Team of Planning ha presentato gli strumenti di comunicazione e interazione del dibattito pubblico.

La conferenza stampa è stata trasmessa in diretta streaming sui social per permetterne la massima divulgazione.

2 - Un incontro con i rappresentanti istituzionali e i funzionari di tutti i Comuni interessati. Successivo alla conferenza stampa è stato realizzato un confronto con amministratori, tecnici comunali, funzionari, ecc. sui temi di progetto, per raccogliere osservazioni e contributi da parte dei Comuni interessati. È stata richiamata l'attenzione sul ruolo centrale delle istituzioni locali nel coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders per l'efficacia del dibattito pubblico.

SCHEDA SINTETICA DELL'INCONTRO	
Soggetti coinvolti	Anas S.p.A.
	Gruppo di progettazione dell'opera
	Istituzioni nazionali, regionali e locali
	Stampa regionale e locale
Report realizzati	Report evento nella relazione conclusiva
	Report video
	Report fotografico
Attività comunicazione	Segreteria organizzativa
	Mailing list
	Assistenza durante l'evento e coffee break
	Comunicati stampa pre e post evento
	Comunicazione social pre e post evento
	Service audio-video
	Diretta streaming
	Materiale grafico e stampati
Per approfondire: https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-presentazione	

5.1.2. Incontri territoriali

Sono stati organizzati quattro incontri mirati ad una maggiore capillarizzazione dell'informazione e del confronto, aventi un taglio più colloquiale e diretto ad informare i cittadini ed il sistema degli attori locali (istituzionali e socioeconomici).

Tra le tematiche trattate: l'intervento, in sintesi, l'impatto del progetto sulla qualità della vita e sull'economia dei territori, gli strumenti di comunicazione e interazione per la partecipazione dei cittadini.

Sono state create specifiche mailing list per ciascun ambito territoriale ed è stata data ampia diffusione dell'evento, anche con il supporto degli enti locali che hanno pubblicato il materiale riferito al dibattito pubblico ed agli incontri sulle pagine web istituzionali e attraverso i propri canali informativi e di contatto.

SCHEMA SINTETICA DELL'INCONTRO	
Soggetti coinvolti	Anas S.p.A.
	Gruppo di progettazione dell'opera
	Istituzioni nazionali, regionali e locali
Report realizzati	Report evento nella relazione conclusiva
	Report video
	Report fotografico
Attività comunicazione	Segreteria organizzativa
	Mailing list
	Assistenza durante l'evento
	Comunicati stampa pre e post evento
	Comunicazione social pre e post evento
	Service audio-video
	Diretta streaming
Materiale grafico e stampati	
Per approfondire: https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-agrigento https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-favara/ https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-porto-empedocle https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-siculiana/	

5.1.2.1. Agrigento

L'evento che si è tenuto il 13 giugno 2022 presso il Teatro Luigi Pirandello, ha visto un momento introduttivo con i saluti istituzionali, cui è seguita l'apertura dei lavori a cura del Coordinatore del dibattito pubblico che ha illustrato i motivi della scelta di questo modello di condivisione. Successivamente sono stati illustrati gli strumenti di comunicazione e accesso al dibattito, le ragioni del progetto e gli aspetti tecnici dell'opera con le tre alternative progettuali. La seconda parte dell'incontro, moderata da un'esperta in concertazione territoriale, è stata dedicata al confronto tra Anas S.p.A., il gruppo di progettazione e gli stakeholder, con vari interventi da parte di istituzioni, associazioni di categoria, enti, cittadini.

La conferenza stampa è stata trasmessa in diretta streaming sui social per permetterne la massima

divulgazione.

5.1.2.2. Favara - Joppolo Giancaxio

L'evento che si è tenuto il 13 giugno 2022 presso il Castello Chiaramontano di Favara ha visto un momento introduttivo con i saluti istituzionali, cui è seguita l'apertura dei lavori a cura del Coordinatore del dibattito pubblico che ha illustrato i motivi della scelta di questo modello di condivisione. Successivamente sono stati illustrati gli strumenti di comunicazione e accesso al dibattito, le ragioni del progetto e gli aspetti tecnici dell'opera con le tre alternative progettuali. La seconda parte dell'incontro, moderata da un'esperta in concertazione territoriale, è stata dedicata al confronto tra Anas S.p.A., il gruppo di progettazione e gli stakeholder, con vari interventi da parte di istituzioni, associazioni di categoria, enti, cittadini.

L'incontro è stato trasmesso in diretta streaming sui social per permetterne la massima divulgazione.

5.1.2.3. Porto Empedocle – Realmonte

L'evento che si è tenuto il 14 giugno 2022 presso la Torre Carlo V di Porto Empedocle ha visto un momento introduttivo con i saluti istituzionali, cui è seguita l'apertura dei lavori a cura del Coordinatore del dibattito pubblico che ha illustrato i motivi della scelta di questo modello di condivisione. Successivamente sono stati illustrati gli strumenti di comunicazione e accesso al dibattito, le ragioni del progetto e gli aspetti tecnici dell'opera con le tre alternative progettuali. La seconda parte dell'incontro, moderata da un'esperta in concertazione territoriale, è stata dedicata al confronto tra Anas S.p.A., il gruppo di progettazione e gli stakeholder, con vari interventi da parte di istituzioni, associazioni di categoria, enti, cittadini.

L'incontro è stato trasmesso in diretta streaming sui social per permetterne la massima divulgazione.

5.1.2.4. Siculiana – Montallegro

L'evento che si è tenuto il 14 giugno 2022 presso l'Aula Consiliare del Comune di Siculiana ha visto un momento introduttivo con i saluti istituzionali, cui è seguita l'apertura dei lavori a cura del Coordinatore del dibattito pubblico che ha illustrato i motivi della scelta di questo modello di condivisione. Successivamente sono stati illustrati gli strumenti di comunicazione e accesso al dibattito, le ragioni del progetto e gli aspetti tecnici dell'opera con le tre alternative progettuali. La seconda parte dell'incontro, moderata da un'esperta in concertazione territoriale, è stata dedicata al confronto tra Anas S.p.A., il gruppo di progettazione e gli stakeholder, con vari interventi da parte di istituzioni, associazioni di categoria, enti, cittadini.

L'incontro è stato trasmesso in diretta streaming sui social per permetterne la massima divulgazione.

5.1.2.5. Open Space Technology (OST)

A conclusione dei tavoli territoriali svolti presso i Comuni situati all'interno dell'area interessata dall'intervento, è stato organizzato l'8 luglio 2022 a Favara presso il Farm Cultural Park un evento secondo il modello dell'Open Space Technology.

Si tratta di una metodologia che consente di trovare soluzioni innovative in un contesto incerto, a partire dalla condivisione di informazioni, opinioni ed esperienze. È un metodo innovativo con cui

tenere riunioni ed incontri, che capovolge il metodo organizzativo classico. L'approccio tradizionale relatore-pubblico viene rimpiazzato da un approccio post-moderno, che invita tutti i partecipanti a diventare relatori. Non esiste un programma strutturato, un'agenda predefinita e neanche una gerarchia nell'ordine degli interventi. Nell'Open Space Technology l'enfasi è posta sulla partecipazione collettiva, poiché tutti hanno la possibilità di partecipare in condizioni di parità. Ogni singolo partecipante contribuisce con la propria esperienza e le proprie conoscenze influenzando il risultato finale. Tutte le persone coinvolte partecipano attivamente e parlano tra di loro a prescindere dal contesto e dal ruolo. Questi fattori consentono un'analisi più approfondita, su diversi livelli di comprensione, delle questioni in gioco oltre che l'emergere di una molteplicità di idee e di prospettive diverse.

Per una migliore efficacia in termini di risposta dei partecipanti e di risultato, sono state individuate quattro tematiche chiave discusse in altrettanti tavoli.

I quattro temi trattati (Tutela del patrimonio paesaggistico e culturale, Viabilità e trasporti, Territorio e ambiente, Attività produttive e welfare) sono stati scelti sulla base delle principali tematiche emerse nel corso di tutti gli eventi precedenti all'OST e dai contributi degli stakeholder nel frattempo pervenuti al Coordinatore del dibattito pubblico. E pertanto, si è ritenuto utile approfondire determinati aspetti che suscitavano maggiore interesse ed attenzione presso i soggetti coinvolti.

L'evento è stato suddiviso in tre diversi momenti:

1. Sessione plenaria - nel corso della quale, dopo i saluti istituzionali, sono state illustrate le modalità di svolgimento dell'OST (attraverso la distribuzione ai partecipanti di una brochure informativa), le quattro tematiche individuate per le sessioni di lavoro e le alternative progettuali.

A conclusione di questa prima parte ogni partecipante ha scelto la tematica cui portare il proprio contributo. È stata predisposta una bacheca vuota ed ogni partecipante aveva a disposizione quattro fogli colorati (uno per ogni tematica contraddistinta da una immagine e un colore), una volta scelto il tema ha scritto il titolo dell'argomento che voleva trattare su un post-it del colore della tematica scelta e lo ha appeso alla bacheca.

2. Sessioni tematiche – Ogni sessione tematica è stata gestita da un facilitatore che, dopo avere raccolto dalla bacheca tutti i post-it riferiti al suo tavolo e, dopo la registrazione dei partecipanti alla specifica sessione, ha avviato i lavori. Tutti i partecipanti hanno liberamente deciso quali argomenti discutere e, quindi, a quali sessioni partecipare. Nel corso dell'evento, le sessioni sono state aperte contemporaneamente e ogni gruppo ha lavorato autonomamente. Ognuno è stato libero di decidere di partecipare ad una sessione o di spostarsi da una sessione all'altra se interessato. La durata di ogni sessione è dipesa dalle interazioni e dal numero dei partecipanti. Ad ogni sessione ha partecipato un verbalizzante che ha supportato il facilitatore nella redazione di un report che, unito a quello degli altri, è andato a formare il cosiddetto instant report di fine lavori.

3. Sessione plenaria conclusiva - Al termine di ciascuna sessione il facilitatore ha illustrato la sintesi dell'instant report della discussione e delle proposte emerse nel corso della sessione in plenaria conclusiva dell'evento.

Come anticipato sopra, sono stati individuati quattro temi da discutere con gli stakeholder nelle

sessioni tematiche:

- 1. Tutela del patrimonio paesaggistico e culturale.** Analisi e contributi (sotto le diverse angolature tecniche, economiche, sociali, etc.) sulle interrelazioni, positive e negative, dell'opera sulla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale (architettonico, archeologico, architettonico storico, moderno e contemporaneo, artistico storico, moderno e contemporaneo, demo-etnoantropologico) a partire dal patrimonio Unesco della zona archeologica di Agrigento (Valle dei Templi).
- 2. Viabilità e trasporti.** Contributo non solo tecnico trasportistico, connesso agli effetti positivi e negativi dell'opera sul complessivo sistema delle infrastrutture di trasporto del territorio, ma anche legato al rapporto tra il sistema della viabilità e la qualità della vita dei residenti e dei turisti dell'area di riferimento.
- 3. Territorio e ambiente.** Approfondimenti circa punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità determinate dall'opera in relazione alla pianificazione urbanistica, la tutela, vigilanza e valorizzazione ambientale, la difesa del suolo, la tutela dall'inquinamento, le tutela e valorizzazione delle aree protette.
- 4. Attività produttive e welfare.** Contributi ed analisi sul rapporto tra l'opera e le attività produttive (industria, cooperazione, commercio, agricoltura, artigianato) la promozione e la fruizione turistica del territorio, ed il sistema dei servizi sanitari (tutela della salute e dell'igiene pubblica) e sociali (politiche per la famiglia, i minori, gli anziani, la disabilità, il contrasto alle povertà, etc.) dell'area di riferimento.

SCHEDA SINTETICA DELL'INCONTRO	
Soggetti coinvolti	Anas S.p.A.
	Gruppo di progettazione dell'opera
	Istituzioni nazionali, regionali e locali
	Stakeholders territoriali
Report realizzati	Instant report e report evento nella relazione conclusiva
	Report video
	Report fotografico
Attività comunicazione	Segreteria organizzativa
	Mailing list
	Assistenza durante l'evento e coffee break
	Comunicati stampa pre e post evento
	Comunicazione social pre e post evento
	Service audio-video
	Registrazione video delle sessioni plenarie
Materiale grafico e stampati	
Per approfondire: https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-ost/	

5.1.2.6. Focus online con gli enti preposti all'emissione di pareri e nulla osta

Fuori dai meccanismi istituzionali della conferenza di servizio, si è svolto il 20 luglio 2022 un evento online che ha coinvolto i rappresentanti degli enti preposti al rilascio di pareri e nulla osta.

In occasione dell'iniziativa, svolta sulla piattaforma Zoom, è stata presentata anche una sintesi degli esiti degli incontri precedenti.

L'evento è stato registrato e pubblicato sui canali social del dibattito pubblico.

SCHEMA SINTETICA DELL'INCONTRO	
Soggetti coinvolti	Anas S.p.A.
	Gruppo di progettazione dell'opera
	Enti potenzialmente interessati dal procedimento autorizzatorio
Report realizzati	Report evento nella relazione conclusiva
	Report video
	Report fotografico
Attività comunicazione	Mailing list
	Comunicato stampa post evento
	Comunicazione social pre e post evento
Per approfondire: https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-online	

5.1.2.7. Evento finale

L'evento finale del dibattito pubblico si è tenuto il 2 agosto 2022 ad Agrigento presso l'ex Collegio dei Filippini ed è stata un'importante occasione per presentare alle istituzioni, agli stakeholders, alla stampa ed ai cittadini gli esiti del dibattito pubblico. Si è trattato di un ultimo momento di restituzione dei lavori operati nel corso dei mesi precedenti. Il Coordinatore, insieme al suo staff, ha tracciato un bilancio dell'andamento del dibattito pubblico analizzando attività svolte e i temi trattati, osservazioni e proposte emerse dal confronto. La seconda parte dell'incontro, è stata dedicata ad un ultimo confronto tra Anas S.p.A., il gruppo di progettazione e gli stakeholder, con vari interventi da parte dei partecipanti. L'evento è stato diffuso in diretta streaming sui social del dibattito pubblico.

SCHEMA SINTETICA DELL'INCONTRO	
Soggetti coinvolti	Anas S.p.A.
	Gruppo di progettazione dell'opera
	Istituzioni nazionali, regionali e locali
	Stakeholders territoriali e cittadini
Report realizzati	Report evento nella relazione conclusiva
	Report video
	Report fotografico
Attività comunicazione	Segreteria organizzativa
	Mailing list
	Assistenza durante l'evento e coffee break
	Comunicati stampa pre e post evento
	Comunicazione social pre e post evento
	Service audio-video
	Diretta streaming
	Materiale grafico e stampati
Per approfondire: https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/evento-finale/	

5.2 Gli strumenti di comunicazione

5.2.1. Logo e immagine coordinata

Attraverso un adeguato studio del concept basato sull'analisi del contesto di riferimento, i target group, i valori da veicolare e gli obiettivi da raggiungere, sono stati realizzati un logo e un'immagine coordinata del dibattito pubblico, in modo da rendere efficace, chiaro, e distintivo il progetto di dibattito.

L'identità visiva è stata applicata e declinata sui diversi supporti e strumenti di comunicazione da quelli stampati (roll up, carpete, locandine, brochure, manifesti, fogli firma, biglietti da visita, tavole grafiche, documenti, ecc.) a quelli online (grafiche sito web e social, inviti elettronici, slide, video, ecc.).

Sono inoltre stati realizzati testi comunicativi e didascalici per esplicitare gli strumenti e le finalità del percorso di dibattito pubblico, anch'essi adattati ai diversi strumenti di comunicazione.

5.2.2. Materiale grafico e di stampa

L'adattamento grafico, il supporto nella stesura di testi e contenuti, l'impaginazione e la stampa hanno rappresentato il processo preliminare alla realizzazione di ogni materiale grafico che è stato prodotto a supporto degli eventi e delle attività del progetto di dibattito.

Nello specifico sono state realizzate due differenti tipologie di materiali: una per la stampa e una per le pubblicazioni online.

In totale, per la promozione e comunicazione del dibattito e a supporto di tutti gli eventi organizzati, sono stati stampati i seguenti materiali:

- ⇒ n. 2 roll up: esposti in occasione degli eventi organizzati e utilizzati come sfondo per le interviste;
- ⇒ n. 1500 brochure esplicative, per fornire un supporto sintetico, immediato e diretto sul Dossier di Progetto e sulle iniziative del dibattito, in occasione degli eventi;
- ⇒ n. 100 brochure illustrative della metodologia OST, comprensive del materiale per l'adesione ai tavoli tematici, distribuite nel corso dell'evento tenutosi l'8 luglio 2022;
- ⇒ n. 6 tavole grafiche: quattro con gli itinerari delle alternative progettuali, una sui numeri del progetto, una sugli strumenti di accesso al dibattito. Le tavole, collocate sui cavalletti all'ingresso delle sedi degli incontri, hanno costituito per ogni evento una breve sintesi visiva introduttiva ai confronti;
- ⇒ n. 6 cavalletti a supporto delle tavole grafiche;
- ⇒ n. 500 carpete;
- ⇒ n. 3000 stampe con vari contenuti;
- ⇒ n. 20 manifesti per la promozione degli eventi;
- ⇒ n. 10 locandine per la promozione degli eventi.

Per quanto riguarda le pubblicazioni online è stata realizzata la seguente tipologia di materiali:

- ⇒ Grafiche per la piattaforma web;
- ⇒ Locandine e inviti elettronici;
- ⇒ Newsletter per comunicazioni alla stampa;

- ⇒ Grafiche per i social media;
- ⇒ Grafiche per i video e le videointerviste;
- ⇒ Slide e altri supporti online in occasione degli eventi;
- ⇒ Grafiche per dirette streaming.

5.2.3. Ufficio Stampa

Un ufficio stampa specifico è stato attivato durante l'intero arco del percorso di dibattito per fornire un supporto continuativo e costante a tutte le attività previste, attraverso l'invio di comunicati alla stampa riguardanti servizi, campagne, eventi, notifiche.

L'ufficio stampa curato da due esperte giornaliste componenti il gruppo di lavoro, si è occupato dei media relation, della realizzazione e diffusione dei comunicati e delle cartelle stampa, della realizzazione delle videointerviste e di tutta la raccolta della rassegna stampa. L'obiettivo primario è stato quello di assicurare la massima copertura possibile sulla stampa locale e regionale al percorso di dibattito pubblico.

In accordo e in collaborazione con Anas S.p.A. e gli altri enti coinvolti, con particolare riferimento alle amministrazioni locali, è stato realizzato un lavoro di divulgazione finalizzato a favorire la partecipazione diretta e indiretta di attori istituzionali, stakeholders e cittadini.

Gli strumenti di comunicazione attivati comprendono i giornali a tiratura locale e regionale distribuiti sul territorio provinciale, le televisioni locali, le radio locali e i siti web di informazione che si riferiscono al territorio interessato. I rapporti con la stampa sono stati continui e diretti in modo da poter fornire tutte le informazioni e i chiarimenti utili. La posizione assunta dai media è stata sostanzialmente divulgativa e di racconto dei momenti del dibattito, diversi giornalisti hanno partecipato agli eventi organizzati, ponendo domande e richiedendo informazioni e approfondimenti.

Tutti gli eventi del dibattito pubblico sono stati accompagnati dalla redazione e diffusione di comunicati e note stampa, con l'obiettivo di informare i media con regolarità sulla programmazione degli incontri e sui contenuti relativi al percorso e ai diversi momenti di confronto.

Sono stati diramati 8 comunicati stampa relativamente a:

- ⇒ Conferenza stampa ed evento di lancio, 20 maggio 2022;
- ⇒ Report primo incontro pubblico, 24 maggio 2022;
- ⇒ Incontri territoriali, 9 giugno 2022;
- ⇒ Report incontri territoriali, 15 giugno 2022;
- ⇒ Incontro tematico OST, 5 luglio 2022;
- ⇒ Report incontro tematico OST, 15 luglio 2022;
- ⇒ Evento finale con esiti del dibattito pubblico, 29 luglio 2022;
- ⇒ Report evento finale con esiti del dibattito pubblico, 3 agosto 2022.

Sono inoltre state realizzate 24 video interviste di approfondimento ai diversi protagonisti del dibattito. I video sono stati divulgati a mezzo stampa e sui canali web (sito e social media).

Tutto il materiale inerente ai comunicati stampa, pubblicato dai media, è stato raccolto in una rassegna stampa divulgata sui canali web (sito, social media).

Per approfondire:

<https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/category/news/>
<https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/rassegnastampa/>

5.2.4. Campagna sui social network

La presenza sui social media del dibattito è stata attiva e costante, con un racconto puntuale e dinamico che ha favorito anche occasioni di confronto e dibattito da parte degli utenti.

I canali social hanno avuto l'obiettivo di essere un punto di riferimento specifico per le attività progettuali ed essere complementari e rafforzativi per la comunicazione dei contenuti e dei soggetti coinvolti (promotori e proponenti).

Il progetto di dibattito pubblico ha previsto la creazione e l'implementazione di contenuti social sui canali:

YouTube (dove sono pubblicate le video interviste e i video degli eventi);

Facebook (pagina istituzionale del dibattito sul social media su sono stati pubblicati diversi tipi di contenuti afferenti al percorso avviato);

Twitter (account ufficiale del dibattito attraverso il quale sono stati pubblicati diversi tipi di contenuti afferenti al percorso avviato).

Il 9 maggio 2022, circa due settimane prima dell'evento di lancio, è stata creata la pagina **Facebook** "Dibattito Pubblico - Tangenziale di Agrigento", dove nel corso del dibattito, sono stati inseriti numerosi tipi di contenuti. Sono state create grafiche ad hoc, pubblicati testi, video, foto, comunicati e articoli stampa per fornire un supporto comunicativo e informativo al percorso di dibattito pubblico.

Vero e proprio punto di riferimento social, la pagina Facebook ha facilitato la comunicazione diretta e indiretta, favorendo l'engagement e raggiungendo un pubblico vasto grazie anche a diverse campagne di sponsorizzazione. Su Facebook, inoltre, si è registrato il maggior numero di commenti e interazioni, non solo nel canale ufficiale, ma anche sui canali indiretti come le pagine dei comuni interessati e le pagine delle testate giornalistiche che hanno pubblicato articoli sul tema.

Il *sentiment* sul social è stato in generale positivo, si sono registrati post di richiesta di informazioni sul progetto di realizzazione dell'opera e sugli eventi del dibattito pubblico. Vi sono stati apprezzamenti e commenti sull'opera. I commenti negativi registrati – soprattutto nella fase finale del dibattito – riguardano non tanto l'opera in sé, ma un certo scetticismo sul fatto che l'opera si realizzerà o meno.

I canali **Twitter** e **YouTUBE** sono stati creati a maggio in occasione dell'evento di lancio e personalizzati con l'immagine coordinata del dibattito. Anche su Twitter è stato seguito il percorso informativo del dibattito, con grafiche e schede informative, approfondimenti, *retweet* di articoli giornalistici, inviti agli eventi.

Su YouTube invece sono state pubblicate tutte le videointerviste, le registrazioni delle dirette streaming e le video-registrazioni degli altri eventi per un totale di 30 video.

Per approfondire:

<https://www.facebook.com/DibattitoPubblicoTangenzialeAgrigento>

<https://twitter.com/DPAgrigento>

<https://www.youtube.com/channel/UCcbnOvepNJ-SZXdcMjXmT5A>

5.2.5. Realizzazione di una Piattaforma digitale

La piattaforma digitale è stata creata per avere una panoramica il più possibile esaustiva e completa del processo di dibattito pubblico. Nello specifico si possono trovare tre macrocategorie di contenuti:

- ⇒ Informazioni relative al processo di dibattito pubblico;
- ⇒ Informazioni relative al progetto di realizzazione della Tangenziale di Agrigento;
- ⇒ Informazioni relative agli eventi organizzati e alle modalità di accesso al dibattito.

La sezione **home** rappresenta una panoramica sintetica dei contenuti del sito web, con una *call to action* per la partecipazione al dibattito pubblico attraverso i vari strumenti proposti e una panoramica sulle sezioni “discussioni” ed “eventi”.

La sezione dedicata al **dibattito pubblico** esplicita la normativa che disciplina il dibattito stesso, nonché la modalità di svolgimento, la sua durata e il processo di divulgazione e l’analisi dei risultati. La sezione comprende, inoltre, informazioni utili in merito al ruolo del Coordinatore del dibattito e a quello della Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico.

La sezione dedicata al **progetto** rappresenta una panoramica dinamica ed interattiva per l’utente che esplicita, in maniera comunicativa e con l’ausilio di statistiche, immagini e animazioni, il progetto di realizzazione dell’opera, dalle ragioni alle alternative, sino all’iter progettuale. La pagina web prevede inoltre una sezione di approfondimento dove poter effettuare il download di ulteriori materiali integrativi, le cartine grafiche con le alternative di percorso, nonché le grafiche e i materiali prodotti.

La sezione **news** comprende tutti i comunicati stampa, avvisi e notifiche in merito al percorso di dibattito pubblico, inclusa la rassegna stampa composta da pubblicazioni sui media cartacei, web e sulle tv (link diretti a testate online, download di pubblicazioni cartacee, contributi video).

La sezione **eventi** rappresenta un approfondimento completo e ricco di dati e informazioni in merito alla realizzazione degli otto eventi del dibattito. Con riferimento a ciascun evento si possono trovare informazioni testuali, locandine, registrazioni video dell’evento e video interviste, report fotografici delle iniziative, ecc. Inoltre, è stato possibile per gli utenti iscriversi per confermare la propria presenza, ad ogni incontro, tramite un apposito form.

L’area **discussioni** prevede due principali sessioni: un forum tematico e una sezione contributi. Il forum ha offerto la possibilità per gli utenti di intervenire sulla piattaforma con osservazioni e pareri in merito alle aree tematiche individuate (viabilità e trasporti; patrimonio paesaggistico; territorio e ambiente; attività produttive) che sono state oggetto dei tavoli tematici in occasione dell’Open Space Technology al Farm Cultural Park di Favara.

Nella sezione **contributi** sono stati pubblicati tutti gli interventi, i pareri e i contributi pervenuti ufficialmente alla mail del Coordinatore. Per una maggiore efficacia, soprattutto nello scambio di informazioni, alla concertazione “in presenza” si è affiancata la piattaforma digitale come fondamentale supporto per la condivisione delle informazioni e lo sharing dei contributi provenienti dai soggetti coinvolti nel dibattito pubblico.

La piattaforma, dunque, ha promosso l'utilizzo di una metodologia di "concertazione asincrona", ovvero una metodologia di interazione pensata per soggetti che, per vari motivi (lavoro, fuso orario, familiari, ecc.) non possono essere presenti nello stesso momento.

Il sito web, oltre alla sezione forum a cui si accede tramite una semplice registrazione (sono stati 21 gli utenti registrati sul sito), prevede la sezione "scrivi al Coordinatore" che permette tramite un semplice sistema di compilazione di comunicare direttamente con il Coordinatore.

Per approfondire:

<https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it>

6 I numeri del dibattito pubblico

I paragrafi precedenti hanno descritto i sei strumenti di partecipazione al percorso di dibattito pubblico: la partecipazione diretta agli eventi, la possibilità di inviare contributi direttamente alla mail del coordinatore o di contattarlo telefonicamente, la possibilità di partecipare ai forum tematici sul sito, la possibilità di intervenire tramite gli strumenti social attivati (Facebook, Twitter, YouTube).

Il presente paragrafo illustra le principali statistiche riferite alla partecipazione delle istituzioni, degli attori del sistema socio economico e dei cittadini al dibattito pubblico.

Per quanto riguarda il sistema degli eventi: sono stati *due* gli incontri preliminari e *otto* le iniziative di animazione territoriale organizzate nell'ambito del dibattito.

Per quanto concerne gli stakeholders che si sono registrati agli eventi, i dati generali attestano un numero totale di 352 partecipanti con 89 referenti dei Comuni interessati dall'intervento, 29 cittadini, 22 rappresentanti di ordini professionali o liberi professionisti, 13 rappresentanti della Regione Siciliana e di Enti controllati, 13 rappresentanti di associazioni di categoria, 9 di associazioni del terzo settore e 9 rappresentanti dei Ministeri o di organi periferici dell'amministrazione centrale.

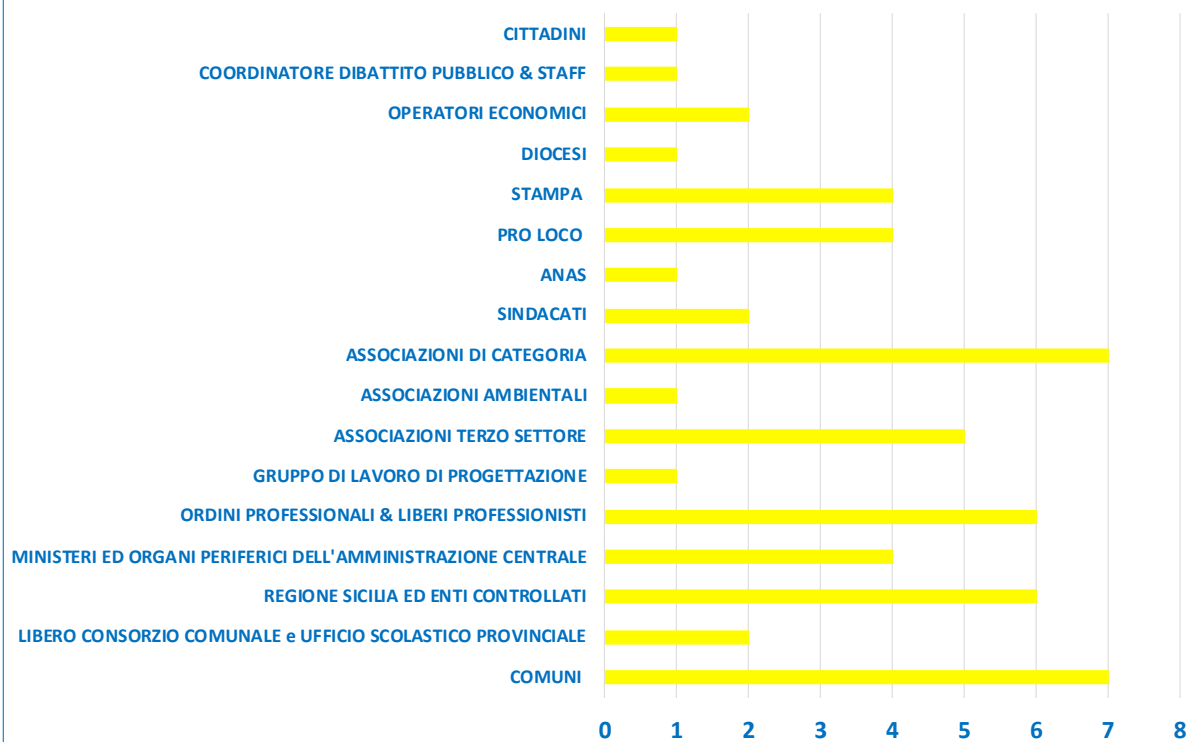
Sono state 313 gli stakeholders invitati a partecipare al dibattito. Di questi le presenze registrate nei fogli-firma dei vari eventi, dimostrano che i maggiori intervenuti sono stati i rappresentanti dei Comuni e delle associazioni di categoria, ma anche degli ordini professionali e liberi professionisti, ed a seguire Regione, ministeri e organi periferici dell'amministrazione centrale, terzo settore.

L'andamento della partecipazione al dibattito pubblico è stato pressoché omogeneo, con picchi di maggiore partecipazione e interesse in occasione dell'evento iniziale e finale.

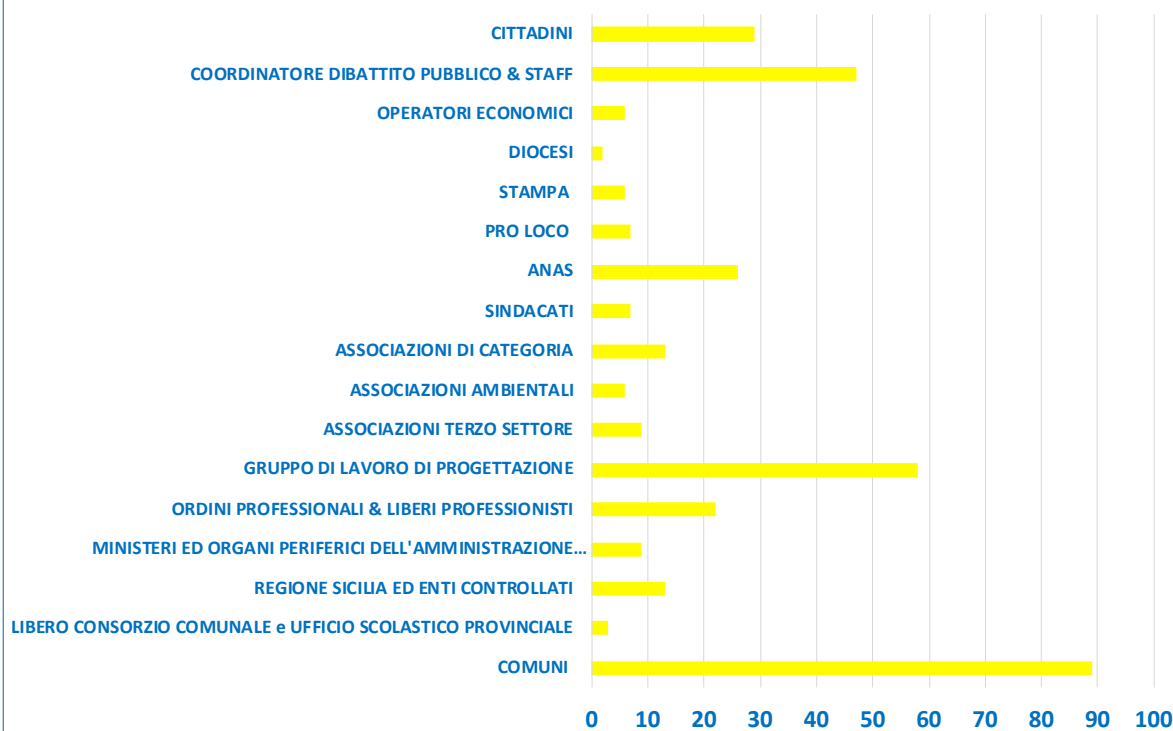
Una delle più alte percentuali di partecipazione si è registrata in occasione dell'incontro territoriale di Porto Empedocle – Realmonte, a Porto Empedocle.

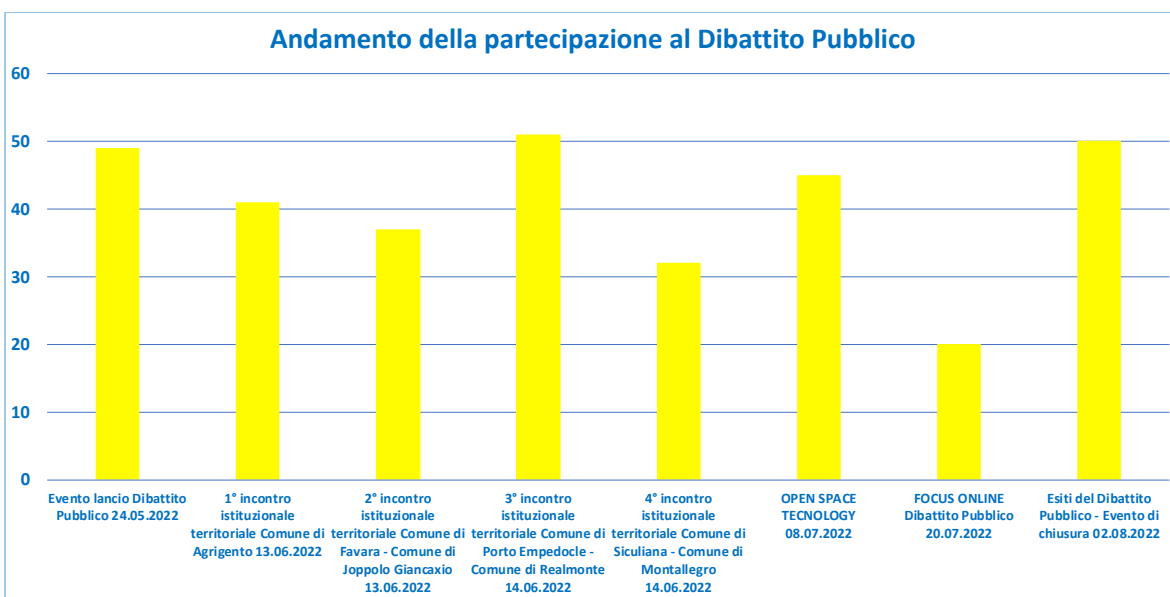
Le tabelle che seguono riportano in forma grafica le statistiche sopra esposte.

STAKEHOLDERS PRESENTI AGLI INCONTRI DI DIBATTITO PUBBLICO



PARTECIPANTI AGLI INCONTRI DEL DIBATTITO PUBBLICO

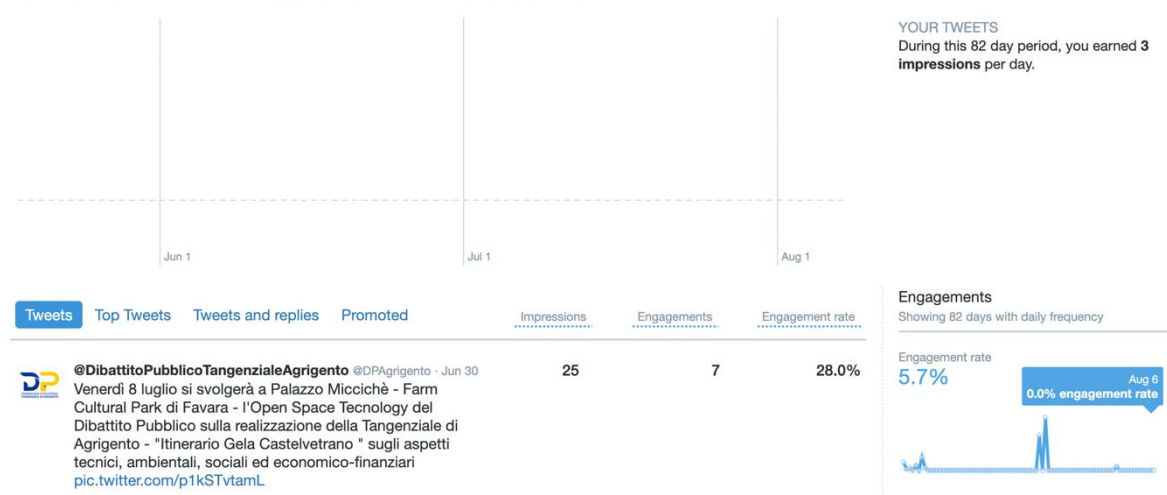




Sono stati 8 i comunicati stampa realizzati e in totale 25 le diverse testate giornalistiche che hanno parlato del dibattito, fra cui Quotidiano di Sicilia, Giornale di Sicilia, La Sicilia, Favara web, Video Regione, TVA Agrigento, Teledstudio98, Tele one, Teleacras, Agrigento notizie, Blog Sicilia, Agrigento Oggi, Focus Sicilia, Giornale l'Ora, Tele Monte Kronio.

Per quanto riguarda la rassegna stampa sono 35 le uscite sulle testate online, 4 sulla stampa cartacea e 11 i servizi nelle tv locali.

Your Tweets earned **274 impressions** over this **82 day** period



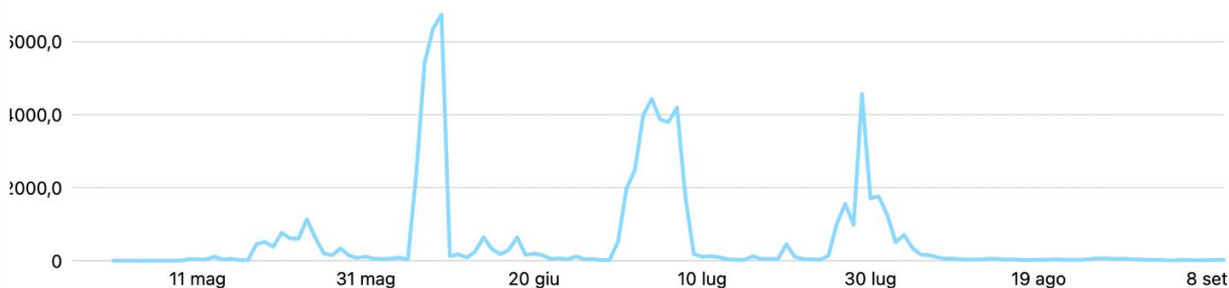
Su twitter la partecipazione è stata più ridotta probabilmente per la tipologia di mezzo e di contenuti veicolati rispetto al target raggiunto. Sono state in totale 274 le *impression* dei tweet, con il 5,7% di engagement (coinvolgimento del pubblico).

Sul canale YouTube sono stati caricati n. 30 video (video delle dirette streaming, video registrazione degli eventi, video interviste) che contano in totale n. 417 visualizzazioni, con 106 visualizzazioni per il video più visualizzato.

Il social media che ha registrato maggiore partecipazione è stata la pagina Facebook del dibattito pubblico, che conta 223 like e 239 follower, con una intera copertura della pagina (il numero di persone che hanno visto uno dei contenuti della pagina o sulla pagina), stimata in 32.635.

Copertura della Pagina Facebook ⓘ

32.635 ↑ 100%



Le visite alla pagina sono state 1.101 e la copertura organica dei post (il numero di persone che hanno visualizzato il post almeno una volta) di 3.538 e le interazioni organiche (reazioni, commenti e condivisioni del post) è di 281.

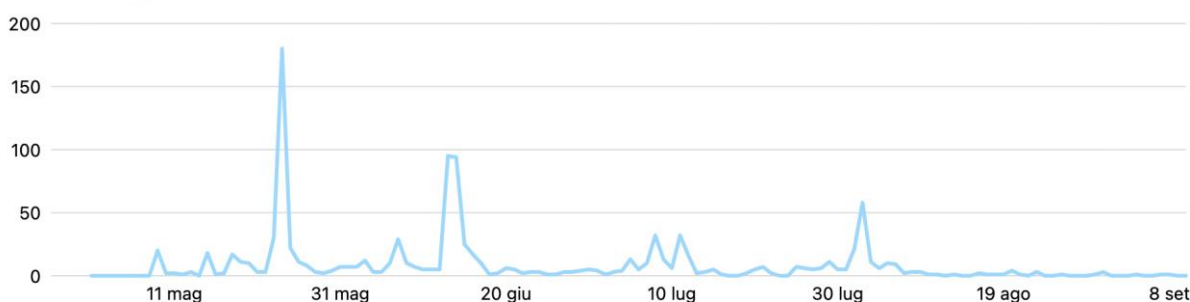
Tutti i post relativi alla promozione degli eventi pubblici del dibattito sono stati sponsorizzati per garantire la massima diffusione nei territori coinvolti dal progetto.

La copertura a pagamento, cioè il numero di persone che hanno visualizzato le inserzioni almeno una volta è di 22.360.

L'*impression* a pagamento (numero di volte in cui le inserzioni sono state visualizzate sullo schermo) è di 67.719.

Visite alla Pagina Facebook ⓘ

1101 ↑ 100%

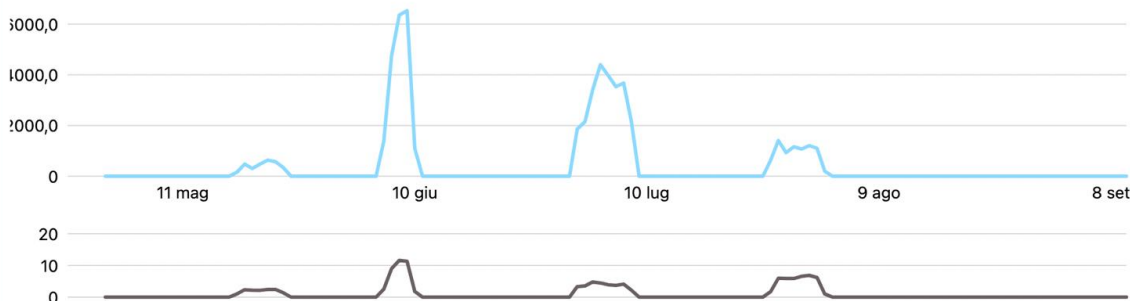


Copertura a pagamento ⓘ

22.360 ↑ 100,1%

Impression a pagamento ⓘ

67.719 ↑ 148,1%



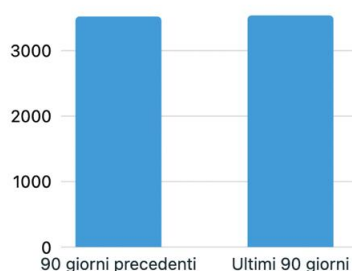
27

Copertura organica

Copertura dei post ⓘ

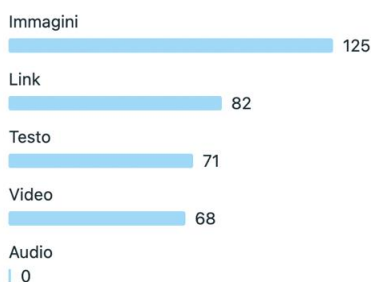
3538 ↑ 0,5%

Totale degli ultimi 90 giorni rispetto ai 90 giorni precedenti



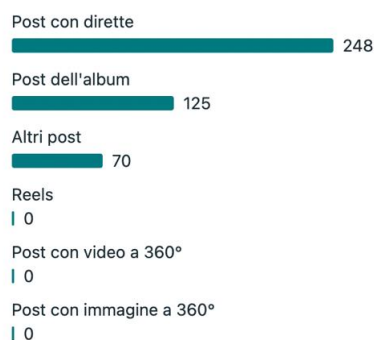
Copertura mediana dei post per tipo di contenuto multimediale ⓘ

Per i post creati negli ultimi 90 giorni



Copertura mediana dei post per formato di contenuto multimediale ⓘ

Per i post creati negli ultimi 90 giorni

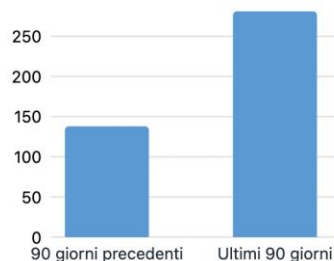


Interazioni organiche

Reazioni, commenti e condivisioni del post ⓘ

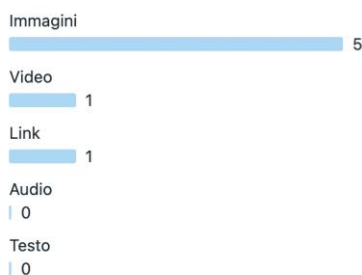
281 ↑ 103,6%

Totale degli ultimi 90 giorni rispetto ai 90 giorni precedenti



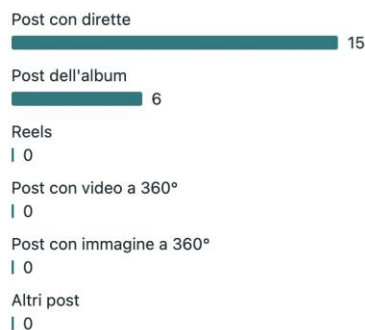
Reazioni, commenti e condivisioni mediani dei post per tipo di contenuto multimediale ⓘ

Per i post creati negli ultimi 90 giorni



Reazioni, commenti e condivisioni mediani dei post per formato del contenuto ⓘ

Per i post creati negli ultimi 90 giorni



Tutti i contenuti

Inserzioni, Post e Storie

Esporta

Contenuti recenti	Tipo	Cope...	"Mi piace" e rea...	Tocchi sul...	
 E' in programma per venerdì 8 lugl... Giovedì 30 giugno 06:46	 Post	Metti nuo...	13.588	44	--
 Post: "E' in programma per vener... Giovedì 30 giugno 07:14	 Inserzi one		12.156	30	--
 E' in programma martedì 2 agost... Martedì 26 luglio 02:41	 Post	Metti nuo...	9229	39	--
 Partecipa al Dibattito Pubblico: lu... Lunedì 6 giugno 06:09	 Post	Metti nuo...	4935	5	--
 Post: "Partecipa al Dibattito Pubb... Lunedì 6 giugno 06:30	 Inserzi one	4723		5	--
 Post: "E' in programma martedì 2... Martedì 26 luglio 02:44	 Inserzi one		4148	21	--
 Partecipa al Dibattito Pubblico: lu... Martedì 7 giugno 02:49	 Post	Metti nuo...	3927	24	--
 Post: "Partecipa al Dibattito Pubb... Martedì 7 giugno 02:53	 Inserzi one	3770		6	--
 Partecipa al Dibattito Pubblico: m... Lunedì 6 giugno 08:46	 Post	Metti nuo...	3751	2	--

7 I temi emersi

Nei paragrafi precedenti è stato descritto il percorso del dibattito pubblico comprendente il sistema degli eventi e della comunicazione. Di seguito, invece, viene esposta la sintesi dei temi emersi nell'ambito di tale percorso sia con riferimento agli esiti degli incontri che ai contenuti dei contributi scritti degli stakeholders.

7.1. Overview

Dagli esiti dal dibattito, la Tangenziale di Agrigento non presenta le caratteristiche di un'opera "conflittuale", per un territorio che ha discusso approfonditamente - sulle diverse alternative progettuali, sulla necessità di integrare l'opera primaria con interventi complementari, sull'opportunità di porre l'attenzione su taluni aspetti peculiari, - senza che siano emerse opinioni o posizioni significative totalmente contrarie alla realizzazione dell'opera.

La discussione ha trattato il tema delle diverse alternative progettuali, presentate da Anas S.p.A, che però non hanno rappresentato elemento centrale del confronto. Il territorio ha espresso una "non marcata" preferenza per l'alternativa individuata come 2 nel dossier di progetto ancorché siano state registrate posizioni, anche di stakeholder di significativa rilevanza territoriale, espresse in favore dell'alternativa 1, di un percorso alternativo che vada a sovrapporre l'itinerario tracciato dall'alternativa 2b a quello dell'alternativa 2 nel territorio di Siculiana ed infine del prolungamento del tracciato di circa 1,5 Km in direzione Sciacca.

Per il sistema degli stakeholders il tema centrale può essere individuato in quello legato all'integrazione dell'opera con il territorio in cui sarà realizzata.

Sia nel corso dei "tavoli territoriali" che di quelli "tematici" che dai contributi scritti emerge il bisogno espresso dal territorio che venga realizzata una "cucitura" tra la Tangenziale di Agrigento ed il sistema territoriale delle infrastrutture (a partire dal Porto di Porto Empedocle), produttivo, sociale, ambientale, paesaggistico, culturale, identitario ed in generale con tutti gli elementi che connotato ed indentificano il comprensorio interessato dall'opera pubblica.

Appare, infine, opportuno sottolineare come i rappresentanti di Anas S.p.A. che, insieme ai componenti del gruppo di progettazione, hanno partecipato a tutti gli incontri, abbiano preso atto delle diverse proposte avanzate dai partecipanti, hanno dato un primo riscontro alle questioni e temi posti specificando, al contempo e laddove necessario rispetto agli argomenti trattati, come l'azione del soggetto attuatore soggiaccia a limiti sia di competenze che di risorse finanziarie disponibili.

7.2. L'evento di lancio

L'evento di lancio si poneva principalmente l'obiettivo di far conoscere al territorio e al suo sistema degli stakeholders il percorso del dibattito pubblico che si sarebbe andato a svolgere nei mesi seguenti.

Già però in tale sede è stato avviato il confronto registrando la partecipazione e autorevoli interventi di istituzioni locali, regionali e governative.

Un primo contributo è arrivato dal comando della *Polizia Stradale di Agrigento* che ha sottolineato la funzionalità del tracciato ad arco intorno alla città capoluogo, nonché come l'alternativa 1 devii eccessivamente dal percorso attuale allontanandosi da Siculiana e Montallegro mentre come, di contro, l'alternativa 2 dia soluzione alle criticità individuate nelle altre alternative.

Da una prima analisi del rappresentante del *Comune di Montallegro* l'alternativa 2 è apparsa la più funzionale per l'area territoriale di riferimento.

Il primo contributo del *Sindaco di Agrigento* è stato, invece, diretto ad evidenziare la necessità di coordinare la progettualità con la strategia di sviluppo turistico della Costa del Mito.

L'intervento del *Sottosegretario di Stato del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile* ha evidenziato, tra l'altro, come l'ammodernamento in sede previsto da alcune alternative desti preoccupazione per gli effetti dei lavori sul traffico e pertanto ha richiesto di tenere conto nelle valutazioni per la scelta delle alternative progettuali anche dei costi "collaterali" non strettamente connessi alla realizzazione dell'opera. Una soluzione completamente in variante lascerebbe alla SS115 il ruolo di viabilità secondaria e alternativa per tutta la durata del cantiere.

7.3. I tavoli territoriali

Nel corso dei tavoli territoriali sono emerse considerazioni e proposte avanzate dagli stakeholders presenti che, nei paragrafi che seguono, sono riportate, per tavolo, attraverso l'indicazione di chi è intervenuto ed una sintesi del contenuto dell'intervento.

7.3.1. Agrigento

L'incontro ha registrato diversi contributi da parte di stakeholder istituzionali e del partenariato socioeconomico territoriale.

L'intervento del Presidente del *Parco Archeologico della Valle dei Templi* ha posto l'accento sia

sull'attenzione al territorio ed alla viabilità complementare - che deve avere la stessa importanza riservata all'opera principale - che alla qualità della vita e al rafforzamento della Valle dei Templi come attrattore culturale garantendo ai cittadini ed ai visitatori un contesto *green*.

Il rappresentante della *C.I.A.A. di Agrigento* ha dato evidenza alla priorità della sicurezza stradale. Ha, quindi, sottolineato come il dibattito pubblico non debba essere visto come un adempimento burocratico ma come una opportunità generale per il territorio di confronto sul futuro e sulle strategie di sviluppo nell'ambito delle quali la Valle dei Templi deve rappresentare un vantaggio e non vincolo. Ha, infine, indicato l'alternativa 2 come quella che appare più funzionale.

Il rappresentante di *Legambiente Agrigento* ha sottolineato come l'alternativa 2, a suo parere, sia apprezzabile sia sotto l'aspetto funzionale che ambientale rappresentando anche l'esigenza di contenere le emissioni di CO2 sia in fase di cantiere che in esercizio della strada.

Il rappresentante dell'*Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento* ha portato al dibattito pubblico l'esito dell'esame fatto dalla competente commissione dell'Ordine che ha espresso apprezzamento sull'alternativa 2, ritenendola più efficace, ed al contempo ha individuato una forte criticità nell'assenza di un collegamento con il porto di Porto Empedocle. Per il tratto che interessa il territorio di Montallegro e Siculiana ha evidenziato, inoltre, la necessità di effettuare una verifica sulle interferenze dei lavori di realizzazione con la viabilità.

Un *tecnico del Comune di Agrigento* ha evidenziato l'assenza di collegamento tra la Tangenziale di Agrigento ed il porto di Porto Empedocle ritenendola una forte criticità del progetto.

Il rappresentante di *Confcommercio Agrigento* ha posto l'attenzione sulla generale necessità di collegare l'infrastruttura viaria con le zone artigianali e commerciali del territorio.

Il *Sindaco di Agrigento*, nel chiudere l'incontro, ha ribadito la necessità di coordinare la progettualità con la strategia di sviluppo turistico della Costa del Mito, ed ha posto l'attenzione sulla necessità di risolvere i problemi legati al traffico sulla SS115 nel periodo estivo, ed infine ha indicato l'alternativa 1 come quella da preferire per il territorio di Agrigento.

7.3.2. Favara – Joppolo Giancaxio

L'incontro ha registrato gli interventi dei rappresentanti istituzionali dei due Comuni e di stakeholder territoriali.

Il rappresentante della *Proloco di Favara* ha rappresentato la necessità di: prevedere lungo il percorso della Tangenziale idonei spazi per il rifornimento dei veicoli a ridotto impatto ambientale (elettrici/idrogeno/metano); rafforzare i collegamenti tra la Tangenziale e la viabilità secondaria, e di individuare idonee misure compensative per il territorio.

Il *Sindaco di Favara* ha indicato l'alternativa 1 come meno impattante sul territorio mentre, a suo parere, l'alternativa 2 - che utilizza anche la viabilità esistente - comporterebbe disagi per il traffico veicolare connessi ai lavori di realizzazione dell'opera come già verificatisi in passato. Individua anche la necessità di verificare se gli espropri previsti interessino terreni agricoli di pregio e, se del caso, di evitare di incidere sulla produttività di tali terreni. In generale ha evidenziato la necessità di ridurre i disagi per la popolazione e le attività produttive richiedendone la mitigazione anche attraverso la previsione di misure di compensazione.

Il rappresentante del Comune di Joppolo Giancaxio ha espresso soddisfazione per l'occasione di

confronto offerta dal dibattito pubblico e per l'avvio del processo che porterà alla realizzazione dell'opera.

Un *cittadino* agronomo, e già dipendente del Parco Archeologico della Valle dei Templi, ha indicato l'alternativa 2b come troppo di impatto sugli aspetti archeologici e naturalistici del territorio.

In ultimo, per il *Vicesindaco di Favara* occorre integrare l'opera con gli elementi identitari del territorio anche seguendo l'esempio di quanto già fatto con la "Rotonda degli scrittori".

7.3.3. Porto Empedocle – Realmonte

L'incontro ha registrato una partecipazione numerosa ed attiva con un importante intervento a cura del Comune di Porto Empedocle che ha posto in maniera definitiva il tema, già accennato negli incontri precedenti, legato al raccordo tra la Tangenziale e il porto di Porto Empedocle.

L'esposizione della posizione del *Comune di Porto Empedocle* è stata affidata ad un rappresentante dell'Ufficio tecnico comunale che ha relazionato all'uditorio con il supporto di slide.

Il contributo del Comune ha preso avvio dalla considerazione che il suo territorio rappresenta uno dei punti critici del tracciato attuale e che il porto è una infrastruttura a servizio di tutto il territorio anche in relazione all'istituzione nell'area portuale di una zona ZES.

Nel proseguo dell'esposizione è stato evidenziato come l'attuale progettazione della Tangenziale di Agrigento presenti, per il territorio empedoclino, una forte criticità derivante dall'assenza di un collegamento tra l'opera da realizzarsi e l'area portuale.

Il Comune ha quindi presentato una sua proposta, per i cui dettagli si rimanda al contributo scritto allegato al presente documento, legata anche all'utilizzo della rotabile Italcementi, che consentirebbe di dare soluzione a tale criticità.

Un *imprenditore turistico* è intervenuto indicando l'assenza di un raccordo tra la Tangenziale ed il resto della viabilità territoriale oltre all'assenza di un collegamento con l'area portuale. Ha posto l'accento, tra l'altro, anche sulle esigenze di sicurezza stradale, sulla necessità di evitare i disagi che deriveranno dal cantiere per la realizzazione dell'opera, sui tempi di raggiungimento delle strutture sanitarie e sulla necessità di prevedere misure di compensazione.

I rappresentanti di *FILLEA CGIL* con due distinti interventi hanno posto in evidenza la necessità di: realizzare maggiori sinergie tra le amministrazioni comunali ed Anas S.p.A, sia in fase progettuale che di realizzazione dell'opera, ma anche in generale nella programmazione degli interventi sul complessivo sistema della viabilità (statale, provinciale, comunale); di ridurre i tempi burocratici per la realizzazione dell'opera; di intervenire per ridurre gli effetti negativi sulla viabilità di Porto Empedocle. Infine, si sono espressi favorevolmente rispetto all'ipotesi del Comune di Porto Empedocle di realizzare un raccordo con l'area portuale utilizzando la rotabile Italcementi.

L'intervento del *Sindaco di Porto Empedocle* ha riguardato la necessità di studiare una soluzione per ridurre il traffico pesante sul centro abitato ed in generale per ridurre i disagi sulla città legati al traffico connesso al porto. Ha posto anche l'attenzione sulla necessità di pensare già al futuro, sui temi della manutenzione dell'opera e della SS115, dopo la realizzazione della Tangenziale di Agrigento.

Il rappresentante della *Proloco di Porto Empedocle* ha ribadito i temi del collegamento tra la tangenziale e la viabilità cittadina, ha posto la necessità di intervenire per il completamento della

strada ASI (oggi IRSAP) e di tenere conto dello sviluppo croceristico del porto di Porto Empedocle. La *Sindaca di Realmonte* ha indicato l'alternativa 1 come quella che da una prima analisi risulta preferibile per il suo territorio.

Un rappresentante dell'*Ufficio tecnico* del Comune di Realmonte ha dato evidenza alla necessità di tenere conto dei riflessi negativi su Realmonte e Porto Empedocle derivanti dagli spostamenti dei flussi di traffico durante l'esecuzione dei lavori e di prevedere opere compensative sui territori comunali.

7.3.4. Montallegro - Siculiana

L'incontro ha visto una partecipazione interessata anche da parte di diversi cittadini oltre che delle istituzioni comunali e di imprese del territorio.

Il *Sindaco di Montallegro* ha specificato di ritenere di grande importanza per il suo territorio il prolungamento dell'intervento progettuale fino al bivio successivo, in direzione Sciacca, rispetto a quello previsto e più precisamente fino al bivio Montallegro - Torre Salsa.

Un *cittadino* ha sottolineato come, a suo parere, l'intervento non risolva le criticità dell'abitato di Montallegro con riferimento anche all'isolamento di una parte dello stesso.

Un *consigliere comunale di Montallegro* ha indicato la necessità di intervenire sulle criticità dell'area ovest dell'abitato e su quelle determinate dall'attuale tracciato della SS115 che taglia in due il paese, auspicando l'estensione dell'area di progetto verso Ribera.

Nel corso del dibattito è emersa, da diversi partecipanti, la proposta di una variante al tracciato all'altezza di Montallegro per aggirare il centro abitato e/o di realizzare al bivio di entrata al paese una rotonda ed in generale di realizzare interventi a tutela della sicurezza.

Il *Sindaco di Siculiana* ha espresso parere contrario all'alternativa progettuale 1, ed ha posto la necessità di innestare, nell'area di Siculiana, il tracciato dell'alternativa progettuale 2b su quello dell'alternativa progettuale 2 anche per evitare un eccessivo impatto paesaggistico.

Il rappresentante della *Catanzaro Costruzioni Srl* (società che gestisce l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani localizzato tra i Comuni di Siculiana e Montallegro) ha manifestato il perdurare della disponibilità dell'azienda alla realizzazione, in sinergia con la tangenziale di Agrigento, di un progetto già presentato nel 2010 per l'esecuzione dello svincolo che collegherebbe la SS115 alla SP28 (Montallegro - Raffadali).

Nel corso dell'incontro si è, infine, registrata anche la posizione di un *cittadino* contrario alla realizzazione dell'opera ritenuta un palliativo rispetto alla realizzazione di una autostrada sul tracciato Gela - Castelvetro.

7.4. L'incontro on line

L'incontro on line ha rappresentato una ulteriore tappa del dibattito pubblico che ha inteso coinvolgere direttamente gli Enti che potrebbero essere chiamati ad esprimersi sul progetto nelle sue fasi procedurali successive.

Si è trattato di un focus in cui, coerentemente alla logica informativa e partecipativa del dibattito pubblico, i tecnici del gruppo di progettazione ed i rappresentanti Anas S.p.A. hanno illustrato le diverse alternative progettuali confrontandosi direttamente con una platea ristretta e qualificata di partecipanti.

Dall'incontro non sono emersi temi particolari atteso che gli intervenuti si sono limitati ad ascoltare quanto illustrato riservandosi di acquisire successivamente, in via ufficiale, la documentazione progettuale e dando, in generale, disponibilità per confronti preliminari.

7.5. I tavoli tematici

Della metodologia organizzativa e di conduzione dei tavoli tematici, secondo la tecnica dell'Open Space Technology, si è detto in precedenza. Qui vengono sintetizzati i contributi, distinti per tavolo, degli stakeholders che hanno partecipato.

7.5.1. Tavolo unificato “Territorio e Ambiente” e “Tutela del patrimonio paesaggistico e culturale”

Il rappresentante di *Legambiente Agrigento* ha puntato l'attenzione sulla necessità di tenere conto, nella progettazione e successiva esecuzione dell'opera, degli effetti prodotti dalla cantierizzazione dal punto di vista ambientale considerata anche la vicinanza ad importanti aree umide e riserve naturali. Infatti, l'impatto dell'opera sul territorio e sull'ambiente deve essere visto non solo in relazione all'opera conclusa ma anche nella fase di cantiere che deve determinare il minor disequilibrio possibile sui sistemi ambientali e paesaggistici. Inoltre, per *Legambiente* la progettazione esecutiva deve considerare l'impatto dell'opera sul paesaggio considerato che il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale del territorio sono asset fondamentali per lo sviluppo del territorio.

Un *cittadino professionista (agronomo)* ha posto l'attenzione sulla necessità di tutelare le colture, soprattutto quelle di qualità, vigneti e agrumeti in particolare, evitando la frammentazione fondiaria. Il territorio agrigentino ha una forte vocazione agricola che rappresenta un asse importante del sistema produttivo. L'esproprio di aree per la realizzazione della tangenziale deve incidere il meno possibile sulla resa dei terreni evitando di frammentare le aziende agricole limitandone la produzione complessiva

Inoltre, ha suggerito di inserire nella progettazione di aiole e rotonde, l'utilizzo di vegetazione e bordure endogene e mediterranee compatibili con il clima del territorio e che richiedano una manutenzione ordinaria non troppo impegnativa. Occorre, infatti, evitare uno degli errori più comuni che è quello di scegliere specie arboree che hanno bisogno di costante manutenzione e di frequenti annaffiature.

Il rappresentante della *Pro Loco di Favara* ha posto, invece, l'attenzione sull'utilizzo di materiali e cartellonistica che tenga in considerazione l'identità dei luoghi. La Tangenziale attraversa un territorio con una forte identità storica e culturale che deve essere presente nella realizzazione dell'opera a partire dai materiali utilizzati e dalla cartellonistica da collocare. Si tratta di un tema importante che dovrà essere messo in pratica anche attraverso lo studio di testi storici che raccontino l'identità del territorio e dei luoghi.

Il rappresentante di *FILLEA CGIL* oltre a precisare che l'opera certamente ridurrà la criticità sulla sicurezza ha chiesto la possibilità di utilizzare materiali innovativi e “intelligenti” per ridurre l'impatto inquinante. Il tema della sicurezza sia in fase di cantiere che di esercizio è particolarmente sentito così come l'esigenza di realizzare ogni misura idonea a monitorare e ridurre i livelli di emissione in atmosfera in tutte le fasi da quella realizzativa a quella di esercizio, anche mediante

l'uso di rilevatori e di speciali materiali “mangia smog”.

L'Assessore del *Comune di Porto Empedocle* è intervenuto puntando l'attenzione sul collegamento tra l'infrastruttura e il porto di Porto Empedocle. Si è trattato di un tema particolarmente sentito e condiviso dagli stakeholders che hanno concordato sulla necessità di realizzare un sistema viario di raccordo tra la Tangenziale ed il porto che svolge un ruolo centrale nel sistema economico e dei trasporti dell'intera provincia.

Il rappresentante della *Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Agrigento* ha parlato dell'opera come un progetto “per il territorio”. Ossia, il progetto va pensato in una prospettiva più ampia rispetto allo scontato punto di vista del transito stradale. Infatti, un'opera di tale importanza produrrà modifiche legate alle dinamiche economiche e culturali non solo riferite al territorio interessato dall'intervento ma a tutta la provincia di Agrigento. Pertanto, sarebbe opportuno avviare un confronto tecnico-politico complessivo circa il futuro sviluppo dell'agrigentino.

7.5.2. Tavolo “Viabilità e Trasporti”

Tre sono stati i principali temi segnalati nel corso della discussione: sicurezza stradale, interconnessioni con i punti strategici (Porto Empedocle, Ospedale), fruizione e valorizzazione del territorio e non isolamento.

Il tema della sicurezza è stato trattato dagli stakeholders sia in relazione alla sicurezza di cantiere che a quella di esercizio partendo dalla considerazione che una viabilità efficiente e sicura determina sviluppo per il territorio. A tal proposito, si è dibattuto tra chi (rappresentante del *Collegio dei Geometri*) ritiene l'alternativa progettuale 1 come quella più sicura - perché è più distante dai centri abitati, determina minori interferenze con le viabilità esistenti e in più sarebbe trainante per realizzare opere per strade provinciali che sono più malandate - e chi (un *imprenditore turistico*) ritiene tale alternativa una infrastruttura isolata in quanto ci si allontanerebbe troppo dai centri di interesse ed in più determina maggiori oneri economici per la presenza di opere (viadotti e gallerie).

Il tema della sicurezza è avanzato da un rappresentante del *Comune di Porto Empedocle*, relativamente alla gestione del traffico pesante ed all'integrazione del progetto per consentire di legare la Tangenziale con il porto di Porto Empedocle attraverso un modello di gestione che contemperi le esigenze dei diversi tipi di traffico veicolare.

Tutti i presenti, alla luce delle diverse proposte, concordano sulla necessità di far convergere le esigenze di viabilità e di sviluppo del territorio tenuto conto che ogni ente ha diversi obiettivi che devono essere fatti collimare.

Il sistema degli *stakeholder* presenti all'evento ha richiesto la realizzazione di interventi che vadano a legare la Tangenziale con l'attuale sistema infrastrutturale, a partire dal raccordo con il Porto di Porto Empedocle, ma anche con il complessivo sistema della viabilità che supporta lo sviluppo turistico del territorio.

La discussione ha anche interessato l'analisi generale delle alternative con le posizioni del *Comune di Realmonte* più favorevole all'alternativa 1, perché ritenuta in grado di consentire un migliore accesso ai territori.

Il *Comune di Favara*, inoltre, ha auspicato che la SS115 non venga dequalificata, perché ci sono diverse *asset* di estrema importanza che devono essere valorizzati: il porto di Porto Empedocle, reso transitabile come autostrada del mare ed il porto turistico di San Leone ed ha aggiunto che trascurare le infrastrutture viarie che collegano Siculiana con la Valle dei Templi avrebbe un peso negativo sullo sviluppo dell'intero territorio.

Dal tavolo è emersa anche l'indicazione di lavorare per rendere più sicura la viabilità esistente – curve, complanari creare viabilità alternative

7.5.3. Tavolo “Attività produttive”

Il rappresentante di *Confesercenti Sicilia – Assoturismo* ha indicato come la tangenziale sia un mezzo per uscire dall'isolamento e andare verso il “modello Ragusa” ossia puntare sulla viabilità per lo sviluppo turistico dell'area;

Il Direttore del *Distretto Turistico della Valle dei Templi* ha posto l'accento sulla necessità che il territorio faccia rete e spinga per ottenere la realizzazione dell'opera in tempi congrui, nonché sull'importanza di realizzare, oltre l'opera primaria, il sistema di interrelazione tra la Tangenziale e il sistema viario con particolare riferimento a quello delle aree produttive dell'agrigentino ma anche del territorio trapanese (Marsala).

Il dibattito si è quindi focalizzato sul tema legato al porto di Porto Empedocle registrando una posizione molto forte del rappresentante del *Comune di Porto Empedocle* anche in merito ad alcune scelte progettuali che secondo il parere del rappresentante del Comune penalizzano il territorio ed il ruolo del porto.

In relazione all'ampia discussione sul tema può farsi sintesi, condivisa dai presenti al tavolo, come segue: il porto di Porto Empedocle può essere definito come “il porto della Provincia di Agrigento” che svolge un ruolo importante a servizio del sistema dei trasporti provinciale e, per quanto di competenza del tavolo, a servizio delle attività produttive. Gli stakeholder presenti hanno concordato nel ritenere importantissima la realizzazione di un sistema di raccordo viario tra la Tangenziale ed il porto affinché le suddette funzioni vengano realizzate appieno. Analogamente occorre che l'intervento complessivo riesca a gestire il traffico pesante legato alle attività del porto.

La discussione si è poi ampliata, registrando una *unità di pensiero dei partecipanti*, alla necessità di realizzare - mediante una collaborazione tra tutte le istituzioni nazionali, regionali e locali interessate – un complessivo sistema di cucitura tra la tangenziale e l'attuale sistema viario anche nella considerazione che, se è vero che la tangenziale non andrà a sostituire l'attuale sistema influenzando una redistribuzione del traffico, le attività produttive sono insediate lungo l'asse attuale e devono comunque essere ben collegate anche alla nuova infrastruttura.

Sia in relazione al tema porto di Porto Empedocle che a quella della cucitura tra gli assi stradali è emersa l'opportunità di attivare un tavolo istituzionale.

Un ultimo tema trattato ha riguardato le manutenzioni ed in particolare *i partecipanti* hanno manifestato preoccupazione qualora la gestione dell'attuale tracciato dovesse passare agli enti locali che non hanno risorse finanziarie idonee per garantire la piena efficienza.

7.6. I contributi scritti degli stakeholders

Il Dibattito pubblico ha registrato anche diversi contributi scritti pervenuti sia da stakeholder istituzionali e del partenariato economico e sociale che da singoli cittadini.

I paragrafi che seguono espongono sinotticamente tali contributi per la cui integrale consultazione si rimanda ai documenti riportati in allegato.

7.6.1. Comune di Montallegro

Le premesse:

- ⇒ Il tracciato della Tangenziale indifferentemente dalle alternative proposte non prende avvio dal bivio “Montellagro - Torre Salsa” che si trova a circa 1,5 Km in direzione Sciacca dall’inizio del tracciato;
- ⇒ Tale bivio è considerato di rilevante importanza turistica poiché di collegamento, tra l’altro, con la località balneare “Bovo Marina”;
- ⇒ Esiste una vasta area del territorio comunale attualmente isolata dalla SS115.

La proposta:

- ⇒ Prolungamento dell’intervento progettuale di circa 1,5 Km in direzione Sciacca fino al bivio successivo a quello indicato di inizio e più precisamente fino al bivio Montallegro - Torre Salsa;
- ⇒ Realizzazione, al bivio di entrata al paese di Montallegro, di una rotonda;
- ⇒ Realizzazione di interventi a tutela della sicurezza tra cui: eliminazione della doppia curva di Monte Suso dopo l’area di servizio; un sottopassaggio modificando lo scatolare già esistente che collega le due parti del paese; illuminazione dei cavalcavia e dei bivi.

I benefici prospettati:

- ⇒ Riduzione delle condizioni attuali di isolamento della popolazione di Montallegro rispetto al tracciato della SS115 e della Tangenziale;
- ⇒ Supporto alla vocazione turistica del territorio di Montallegro;
- ⇒ Miglioramento degli standard di sicurezza stradale.

7.6.2. Comune di Porto Empedocle

Le premesse:

- ⇒ Il Comune di Porto Empedocle, e con esso il suo porto, assume una posizione baricentrica nel futuro sistema viabile della Tangenziale di Agrigento;
- ⇒ Altresì è baricentrica la sua posizione nell’attuale percorso della SS115 che si sviluppa prevalentemente lungo la fascia costiera;
- ⇒ Il Comune di Porto Empedocle rappresenta uno dei punti critici del tracciato attuale;
- ⇒ Eterna incompiuta in bilico fra sviluppo commerciale e strumento per il rilancio turistico, il porto di Porto Empedocle fa parte dell’Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale che sta realizzando e progettando nuovi investimenti;
- ⇒ Il Comune di Porto Empedocle fa parte della ZES Sicilia Occidentale, istituita con DPCM 22.07.2020.

La proposta:

- ⇒ Realizzazione di un’arteria di collegamento che, schematicamente, segue il percorso, da

Nord verso Sud:

- a) svincolo da realizzarsi in C.da Fauma in Territorio di Porto Empedocle;
- b) Strada ex Italcementi;
- c) Collegamento con il c.d. “Asse Urbano” dell'ex A.S.I.: Diramazione verso ingresso Ovest -Centro abitato e Diramazione verso ZES - Ingresso Porto.

37

I benefici prospettati:

- ⇒ Accesso facilitato all'area portuale;
- ⇒ Accesso facilitato all'area ZES;
- ⇒ Migliore separazione fra il traffico veicolare pesante, che attraverserebbe solo marginalmente la zona turistica/archeologica, e quello leggero con conseguente minore congestione delle arterie stradali;
- ⇒ La possibilità di poter scaricare su più rami che si dipartono da un asse baricentrico permetterebbe una maggiore fluidità del traffico lungo la fascia costiera sino a dispiegare effetti positivi sul traffico che interessa le aree paesaggistiche del Comune di Realmonte;
- ⇒ Migliore fruizione delle risorse paesaggistiche e Archeologiche;
- ⇒ Coerenza con il Piano Strategico ZES;
- ⇒ Compatibile con tutti gli Itinerari proposti dallo Studio di Fattibilità.

7.6.3. Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Agrigento

Le premesse:

- ⇒ La C.C.I.A.A. di Agrigento da anni auspica e sollecita la realizzazione di una nuova arteria viaria che possa riqualificare e rilanciare le vocazioni economiche culturali e turistiche dell'intera area;
- ⇒ Ritiene indispensabile l'avvio di un processo di confronto e condivisione della vision di sviluppo del territorio con il coinvolgimento di tutte le componenti del tessuto istituzionale, economico e sociale.

La proposta:

- ⇒ Individuare una soluzione per collegare il Porto di Porto Empedocle alla Tangenziale di Agrigento;
- ⇒ Guardare alla tangenziale come un cordone protettivo del Parco Archeologico e Paesaggistico;
- ⇒ Trarre spunto dalla Tangenziale di Agrigento per una progettazione urbanistica complessiva a cura del Comune di Agrigento;
- ⇒ Partire dal dibattito pubblico per trarre spunto per interrogarsi sul futuro della città di Agrigento (rapporto tra valle e colle, sviluppo delle realtà produttive e della partnership pubblico privata).

I benefici prospettati:

- ⇒ Rendere più attrattiva l'area di sviluppo industriale a nord della città di Agrigento;
- ⇒ Valorizzare l'area archeologica quale risorsa significativa per lo sviluppo;
- ⇒ Nuovi equilibri nell'utilizzo degli spazi cittadini, mobilità interna, tutela dell'ambiente;
- ⇒ Favorire lo sviluppo economico puntando sulla cultura e sui beni culturali non come vincoli

ma come risorse per il territorio.

7.6.4. Confcommercio Agrigento

Le premesse:

- ⇒ Il processo di informazione e confronto, relativamente alla realizzazione della tangenziale di Agrigento, è apprezzato per l'opportunità che viene data a tutti gli operatori e portatori d'interesse del territorio e viene visto da Confcommercio Agrigento come una vera e propria opportunità non solo di conoscere le diverse soluzioni progettuali, ma anche l'occasione di partecipare alla concertazione di un'opera importante e dall'altissimo impatto strategico;
- ⇒ Si tratta di un'importante e storica occasione che parte dalla riorganizzazione dei collegamenti locali, ma che può arrivare a trasformare il volto di un territorio, poiché rilanciare turismo, servizi, terziario passa sempre dal miglioramento delle infrastrutture, soprattutto quelle di rete;
- ⇒ Il territorio interessato dalla nuova Tangenziale oltre ad essere l'epicentro della SS115 è anche e soprattutto luogo strategico per tutta la Sicilia Centro Meridionale;
- ⇒ Agrigento, punto di collegamento di diverse province, equidistante dalle due città metropolitane più importanti di Sicilia, aspetta da sempre di poter uscire da un isolamento causato dall'assenza di infrastrutture stradali e non solo;
- ⇒ Agrigento è un riconosciuto punto di riferimento di un vasto territorio dov'è presente un terziario caratterizzato da eccellenze, fatto di servizi, strutture ricettive, piccole e grandi aziende, negozi storici da sostenere. Un terziario da supportare, tramite la rigenerazione urbana, per una maggiore attrattività anche in termini di nuovi investimenti.

La proposta:

- ⇒ Ottimizzare la connessione con la rete stradale dell'intorno di Agrigento,
- ⇒ Realizzazione di questo nuovo sistema viario, integrato con il potenziamento dell'esistente.
- ⇒ Mettere in connessione la Tangenziale di Agrigento con ogni area industriale, artigianale e commerciale ricadente nei luoghi interessati dalla sua futura realizzazione.

I benefici prospettati:

- ⇒ Migliorare l'accesso ai centri urbani coinvolti e contestualmente agevolare il raggiungimento delle aree industriali e artigiane così da renderle più competitive e di conseguenza maggiormente attrattive per nuovi e ulteriori insediamenti produttivi e artigianali e commerciali;
- ⇒ Contribuire a cambiare al meglio le sorti di un territorio dalle innumerevoli potenzialità, ma ancora relegato agli ultimi posti per sviluppo economico, produttivo, commerciale e nel suo complesso per vivibilità e criticità strutturali.
- ⇒ Contribuire a perseguire fondamentali obiettivi di sviluppo urbano e di sostegno alle imprese, e a ridurre il divario con altre realtà rivitalizzando il tessuto economico e sociale, nell'ottica della sostenibilità, dell'innovazione e soprattutto di una migliore accessibilità dei diversi insediamenti urbani e produttivi interessati.

7.6.5. Comitato civico montallegrese

Le premesse:

- ⇒ Allo stato attuale il tracciato stradale della SS115 risulta carente, per chi proviene da Agrigento in direzione Sciacca, di un'arteria di ingresso sul cavalcavia di contrada Carlici;
- ⇒ In chiave sicurezza sono presenti una serie di curve quasi a gomito a ridosso del Monte "Suso" che intersecano pure altre strade secondarie comunali e provinciali (che rappresenta una naturale porta d'ingresso per il resort "Adler spa Sicilia" ubicato in contrada Salsa del Comune di Siculiana ma con strada di accesso sul territorio di Montallegro), ed a ciò si aggiunge il fatto che l'attuale arteria stradale divide il centro abitato in due parti, costringendo molti cittadini ad attraversarla a piedi con non pochi problemi di sicurezza.

La proposta:

- ⇒ Dal bivio di Contrada Carlici, spostato verso il paese, dovrebbe realizzarsi una rotatoria con quota s.l.m. di ml. 140 nella quale confluirebbero oltre alla SS115 anche le strade provinciali. La SP proveniente dal centro abitato di Montallegro direzione Agrigento passerebbe sotto il viadotto che dalla rotatoria prosegue a ridosso dell'attività commerciale "Pneumatici Schembri". L'arteria stradale della SS115 proseguirebbe tra l'attuale serbatoio comunale e la famosa "Carcara" adagiandosi alla morfologia del territorio e a curve di livello con quota di circa 130 ml. s.l.m. per proseguire in direzione quasi retta a ridosso del costone roccioso di contrada "Colombrana". Tra detto costone ed il fabbricato del sig. Castelli Paolo, l'arteria entrerebbe o in una galleria di circa 300 ml. o in una trincea per portarsi in contrada Stretto, da dove con un viadotto si supererebbero la strada comunale di accesso alla contrada Colombrana e la strada provinciale di contrada Mattei - direzione Resort Adler spa Sicilia. L'arteria si andrebbe ad intersecare con l'attuale svincolo di contrada Caracciolo-Cimitero comunale. Per questa intersezione si propone la realizzazione di una rotatoria con quota di circa 100 ml. s.l.m. per eliminare il ponticello esistente e consentire l'accesso dell'attuale arteria stradale sulla nuova tangenziale SS115.

I benefici prospettati:

- ⇒ Tutela degli interessi legittimi dei cittadini montallegresi per una migliore fruizione del proprio territorio che contribuirebbe ad una migliore qualità della vita negli anni futuri;
- ⇒ Superamento di tutte le attuali criticità esposte nelle premesse con l'obiettivo di ricongiungere il centro abitato con le abitazioni presenti nel lato sud-est a ridosso dell'attuale SS115;
- ⇒ L'attuale arteria stradale SS115 a ridosso del Monte "Suso" rappresenterebbe oltre ad una nuova via di accesso al centro abitato anche la sede dove poter parcheggiare gli automezzi dei tanti turisti che vorranno visitare la località turistica di Monte "Suso" lungo la via di accesso che a breve sarà ripristinata con la realizzazione del consolidamento del costone roccioso del monte "Suso" ad opera del Commissario Straordinario per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana;
- ⇒ La contrada Caracciolo-Stretto, inoltre, potrebbe essere zonizzata nel nuovo redigendo PUG (ex Piano Regolatore Generale) in area industriale mediante l'inserimento di un piano per

insediamenti produttivi totalmente mancante nel territorio comunale;

- ⇒ Sempre in contrada Stretto si avrebbe l'innesto con la strada provinciale di contrada Mattei che consente di raggiungere il Resort Adler spa Sicilia;
- ⇒ Detto collegamento con il centro del paese permetterà di ottenere un incremento turistico per il centro abitato con tutti i vantaggi economici connessi.

7.6.6. Catanzaro costruzioni s.r.l. – gestore impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani localizzato tra i Comuni di Siculiana e Montallegro

Le premesse:

- ⇒ Nel 2010 la Catanzaro Costruzioni srl, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la vasca V.4, aveva presentato il progetto per l'esecuzione dello svincolo che collegherebbe la SS115 alla SP28 (Montallegro-Raffadali);
- ⇒ L'iter del progetto non si è ancora concluso.

La proposta:

- ⇒ La Società è ancora interessata alla realizzazione dello svincolo che andrebbe ad integrarsi con il progetto della Tangenziale di Agrigento.

I benefici prospettati:

- ⇒ Evitare il transito dei mezzi pesanti provenienti da Agrigento all'interno del perimetro comunale di Montallegro;
- ⇒ Garantire una maggiore efficacia dell'opera principale.

7.6.7. Comitato promotore aeroporto della fascia centro meridionale della Sicilia

Le premesse:

- ⇒ Il comitato ritiene che siano necessarie ed indispensabili per uno sviluppo socio-economico del territorio: il completamento del collegamento autostradale Castelvetrano-Gela; la rete ferroviaria; Porti e Aeroporto;
- ⇒ Il comitato ha posto in evidenza sin dal 2018, le criticità inerenti la viabilità principale esistente, per raggiungere i vari comuni della provincia di Agrigento e le province limitrofe.
- ⇒ Nel 2019 il comitato ha consegnato al Prefetto una lettera aperta corredata di elaborati grafici, nella quale erano esplicate le risoluzioni di alcune criticità sulla viabilità extraurbana dell'area prossima alla città di Agrigento (cfr. proposta di seguito specificata)

La proposta:

- ⇒ Utilizzare, previo opportuno adeguamento della sede stradale, la SP24, che dal bivio di Realmonte conduce a Piano Gatta, per superare i viadotti costieri critici Salsetto e Re;
- ⇒ Adeguamento della sede stradale che dovrebbe essere esteso anche ai due tratti di strade provinciali che dall'innesto di piano Gatta conducono a quello con la SPI presso Fondacazzo e con la SS118, presso il bivio Borsellino;
- ⇒ Utilizzo della strada comunale che collega la SS118 dal bivio di Borsellino a Fontanelle prevedendone il completamento per circa un chilometro nel tratto prossimo a Viale Sicilia a Fontanelle.

I benefici prospettati:

- ⇒ Snellimento del traffico tra l'entroterra provinciale e la fascia costiera;

- ⇒ Maggiore fluidità del transito dalla costa e dalla città verso l'area dell'ospedale, la zona industriale, la SS189 e la SS640;

7.6.8. Cittadini

Ing. Francesco Vitellaro - curatore Libro Bianco sulle Infrastrutture in Sicilia

La proposta:

- ⇒ Collegamento diretto tra la Tangenziale di Agrigento ed il Porto di Porto Empedocle trasformando la rotabile di servizio di proprietà della Italcementi.

I benefici prospettati:

- ⇒ circa 6 Km. di tracciato in moderata pianura;
- ⇒ non occorrono gallerie e viadotti;
- ⇒ non si attraversano siti vincolati e zone antropizzate;
- ⇒ alleggerirebbe la Valle dei Templi di tutto il traffico leggero e pesante diretto o proveniente dal porto di Porto Empedocle

Calogero Marrella - cittadino

La proposta:

- ⇒ Variante al tracciato all'altezza di Montallegro per un tratto di due chilometri circa (dal primo al secondo cavalcavia) per aggirare il centro abitato con la realizzazione di una galleria sotto la collina della "Palummara";
- ⇒ In alternativa realizzare una rotatoria in prossimità del centro abitato di Montallegro alla quale possano confluire le strade che danno accesso alle abitazioni costruite sulle pendici della collina della "Palummara".

I benefici prospettati:

- ⇒ Eliminare l'isolamento delle abitazioni costruite alle pendici della collina della Palummara;
- ⇒ Ridurre la pericolosità degli attuali tracciati stradali.

Michele Pisani - imprenditore turistico Porto Empedocle

La proposta:

- ⇒ Attivazione provvisoria di una viabilità alternativa durante la fase di cantiere;
- ⇒ Integrazione del progetto prevedendo la modernizzazione della manutenzione dell'attuale viabilità;
- ⇒ Previsione di uno o più svincoli a servizio del porto di Porto Empedocle e di uno o più svincoli di raccordo tra la Tangenziale e il territorio comunale di Porto Empedocle;
- ⇒ Previsione di opere ed attività compensative a tutela del territorio empedoclino e delle attività commerciali.

I benefici prospettati:

- ⇒ Garantire la gestione dei flussi di traffico commerciale durante la realizzazione dell'opera;
- ⇒ Evitare che il tratto della SS115 oggi in esercizio, dopo la realizzazione della Tangenziale, venga declassificato a viabilità interna o urbana affidata alle amministrazioni locali che dispongono di risorse non sufficienti per garantire manutenzioni efficaci con conseguenti ripercussioni negative sui tempi di percorrenza

- per raggiungere l'unico presidio ospedaliero volto alle cure mediche d'urgenza;
- ⇒ Eliminare il traffico pesante da e per il porto di Porto Empedocle dalla viabilità cittadina;
- ⇒ Consentire ai cittadini di Porto Empedocle la normale fruizione della Tangenziale in prosecuzione dell'attuale SS115 nonché la diminuzione della percorrenza da e per le principali città siciliane e gli aeroporti e ridurre i tempi di percorrenza per la fruizione di cure mediche anche d'emergenza;
- ⇒ Mitigare i danni alla popolazione ed alle attività economiche causati dai lavori di realizzazione della nuova Tangenziale.

Ing. Marco Barbarino – Operatore economico del settore edile

La proposta:

- ⇒ Variazione al percorso del tracciato progettuale, mantenendolo esterno all'area individuata al foglio di mappa n.120, particelle nn. 21, 99, 100, 101, 105, 106, 107, 108, 123 del comune di Agrigento, per un'estensione di ha 21.96.50 sulla quale è in corso un iter autorizzativo per la realizzazione di un impianto Agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta e indiretta della radiazione solare che avrà una potenza complessiva attesa di circa 4.MWp.

I vantaggi prospettati:

- ⇒ Evitare di interferire con una procedura autorizzativa in corso non comportando particolari disagi al progetto originario, primo fra tutti perché il tracciato rimarrebbe sempre esterno al centro abitato e secondo perché il rilievo altimetrico del nuovo tracciato non presenta, secondo il proponente, particolari criticità.

7.7. L'evento finale di restituzione

L'evento finale ha inteso fornire una restituzione del percorso realizzato e dei principali temi emersi sia nel corso dei diversi incontri che dai contributi scritti.

Durante la seconda parte dell'incontro si sono registrati ulteriori contributi e riflessioni da parte degli stakeholder presenti.

La Sindaca di Realmonte nel preannunciare l'invio di un documento (*non ricevuto alla data della presente relazione n.d.r.*) ha riassunto la posizione esposta nei precedenti incontri in favore dell'alternativa progettuale 1 dando però atto dell'evoluzione di tale posizione in funzione di un percorso condiviso con gli altri Comuni che si è attivato per supportare lo sviluppo dell'intero comprensorio territoriale interessato con particolare riferimento alla crescita del comparto turistico. Ciò ha determinato la volontà di addivenire ad una posizione comune.

Ritiene, infatti, si debba intraprendere un percorso diretto a fare sintesi delle esigenze e delle posizioni di tutti con riferimento particolare al raccordo tra la tangenziale ed il porto di Porto Empedocle ed in generale con quanto emerso nel corso dei diversi incontri e segnalato dai rappresentanti delle diverse amministrazioni municipali. La Sindaca ha anche precisato la necessità di realizzare una rete di collegamento con il sistema viario provinciale e comunale ed ha richiesto che venga mantenuta la funzionalità della SS115, quale arteria viaria primaria ed a gestione Anas S.p.A., procedendone alla riqualificazione per incrementarne la funzionalità turistica e commerciale.

La Sindaca ha, quindi, sottoposto ad Anas S.p.A. la necessità di trasporre nel proseguo delle attività progettuali la sintesi di quanto rappresentato dalle diverse amministrazioni comunali.

Un *giornalista* della testata “La Sicilia” ha richiesto di porre attenzione al concetto di legalità che non ha visto tra i temi trattati nei diversi incontri. Ha, inoltre, richiesto ad Anas S.p.A. di farsi parte attiva per sollecitare ad Italcementi la riattivazione, anche in vista della realizzazione della Tangenziale, dell’impianto sul territorio agrigentino.

Il *Presidente dell’Ordine degli Ingegneri* ha ribadito l’impegno e l’interesse già manifestato nel corso degli incontri precedenti e le valutazioni già esposte. Inoltre, ha dichiarato la propria netta contrarietà all’alternativa “0” che consiste nel non procedere alla realizzazione dell’opera e ha auspicato una spinta politica per fare rete territoriale ed ottenere al più presto le risorse per la realizzazione della Tangenziale.

Il rappresentante della *C.C.I.A.A. di Agrigento* ha esposto le proprie riflessioni sugli effetti positivi dell’opera sul territorio ed ha dato evidenza di come il dibattito pubblico sia un elemento del percorso di legalità e trasparenza. Ha ribadito la posizione dell’Ente circa l’esigenza di realizzare un collegamento con il porto di Porto Empedocle ed anche con l’area industriale di Agrigento. Ha sottolineato, infine, che non deve considerarsi conclusa l’esperienza del dibattito che deve continuare per un confronto più ampio sui temi dello sviluppo e per dare una visione strategica al territorio.

Il *Vicesindaco di Favara* ha sottolineato l’innovatività della metodologia del dibattito pubblico ed auspicato che la logica di rete territoriale possa essere mantenuta anche successivamente. Ha ribadito i concetti già espressi nei precedenti incontri circa la coerenza dell’intervento con l’identità territoriale e la necessità che lo stesso venga realizzato nel rispetto delle produzioni agricole tipiche facendo attenzione, nella programmazione degli espropri, a non interrompere la continuità degli appezzamenti agricoli e a non incidere negativamente sulla produttività degli stessi. In merito ai tempi di realizzazione ha posto l’accento sulla necessità di imprimere una accelerazione; mentre sul tema della legalità ha sottolineato il dover tenere conto dell’evoluzione del *modus operandi* della criminalità organizzata nell’infiltrarsi negli appalti pubblici.

Il rappresentante dell’*Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Agrigento* ha sottolineato la convergenza di vedute con l’Ordine degli Ingegneri prima esposte.

Il rappresentante di *FILLEA CGIL* ha espresso la sua opinione sul tema della legalità ritenendo che debba darsi per scontato che il territorio sia in prima linea contro la criminalità organizzata ma, al contempo, richiamando l’attenzione su una riorganizzazione della stessa finalizzata ad infiltrarsi nell’economia in vista delle nuove ed ingenti risorse che sono disponibili. Ha riproposto il tema della sicurezza ed in merito a quanto discusso su Italcementi ha dato notizia che il sindacato intende lavorare per la riattivazione del sito produttivo agrigentino.

L’*imprenditore turistico di Porto Empedocle*, già autore di un contributo scritto riportato nel precedente paragrafo, ha ribadito il contenuto del suo documento ed ha posto l’attenzione ulteriormente sul tema della sicurezza stradale con riferimento agli incidenti dovuti alla scarsa manutenzione e sulla necessità di presentare un piano di manutenzione e rifunzionalizzazione della SS115.

Il *Sindaco di Agrigento* ha proposto di aggiungere alla denominazione della Tangenziale quella di “Strada del Mito”.

Il *Responsabile dell’Ufficio di Tecnico di Porto Empedocle* ha dato disponibilità a svolgere in tempi rapidi l’attività diretta al rilascio dei pareri di competenza sull’opera ed al contempo ha auspicato che ci sia tempestività negli interventi di manutenzione della SS115 e delle altre strade statali operando in tempo per evitare di dover poi, in emergenza, chiudere le strade stesse. Ha ribadito la necessità di non abbandonare la SS115 e di accelerare al massimo le procedure per la realizzazione della Tangenziale di Agrigento. Ha richiamato, infine, le osservazioni già inviate al Coordinatore dal Comune di Porto Empedocle.

8 Principali temi emersi quali spunti per ulteriori riflessioni nel proseguo della fase attuativa dell’opera

L’esposizione, nei paragrafi precedenti, degli esiti degli incontri e delle sintesi dei documenti scritti ha rappresentato la generalità dei temi emersi nel dibattito pubblico. Alcuni di questi temi sono stati sottolineati ricorrentemente e da diverse categorie di stakeholder e rappresentano, pertanto, elementi che si ritiene vadano approfonditi nel corso del proseguo della fase progettuale ed attuativa dell’opera.

I punti che seguono li sintetizzano rimandando per una loro trattazione complessiva a quanto già esposto nei paragrafi precedenti.

⇒ Il collegamento tra la Tangenziale di Agrigento ed il porto di Porto Empedocle

È stato probabilmente il tema più sentito e presente nel dibattito, posto con decisione dal Comune di Porto Empedocle e riproposto da diversi altri stakeholder, con cui il territorio ha richiesto la previsione e realizzazione di un’arteria di collegamento diretto tra la Tangenziale ed il porto. Strettamente connessa alla proposta è la risoluzione della segnalata criticità legata al traffico pesante sulla viabilità di Porto Empedocle.

⇒ L’inserimento della Tangenziale di Agrigento nel sistema territoriale

E’ un tema trasversale a diversi stakeholder ed a diversi interventi che si sono focalizzati su realizzare – anche mediante una collaborazione tra tutte le istituzioni nazionali, regionali e locali interessate - un complessivo sistema di “cucitura” tra la tangenziale e l’attuale sistema viario nonché con il sistema delle aree produttive (industriali, artigianali e commerciali) anche nella considerazione che la Tangenziale non sostituirà l’attuale sistema, che anzi dovrà essere mantenuto e rifunzionalizzato, ma realizzerà una redistribuzione del traffico e che le attività produttive devono essere ben collegate anche alla nuova infrastruttura.

Nell’ambito di tale macro-tema rientrano anche le posizioni espresse sulla necessità che l’infrastruttura (anche su elementi di dettaglio come i materiali da utilizzare, la vegetazione utilizzata per aiuole e rotonde, il naming, la cartellonistica, etc.) sia integrata agli elementi identitari del territorio e sia realizzato nel rispetto del suo patrimonio ambientale e culturale.

⇒ L’allungamento del tracciato progettuale e l’accesso a Montallegro

E’ il tema proposto dal sistema degli stakeholder dell’area di Montallegro incentrato sulla richiesta da un lato del prolungamento del tracciato stradale, di circa 1,5 km in direzione Sciacca fino al

bivio successivo a quello indicato di inizio e più precisamente fino al bivio Montallegro - Torre Salsa, e dall'altro dalla realizzazione di un sistema di interventi in entrata al paese di Montallegro per migliorare gli standard di sicurezza e ridurre la condizione di isolamento di una parte dell'abitato montallegrese.

⇒ **L'interconnessione tra due alternative progettuali nell'area di Siculiana**

Il Comune di Siculiana ha espresso, nel corso del tavolo territoriale di riferimento, la preferenza per il tracciato dell'alternativa 2 richiedendo, al contempo, che solo sul territorio comunale venisse sostituito a tale tracciato quello previsto dall'alternativa 2b.

⇒ **La sinergia con il progetto della Catanzaro Costruzione S.rl.**

È un tema specifico emerso per l'area di Siculiana e Montallegro legato alla proposta della società che gestisce l'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani localizzato tra i Comuni di Siculiana e Montallegro di realizzare, a sua cura e spese secondo un progetto già presentato, lo svincolo che collegherebbe la SS115 alla SP28 (Montallegro-Raffadali).

⇒ **La verifica delle interferenze dei procedimenti di esproprio con procedimenti autorizzativi in corso e con le produzioni agricole**

Si tratta di un tema emerso trasversalmente su diversi territori e nel corso dei tavoli tematici oltre che da uno specifico contributo scritto legato ad un procedimento autorizzativo per un impianto di produzione di energia.

La caratterizzazione agricola del territorio presenta produzioni di pregio ed importanti aziende sulla cui produttività potrebbe interferire l'opera mediante gli espropri dei terreni colturali. È stato richiesto da più stakeholder che i procedimenti di esproprio evitino la frammentazione dei fondi ed in generale incidano negativamente sulle produzioni agricole. È stata posta all'attenzione anche la possibile interferenza tra l'opera ed un procedimento autorizzativo in corso relativo ad un impianto agrovoltico nel territorio comunale di Agrigento.

⇒ **La riduzione dell'impatto ambientale sia in fase di cantiere che di esercizio**

Altro tema trasversale, sia ai tavoli territoriali che a quelli tematici, è quello ambientale che è stato posto soprattutto con riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale sia in fase di cantiere che di esercizio proponendo, tra l'altro, l'utilizzo di materiali specifici ed innovativi nonché sistemi di monitoraggio delle emissioni e di video sorveglianza per prevenire l'abbandono di rifiuti.

⇒ **La previsione di misure compensative**

I tempi di attuazione ed i disagi che probabilmente saranno determinati dai cantieri rappresentano una preoccupazione diffusa sui territori ove si paventa, per la durata dei lavori, un peggioramento della qualità della vita e ripercussioni negative sulle attività economiche. In più incontri diversi stakeholder, anche istituzionali, hanno richiesto la previsione di misure compensative a tali externalità negative.

⇒ **La sintesi delle esigenze per la scelta dell'alternativa progettuale**

Come già descritto in precedenza non tutti gli stakeholder hanno espresso una preferenza su una delle alternative progettuali e quelli che lo hanno fatto, anche se emerge dagli esiti una leggera preferenza rispetto all'alternativa 2, non hanno determinato una netta posizione per l'una o per l'altra. In tal senso nel corso dell'ultimo incontro la Sindaca di Realmonte, anche in esito a

confronti tra le amministrazioni locali interessate, ha richiesto ad Anas S.p.A. di fare sintesi delle diverse esigenze emerse nel dibattito pubblico nell'ottica di prediligere non le singole aspettative ma quelle complessive di sviluppo del territorio.

9 Documenti e materiale consultabile

Durante il percorso del dibattito pubblico è stato realizzato un archivio documentale e multimediale che è fruibile sia sulla pagina Facebook che sulla piattaforma.

La pagina Facebook (<https://www.facebook.com/DibattitoPubblicoTangenzialeAgrigento>) traccia una vera e propria cronologia del percorso con i post che hanno accompagnato gli eventi ed i relativi commenti, i video integrali degli eventi trasmessi in streaming, le video interviste realizzate, il materiale grafico e fotografico.

Una raccolta sistematica del materiale prodotto è invece contenuta nella piattaforma web (<https://www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it/>).

Nella sezione “*il progetto*” oltre ad avere le principali informazioni sul dibattito pubblico e sul percorso è possibile effettuare il download del dossier di progetto, di tutti i documenti progettuali, e le mappe delle alternative progettuali in alta definizione. Inoltre, in questa sezione, si possono visualizzare e scaricare diverse grafiche e materiali inerenti al dibattito pubblico, inclusa la brochure illustrativa.

La sezione “*news*” consente di “viaggiare” temporalmente nel percorso realizzato attraverso le notizie postate man mano che gli eventi sono stati programmati e realizzati ed inoltre fare una analisi della rilevanza dell'evento per la stampa accedendo alla rassegna stampa.

Nella sezione “*eventi*” è possibile per ogni incontro:

- ⇒ accedere alle principali informazioni sull'evento anche mediante le grafiche realizzate;
- ⇒ prendere visione dei video integrali degli eventi trasmessi in streaming, delle video interviste realizzate e dei report fotografici e per l'OST del video delle sessioni plenarie, report sintetici dei tavoli tematici;
- ⇒ effettuare il download delle slide proiettate durante l'evento di lancio e quello finale;

Nella sezione “*dibattito pubblico*” è possibile effettuare il download del progetto di dibattito e sarà possibile anche effettuarlo per la presente relazione.

Nella sezione “*discussioni*” è possibile, infine, scaricare i contributi scritti degli stakeholder al dibattito pubblico.

10 Conclusioni

Il dibattito pubblico sulla Tangenziale di Agrigento ha realizzato un confronto aperto e trasparente con il territorio sull'opera pubblica, attraverso incontri di informazione, approfondimento, discussione nei territori direttamente interessati dall'opera.

Partendo dalla fase di indizione e pubblicità che ha visto l'immediato interesse delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento, della Regione Siciliana e della Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Agrigento, il coinvolgimento è stato sempre più ampio riguardando il sistema degli stakeholder territoriali sino ai singoli cittadini dando a tutti la

possibilità di essere presenti (anche in modo virtuale) agli incontri, di intervenire al dibattito, di presentare memorie e documenti.

Il coinvolgimento è stato ottenuto attraverso un'analisi preliminare del contesto territoriale, mappando l'intero sistema degli stakeholder e quindi identificando e approfondendo i principali temi di interesse.

Attraverso la sinergia dell'azione dei diversi attori del dibattito pubblico si è riusciti ad attivare un confronto non solo partecipato ma anche proficuo, dando risposte ai dubbi ed alle richieste del territorio, utilizzando la metodologia spiegata nei paragrafi precedenti attivando un sistema di dialogo e comunicazione che ha coinvolto una platea non solo numerosa ma anche qualificata e variegata di attori territoriali ed ha ottenuto la partecipazione attiva, mediante interventi, documenti, post, comunicazioni, di una significativo spaccato del comprensorio agrigentino che è andato dalla istituzioni pubbliche ai singoli cittadini, passando per il sistema dei trasporti, le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti di tutela e promozione ambientale, le imprese, le agenzie di sviluppo, i gestori dei parchi ed aree protette, le associazioni di volontariato, di promozione sociale ed altri enti del terzo settore, le Pro loco e enti di promozione territoriale e gli ordini professionali.

La presente relazione è stata formulata, a conclusione del percorso, con l'obiettivo di fornire ad Anas S.p.A. elementi utili per la formulazione del progetto definitivo tenendo conto delle critiche, dei dubbi, dei suggerimenti e delle proposte emerse durante il dibattito pubblico: dando informazioni dettagliate sullo svolgimento del procedimento, esponendo le modalità di raccolta e sistematizzazione dei punti di vista degli stakeholder; esponendo in sintesi, e mediante rimandi ad un articolato archivio di documenti e contenuti multimediali, le proposte, i suggerimenti e le critiche emerse nel corso del Dibattito Pubblico e le motivazioni espresse a supporto delle stesse.

Trapani 13/09/2022

*Strategic Team of Planning
Il Coordinatore del Dibattito Pubblico
Dott. Gildo la Barbera*

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO TANGENZIALE DI AGRIGENTO

HOTEL DIOSCURI ★★★★★ AGRIGENTO

ALLEGATI

Presentazione del dibattito pubblico
ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO: TANGENZIALE DI AGRIGENTO
Martedì 24 maggio 2022
Hotel Dioscuri Lungomare Falcone - Borsellino, 1, San Leone AG
www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it



Presentazione del dibattito pubblico ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO: TANGENZIALE DI AGRIGENTO

Martedì 24 maggio 2022 ore 9.30 - SALA GIOVE
Hotel Dioscuri Lungomare Falcone - Borsellino, 1, San Leone AG
DUE ORE DI REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

(SESSIONE: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO)

SALUTI ISTITUZIONALI

CONTRIBUTI TECNICI

Salvo La Barbera, Strategic Team of Planning
Coordinatore del Dibattito Pubblico
"Il valore del dibattito pubblico"

A cura di ANAS S.p.A.
"Le ragioni dell'intervento"

A cura del Gruppo di progettazione
"Le alternative progettuali"

Audrey Viale, Strategic Team of Planning
Area Comunicazione e Ufficio di Dibattito Pubblico
"Gli strumenti per coinvolgere i cittadini del processo"

Veronica Basso, giornalista

SESSIONE: CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Una riunione per ascoltare i più importanti attori del territorio

MODERA Caterina Romano, Strategic Team of Planning, esperto in
organizzazione, organizzazione e gestione di processi partecipativi regionali

CONCLUSIONI

Segui la diretta su www.facebook.com/dibattitopubblicotangenzialeagrigento



**ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

DIBATTITO PUBBLICO: I CONTRIBUTI SCRITTI DEGLI STAKEHOLDERS

**SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**





CITTÀ DI PORTO EMPEDOCLE
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Settore 3

LAVORI PUBBLICI
URBANISTICA
IGIENE PUBBLICA

DIBATTITO PUBBLICO SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE DI AGRIGENTO

La presente scheda sintetica viene redatta al fine di illustrare la richiesta del Comune di Porto Empedocle di attivare un tavolo di intesa che individui un percorso tecnico-amministrativo condiviso per la

REALIZZAZIONE DI UN RAMO DI COLLEGAMENTO CHE DAL PORTO DI PORTO EMPEDOCLE SI INNESTI CON LA NUOVA TANGENZIALE DI AGRIGENTO MEDIANTE SVINCOLO IN CONTRADA FAUMA E ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE ESISTENTI.

LE PREMESSE

L'attuale Sistema Viabile

Dal punto di vista puramente geografico il Comune di Porto Empedocle, e con esso il suo Porto, assume una posizione baricentrica nel futuro sistema viabile della Tangenziale di Agrigento.



Altresì è baricentrica la sua posizione nell'attuale percorso della SS. 115 che si sviluppa prevalentemente lungo la fascia costiera.

Il Comune di Porto Empedocle è attraversato in direzione est-ovest, all'interno del centro abitato dalla SS. 115. Rappresenta uno dei punti critici del tracciato attuale in quanto il tratto di strada che va da dall'ingresso ovest al



territorio comunale di Porto Empedocle fino alla Rotatoria Giunone non è più in grado di accogliere il flusso veicolare.

Lo stesso flusso veicolare ha una componente non trascurabile di mezzi pesanti che riducono la velocità di percorrenza e le condizioni di sicurezza della strada.

POTENZIALITÀ – IPOTESI DI SVILUPPO

Porto

Eterna incompiuta in bilico fra sviluppo commerciale e strumento per il rilancio turistico, il Porto di Porto Empedocle fa parte dell'AdSP della Sicilia Occidentale. Attualmente è in fase di realizzazione la nuova Stazione Marittima, in fase di progettazione l'adeguamento parziale del molo Crispi in Scalo Crocieristico.

ZES

Il Comune di Porto Empedocle fa parte della ZES Sicilia Occidentale, istituita con DPCM 22.07.2020. Le Zone Economiche Speciali sono aree in cui le imprese insediate possono beneficiare di agevolazioni e vantaggi fiscali a supporto degli investimenti, quali, credito di imposta (L. 208/2015) e benefici Legge n. 178/2020 e s.m.i.



Ad oggi non risultano stanziati risorse (PNRR/altre fonti) per l'infrastrutturazione della ZES nel comune di Porto Empedocle.

LA PROPOSTA

Quello che si intende proporre è la realizzazione di un'arteria di collegamento che, schematicamente segue il seguente percorso, da Nord verso Sud:

- a) svincolo da realizzarsi in C.da Fauma in Territorio di Porto Empedocle;
- b) Strada ex Italcementi;
- c) Collegamento con il c.d. "Asse Urbano" dell'ex A.S.I.
 1. Diramazione verso ingresso Ovest Centro abitato

2. Diramazione verso ZES – Ingresso Porto



Trattasi di infrastrutture già esistenti o in corso di realizzazione, per cui i costi da sostenere risulterebbero assai contenuti, perché si limiterebbero alle sole intersezioni.

Benefici dell'intervento

- Accesso facilitato all'area portuale;
- Accesso facilitato all'area ZES;
- Migliore separazione fra il traffico veicolare pesante, che attraverserebbe solo marginalmente la zona turistica/archeologica, e quello leggero con conseguente minore congestione delle arterie stradali;
- la possibilità di poter scaricare su più rami che si dipartono da un asse baricentrico permetterebbe una maggiore fluidità del traffico lungo la fascia costiera sino a dispiegare effetti positivi sul traffico che interessa le aree paesaggistiche del Comune di Pormai di Realmonte.
- Migliore fruizione delle risorse paesaggistiche e Archeologiche
- Coerenza con il Piano Strategico ZES
- Compatibile con tutti gli Itinerari proposti dallo Studio di Fattibilità

In sintesi: *“miglior fruizione e valorizzazione, non evitamento”*

POSSIBILI ATTORI DEL TAVOLO ISTITUZIONALE

Ministero delle Infrastrutture

ANAS

ZES Sicilia Occidentale

AdSP

Ex ASI - IRSAP

Regione Sicilia - Demanio Marittimo Regionale

Comune di Porto Empedocle

Il Sindaco
Dott. Calogero Martello



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MONTALLEGRO
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

COMUNE DI MONTALLEGRO
N.0004895 - 08.07.2022
CAT. CLASSE 0 PARTENZA



ANAS SPA
Direzione Generale
Via Monzambano, 10 – 00185 Roma
anas@postacert.stradeanas.it

Al Coordinatore del Dibattito Pubblico
Dr. Gildo La Barbera
info@dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it

OGGETTO: Osservazioni “Itinerario Gela Castelvetro -Tangenziale di Agrigento”, a seguito dell’incontro pubblico del 14 Giugno 2022.

Il sottoscritto Giovanni Cirillo, nato a Licata (AG) in data 22.01.1978, nella qualità di Sindaco del Comune di Montallegro con riferimento a quanto in oggetto osserva :

PREMESSO IN FATTO

- Che il progetto riguardante il primo stralcio dei lavori dell’Itinerario Gela - Castelvetro, riguarda la Tangenziale di Agrigento e più precisamente il tratto di strada che va da Agrigento al primo bivio di Montallegro (direzione Agrigento - Sciacca) ;
- Che dopo essere state esaminate le tre possibili ipotesi di lavori, ed aver ampiamente argomentato durante il dibattito pubblico che ha avuto luogo il 14 Giugno nell’Aula consiliare del Comune di Siculiana, veniva evidenziato il bivio “Montallegro -Torre Salsa” , bivio di enorme importanza turistica nella quale viene collegata anche la nostra località balneare “ Bovo Marina”;
- Che dopo un ampia discussione ci si è accorti di un errore dattilografico e che il bivio “ Montallegro – Torre Salsa, non è quello interessato dal progetto ma il successivo che si trova a circa 1.500 metri direzione Sciacca;



UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO

- Considerato che come si è fatto presente nella discussione durante l'incontro del dibattito pubblico avuto luogo il 14 Giugno nell'Aula consiliare del Comune di Siculiana, la nostra comunità ha una vasta area che attualmente viene isolata dall'attuale SS115 e pertanto è intenzione di codesta amministrazione chiedere l'autorizzazione per la realizzazione di una rotonda in modo da poter raggiungere la zona abitata isolata e quindi agevolarne gli abitanti;
- Considerato che in data 07.07.2022 presso l'aula Falcone Borsellino del Comune di Montallegro si è tenuta la conferenza dei Capigruppo allargata giusta convocazione del Presidente del Consiglio Comunale prot. n 4843 del 06.07.2022, durante la quale è stata presentata una mozione dai Consiglieri Comunali di opposizione in merito al progetto in oggetto, poi approvata all'unanimità da tutti i Capigruppo, dal Presidente del Consiglio, dai Consiglieri Comunali, e condivisa dal sottoscritto e dall'amministrazione presente alla seduta.

per tutto quanto sopra

SI CHIEDE ALLA S.V.

- di voler prolungare l'intervento del progetto della tangenziale di Agrigento fino al bivio successivo rispetto a quello indicato, e più precisamente il bivio Montallegro - Torre Salsa, che si trova a circa 1.500 mt da quello indicato nelle tre ipotesi di progetto dando maggiore slancio alla vocazione turistica della nostra comunità, visto che il bivio è interessato anche per il raggiungimento della nostra ormai nota località turistica Bovo Marina;
- di voler realizzare nel bivio intermedio quello interessato dall'entrata del paese, una rotonda in modo da non isolare parte della comunità ormai divenuta sempre più in crescente aumento in questi ultimi anni.
- di tenere in considerazione le osservazioni approvate durante la Conferenza dei Capigruppo Consiliari, parte integrante ed allegata alla presente.

Montallegro, 08 Giugno 2022

 **Il Sindaco**
Giovanni Cirillo



COMUNE DI MONTALLEGRO

Mozione dei consiglieri comunali del comune di Montallegro
Andrea Iati', Dario Galvano e Anna Maria Piazza in merito al
dibattito pubblico sul progetto di autostrada Gela-Castelvetrano
Tangenziale di Agrigento.

I consiglieri comunali di minoranza Andrea Iati, Dario Galvano e Anna Maria Piazza, nell'ambito della fase preliminare di dibattito pubblico, prevista per legge, che l'ANAS ha già avviato in merito al progetto di cui sopra.

Preso atto delle ipotesi progettuali di che trattasi, propongono a tutti i consiglieri comunali, al sindaco e agli assessori di avanzare presso le sedi dovute le seguenti motivazioni di modifica inerente il tracciato che interessa il territorio del Comune di Montallegro.

Considerato, infatti, che il progetto prevede una serie di interventi che, tuttavia, si estendono fino alla modifica del cavalcavia esistente di contrada Carlici a est di Montallegro, non del tutto esaustivi rispetto ad una migliore fruibilità che si vorrebbe dare al traffico veicolare dell'intero segmento stradale e alle criticità del nostro paese, frazionato in due parti dalla statale 115 con problemi di attraversamento da una parte all'altra per i residenti, fermo restando la prevista modifica del cavalcavia, propongono l'allungamento del progetto del tracciato di circa altri due Km e fino all'altezza del Bivio di ingresso del lato ovest del paese, importante snodo per la Riserva Naturale di Torre Salsa, Bovo Marina, Eraclea Minoa, siti di grande pregio turistico che segnano ogni anno una crescita esponenziale di presenza turistica considerevole e che si avviano all'inevitabile, ormai, insediamento di un polo turistico importante per lo sviluppo di questa parte della Sicilia occidentale capace di ospitare flussi turistici nazionali e internazionali.---

Lungo tale tracciato sarebbero necessari una serie di interventi anche a tutela della sicurezza pubblica che possano superare lo status quo e cioè, tra gli altri :
l'eliminazione della doppia curva di Monte Suso dopo l'area di servizio, dove insistono due innesti pericolosissimi, uno verso contrada Colombrana e l'altro verso contrada Stretto-Fontana Mattei ; una rotatoria fruibile da tutte le parti; un sottopassaggio; modificando lo scatolare già esistente che collega le due parti del paese; l'illuminazione dei cavalcavia e degli bivi.

Sono sicuramente interventi migliorativi e fattibili di non esorbitante incidenza economica che auspichiamo siano tenuti in seria considerazione.

I CONSIGLIERI COMUNALI

[Firma]
Piazza Anna Maria
Galvano Dario

Contributo della CCIAA di Agrigento

La Camera di commercio di Agrigento da gran tempo auspica la chiusura dell'anello autostradale dell'isola, con riferimento alla Sicilia occidentale, come si evince dall'iniziativa del 2012 quando assieme ad altri Enti camerali e a Comuni del tracciato interessato ha creato le premesse per una bozza di Accordo di Programma Quadro da fare sottoscrivere alle istituzioni competenti per livello di responsabilità.

Per questo oggi la camera saluta con notevole compiacimento l'avvio dell'iter per un tratto dell'opera che dovrebbe iniziare proprio da Agrigento con la sua tangenziale.

Ed è per questo che la Camera vuole vedere in quest'opera una variante non solo al vetusto sistema viario locale ma anche all'approccio culturale ed economico con cui interessarsi dello sviluppo economico e culturale del territorio e delle attività produttive locali.

Un'opera che rende più attrattiva l'area di sviluppo industriale a nord della città di Agrigento, un'opera che deve anche individuare una soluzione per collegare il porto di Porto Empedocle, infrastruttura rilevante per il traffico di merci e a fini turistici. Un'opera che può determinare nuovi ed interessanti equilibri a vantaggio non solo della città di Agrigento.

In particolare, con questo contributo si vuole richiamare l'attenzione sulle ricadute positive che l'opera può determinare sul territorio nel rapporto con la sua area più preziosa che diventerebbe sempre più baricentro di un sito di grande interesse culturale a servizio della crescita economica e sociale locale.

In questa ottica ci piace guardare alla tangenziale non solo come ad uno strumento fondamentale per migliorare la viabilità urbana, per agevolare il lavoro delle aziende e dei trasportatori, per togliere chilometri al traffico pesante a beneficio dell'ambiente, ma anche come ad un cordone protettivo di un'area preziosa come il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei templi.

Un luogo che per noi non è solo metafora di comunicazione del territorio ma risorsa significativa da mettere a reddito per tutta l'area circostante e attorno al quale costruire una visione condivisa di un piano strategico di sviluppo.

In questo senso il dibattito pubblico sulla tangenziale di Agrigento è un'occasione che non può essere sprecata da tutti i soggetti pubblici e privati a cui sta a cuore la crescita di Agrigento e del suo hinterland.

Sempre in questa direzione, a vantaggio di quel mondo produttivo che la Camera rappresenta, tutela e assiste quotidianamente, riteniamo che l'opera pone un problema di progettazione urbanistica complessiva di cui deve farsi carico il Comune di Agrigento pensando a nuovi equilibri nell'utilizzo degli spazi cittadini, alla mobilità interna, alla tutela dell'ambiente e allo stato dei servizi.

Guardando verso la città, e non solo dallo specchio retrovisore, ci si presenta un quadro dove spiccano due realtà: la Valle ed il Colle. Due aree fortemente identitarie del tessuto urbano del capoluogo dalle quali si possono trarre spunti di grande incoraggiamento.

La Valle, che grazie alle attività e alle iniziative del Parco Archeologico brilla per una gestione che sa coniugare al meglio tutela e valorizzazione del suo ingente patrimonio, contribuisce ad accrescere sempre più l'appeal del territorio.

Il Colle, che grazie all'impegno dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi, è ritornato a vivere a diventare meta sempre più ricercata non solo dai turisti ma anche dagli agrigentini che ne hanno potuto riscoprire il fascino e i gioielli architettonici che questa parte antica della città contiene.

Nel mezzo ci sta quell'area che un tempo era il cuore pulsante delle attività commerciali, delle relazioni sociali e dei pubblici servizi e che oggi rischia di essere vista come luogo dei ricordi.

Nell'area storica agrigentina non è possibile, ed in nessun modo, considerare i monumenti come unità isolate dal contesto territoriale e guardare alla loro salvaguardia soltanto con il rispetto di aree di influenza, più o meno estese o più o meno ben individuate. Il vero monumento è unico ed è l'intera valle, assieme al centro storico, e se c'è una zona d'influenza da determinare, essa non può essere diversa dall'intero territorio racchiuso dall'orizzonte visuale.

Qualsiasi altro tipo di conservazione, che non fosse preceduto dalla conservazione della scena territoriale storica, sarebbe destinato ad essere vanificato. E non esiste possibilità alcuna di conservazione neanche dei templi e dei monumenti maggiori in assenza di provvedimenti tendenti a dare al territorio agrigentino un assetto che renda realmente compatibili le esigenze della fruizione del patrimonio storico-architettonico e le necessità di sviluppo civile ed economico della popolazione agrigentina.

Rispettando questa ineludibile premessa come rendere possibile questa connessione tra la vasta area ricompresa tra i confini del parco e il resto del tessuto urbano dove peraltro insistono beni di non poco valore artistico e monumentale?

Intanto occorre fare sedimentare nella città una svolta culturale che faccia prendere coscienza di quello che rappresenta questo straordinario patrimonio di cui gode il territorio e quindi favorire un rapporto virtuoso che coinvolga i privati in progetti condivisi per dare continuità ad un'unica area dove le zone che meritano il massimo del rispetto non hanno bisogno di delimitazioni fisiche ma di barriere culturali.

Il collegamento con la realtà produttiva locale passa attraverso la stipulazione di protocolli d'intesa, patti d'area, accordi, consortili e di tutti gli strumenti che mirano a creare attorno al bene culturale una rete di interventi pubblici e privati che, prendendo spunto ed occasione dall'esistenza del bene culturale e dalla domanda di fruizione, forniscono servizi, strutture e utilità a livello imprenditoriale e favoriscono in tal modo lo sviluppo economico delle zone interessate.

Nasce da queste considerazioni una visione del parco archeologico, che parte dalla premessa che, così come ha insegnato l'esperienza dei parchi naturali, per superare l'ostilità delle popolazioni locali occorre, confermare una forte autonomia della struttura del parco, dotata dell'autorità per promuovere con i privati la elaborazione di un ampio piano di attività produttive di contorno.

In questa direzione il "sistema" dei parchi archeologici, così come è stato pensato dal legislatore, è infatti preordinato alla salvaguardia, gestione, conservazione e difesa del patrimonio archeologico regionale, nonché a consentire le migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

In questa direzione il dibattito pubblico sulla tangenziale di Agrigento, che verte sulle ipotesi progettuali per realizzare l'opera, diventa una grande opportunità per interrogarsi su quale città immaginiamo per gli anni a venire e su quali coordinate vogliamo realizzare la crescita del territorio. In questo breve contributo abbiamo provato ad insistere più su una visione di sviluppo che vede la cultura a servizio dell'economia piuttosto che sulla ricerca delle responsabilità di chi fino ad oggi non ha consentito al territorio di potere uscire dallo stato di isolamento in cui cittadini e aziende si trovano affrontando quotidianamente disagi che comportano notevoli costi economici.

Fare la conta delle occasioni perdute non giova a nessuno quindi vogliamo guardare avanti perché questa terra diventi una terra delle opportunità e tutti insieme si possa costruire la speranza del nostro territorio.

Il Commissario Straordinario della CCIAA di Agrigento

Giuseppe Termine



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

AGRIGENTO

Agrigento, 02 Agosto 2022

Sviluppo urbano e connessione fra la tangenziale da realizzare e l'attuale sistema viario, indispensabili per la crescita degli insediamenti produttivi e commerciali e per una migliore fruibilità del tessuto urbano.

Il processo di informazione e confronto avviato in questa fase, relativamente alla realizzazione della tangenziale di Agrigento, è apprezzato per l'opportunità che viene data a tutti gli operatori e portatori d'interesse del territorio e viene visto da Confcommercio Agrigento come una vera e propria opportunità.

Opportunità non solo di conoscere le diverse soluzioni progettuali, ma anche l'occasione di partecipare alla concertazione di un'opera importante e dall'altissimo impatto strategico per un territorio vasto com'è il nostro, con ben sette comuni coinvolti ed una popolazione residente di oltre 100.000 persone.

Confcommercio Agrigento ha partecipato al Dibattito Pubblico sulla "Tangenziale di Agrigento", nell'incontro tenuto il 13 giugno presso il Teatro Pirandello di Agrigento, evidenziando, soprattutto, l'importanza di riuscire ad ottimizzare la connessione con la rete stradale dell'intorno di Agrigento, in modo tale da migliorare l'accesso ai centri urbani coinvolti e contestualmente agevolando il raggiungimento delle aree industriali e artigiane così da renderle più competitive, e di conseguenza maggiormente attrattive per nuovi e ulteriori insediamenti produttivi e artigianali e commerciali.

Come organizzazione di rappresentanza del terziario, riteniamo che si tratti di un'importante e storica occasione che parte dalla riorganizzazione dei collegamenti locali, ma che può arrivare a trasformare il volto di un territorio, poiché rilanciare il turismo, rilanciare i servizi, rilanciare il terziario passa sempre dal miglioramento delle infrastrutture, soprattutto quelle di rete. L'auspicio è che la realizzazione di questo nuovo sistema viario, integrato con il potenziamento dell'esistente, possa cambiare al meglio le sorti di un territorio dalle innumerevoli potenzialità, ma ancora relegato agli ultimi posti per sviluppo



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

AGRIGENTO

economico, produttivo, commerciale e nel suo complesso per vivibilità e le criticità strutturali sono sempre state imputate fra le principali responsabili.

Il territorio interessato dalla nuova tangenziale, oltre ad essere l'epicentro della strada statale 115, la cosiddetta Sud Occidentale Sicula, unica via lungo la costa meridionale della Sicilia che va da Gela a Castelvetro, è anche e soprattutto luogo strategico per tutta la Sicilia Centro Meridionale. Agrigento, punto di collegamento di diverse province, equidistante dalle due città metropolitane più importanti di Sicilia, fra mare e zone agricole dalle produzioni d'eccellenza, Agrigento con il suo turismo costiero e monumentale e i suoi porti di Licata, Sciacca e Porto Empedocle, aspetta da sempre di poter uscire da un isolamento causato dall'assenza di infrastrutture stradali e non solo.

Agrigento è pur sempre un riconosciuto punto di riferimento di un vasto territorio dov'è presente un terziario caratterizzato da eccellenze, fatto di servizi, strutture ricettive, piccole e grandi aziende, negozi storici da sostenere, un terziario da supportare, tramite la rigenerazione urbana, per una maggiore attrattività anche in termini di nuovi investimenti.

Quindi accogliamo positivamente ogni politica infrastrutturale che possa migliorare la vivibilità e l'appeal del nostro territorio, ogni politica infrastrutturale che guardi all'intero sistema territoriale nel suo complesso, che superi la logica della mera realizzazione di un'opera, ma che guardi alle comunità coinvolte e le favorisca in una crescita lavorativa, riscattando decenni di "imbarazzante" oblio che ha portato ad un trend sulla demografia d'impresa costantemente negativo negli ultimi dieci anni.

La costruzione della "Tangenziale di Agrigento", così come l'intero intervento strutturale su tutto l'asse Gela-Castelvetro, attraverso una pienamente connessione con le reti stradali esistenti, con le zone a vocazione produttiva già esistenti, deve finalmente essere risolutivo dei tanti gap strutturali che ne danneggiano l'economia, la produttività e il commercio, rendendo questa parte della Sicilia scarsamente competitiva.

Un efficiente sistema di infrastrutture e di trasporti costituisce una condizione essenziale per la capacità competitiva di un territorio e di tutto il suo sistema imprenditoriale e quindi riuscire contestualmente a metterlo in rete con il settore della logistica è essenziale, in quanto i servizi di comunicazione e trasporto giocano un ruolo fondamentale nel condizionare l'attività degli imprenditori e nel rendere i



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

AGRIGENTO

territori più o meno accessibili e appetibili.

In conclusione Confcommercio Agrigento guarda alla realizzazione di quest'opera con particolare interesse nella prospettiva di perseguire fondamentali obiettivi di sviluppo urbano e di sostegno alle imprese, per contribuire così a ridurre il divario con altre realtà, riuscendo a cambiarlo rivitalizzando il tessuto economico e sociale, nell'ottica della sostenibilità, dell'innovazione e soprattutto, lo ribadiamo, di una migliore accessibilità dei diversi insediamenti urbani e produttivi interessati.

Per tali motivi, la nostra Associazione di categoria, che rappresenta il maggior numero di aziende che operano nel settore del terziario, e che quindi può ben rappresentare la reale necessità di infrastrutture adeguatamente messe in rete per una migliore fruibilità dei centri urbani, coglie quindi l'occasione di questo importante Dibattito Pubblico per portare all'attenzione dei progettisti dell'opera la necessità di porre in essere ogni necessaria azione utile a mettere in connessione la Tangenziale di Agrigento con ogni area industriale, artigianale e commerciale ricadente nei luoghi interessati dalla sua futura realizzazione.

Il Presidente Confcommercio Agrigento

Giuseppe Caruana

SOLUZIONE ALTERNATIVA PER IL COMUNE DI MONTALLEGRO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TANGENZIALE A RIDOSSO DEL CENTRO ABITATO MEDIANTE L'INNESTO DI DUE ROTATORIE IN CONTRADA CARLICI ED IN CONTRADA CARACCILOLO-CIMITERO COMUNALE

Il Comitato Civico Montallegrese espressione di liberi cittadini residenti nel Comune di Montallegro intende apportare il proprio contributo al dibattito pubblico SS115 “**SUD OCCIDENTALE SICULA**” nell’ottica di rappresentare al meglio gli interessi legittimi dei cittadini montallegresi per una migliore fruizione del proprio territorio che inevitabilmente sfocerebbe in una migliore qualità della vita negli anni futuri.

Si premette che allo stato attuale il tracciato stradale della **SS115** risulta carente, per chi proviene da Agrigento in direzione Sciacca, di un’arteria di ingresso sul cavalcavia di contrada Carlici e di una serie di curve quasi a gomito a ridosso del Monte “Suso” che intersecano pure altre strade secondarie comunali e provinciale. Quest’ultima rappresenta una naturale porta d’ingresso per il resort “Adler spa Sicilia” ubicato in contrada Salsa del Comune di Siculiana ma con strada di accesso sul territorio di Montallegro. A ciò si aggiunge il fatto che l’attuale arteria stradale divide il centro abitato in due parti, costringendo molti cittadini ad attraversarla a piedi con non pochi problemi di sicurezza pubblica.

La soluzione che si intende prospettare prevede il superamento di tutte le attuali criticità di cui in premessa con l’obiettivo di ricongiungere il centro abitato con le abitazioni presenti nel lato sud-est a ridosso dell’attuale **SS115**.

Dal bivio di Contrada Carlici, spostato verso il paese, dovrebbe realizzarsi una rotatoria con quota s.l.m. di ml. 140 nella quale confluirebbero oltre alla **SS115** anche le strade provinciali. La SP proveniente dal centro abitato di Montallegro direzione Agrigento, passerebbe sotto il viadotto che dalla rotatoria prosegue a ridosso dell’attività commerciale “**Pneumatici Schembri**”. L’arteria stradale della **SS115** proseguirebbe tra l’attuale serbatoio comunale e la famosa “Carcara” adagiandosi alla morfologia del territorio ed a curve di livello con quota di circa 130 ml. s.l.m.. per proseguire in direzione quasi retta a ridosso del costone roccioso di contrada “Colombrana”. Tra detto costone ed il fabbricato del sig. Castelli Paolo, l’arteria entrerebbe o in una galleria di circa 300 ml. o in una trincea per portarsi in contrada Stretto, da dove con un viadotto si supererebbero la strada comunale di accesso alla contrada Colombrana e la strada provinciale di contrada Mattei - direzione Resort Adler spa Sicilia. L’arteria si andrebbe ad intersecare con l’attuale svincolo di contrada Caracciolo-Cimitero comunale. Per questa intersezione si propone la realizzazione di una rotatoria con quota di circa 100 ml. s.l.m. per eliminare il ponticello esistente e consentire l’accesso dell’attuale arteria stradale sulla nuova tangenziale **SS115**.

L’attuale arteria stradale **SS115**, a ridosso del Monte “Suso” passerebbe al Comune di Montallegro e rappresenterebbe oltre ad una nuova via di accesso al centro abitato anche la sede dove poter parcheggiare gli automezzi dei tanti turisti che vorranno visitare la località turistica di Monte “Suso” lungo la via di accesso che a breve sarà ripristinata con la

realizzazione del consolidamento del costone roccioso del monte "Suso" ad opera del Commissario Straordinario per l'assetto idrogeologico della Regione Siciliana.

La contrada Caracciolo-Stretto, inoltre, potrebbe essere zonizzata nel nuovo redigendo PUG (ex Piano Regolatore Generale) in area industriale mediante l'inserimento di un piano per insediamenti produttivi totalmente mancante nel territorio comunale.

Sempre in contrada Stretto si avrebbe l'innesto con la strada provinciale di contrada Mattei che consente di raggiungere il Resort Adler spa Sicilia.

Detto collegamento con il centro del paese sicuramente permetterà di ottenere un notevole incremento turistico per il centro abitato con tutti i vantaggi economici connessi.

Si allega alla presente lo stralcio planimetrico indicante il nuovo tracciato stradale tra i due bivi del centro abitato del Comune di Montallegro.

Certi che aver fatto cosa gradita al presente dibattito pubblico per l'individuazione del tracciato migliore possibile per il territorio interessato, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Montallegro, lì 02/08/2022

Il Presidente del Comitato Civico Montallegrese

Ing. Antonino Gambino

CONTRIBUTO ING. SALVATORE ACCARDO

Buongiorno,

faccio seguito agli incontri in ordine al dibattito pubblico sul progetto "Tangenziale Agrigento - Itinerario Gela Castelvetro", allorquando lo scrivente nella qualità di Procuratore Speciale della Società Catanzaro Costruzioni srl, operante nel campo della gestione dei rifiuti e quale possibile soggetto interessato al progetto de quo, ha evidenziato l'interesse all'esecuzione di un'opera ricadente nel progetto generale.

Nello specifico già nel 2010 la Catanzaro Costruzioni srl, nell'alveo del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la vasca V.4, aveva presentato il progetto per l'esecuzione dello svincolo che collegherebbe la SS115 alla S.P. 28 (Montallegro-Raffadali) al fine di evitare il transito dei mezzi pesanti provenienti da Agrigento all'interno del perimetro comunale di Montallegro.

L'iter di quel progetto non ha mai visto luce, tuttavia la Società è ancora interessata alla realizzazione dello svincolo,

Poiché come desunto dal Vs progetto, il punto di inizio/fine del tratto interessato dal potenziamento della SS115 ha proprio avvio dal cavalcavia che collega la SS115 alla SP 28, si invita a tenere conto delle tavole grafiche allegate alla presente.

Rimanendo disponibili per ulteriori chiarimenti porgo cordiali saluti

Ing. Salvatore Accardo

CATANZARO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE

Impianto di smaltimento finale sito nei Comuni di Siculiana e Montalegno (AG)
AIA DRS n.1362/2009 – Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni S.r.l.

Progetto di un impianto per il Trattamento Meccanico di Rifiuto (TMB)

Giudizio di Compatibilità Ambientale ex art.23 d.lgs. n.152/06 ss.mm.ii.
Autorizzazione Unica Regionale ex art.27-bis d.lgs. n.152/06 ss.mm.ii.
Codice Identificativo del procedimento AG42 R1F2

Elaborato:	Titolo:	Scala	Rev.	Data
RS12EPD003111	Opere di MA – Rilievo topografico stato di fatto	1:1.000	0	27/3/2020

Proponente:
Catanzaro Costruzioni S.r.l.
Via Miniera Ciavolotta Lotti 92/94, 92026 ASI Favara (AG)

Progettista:
Ing. Salvatore Accardo
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani, Sez. A – n. 1228

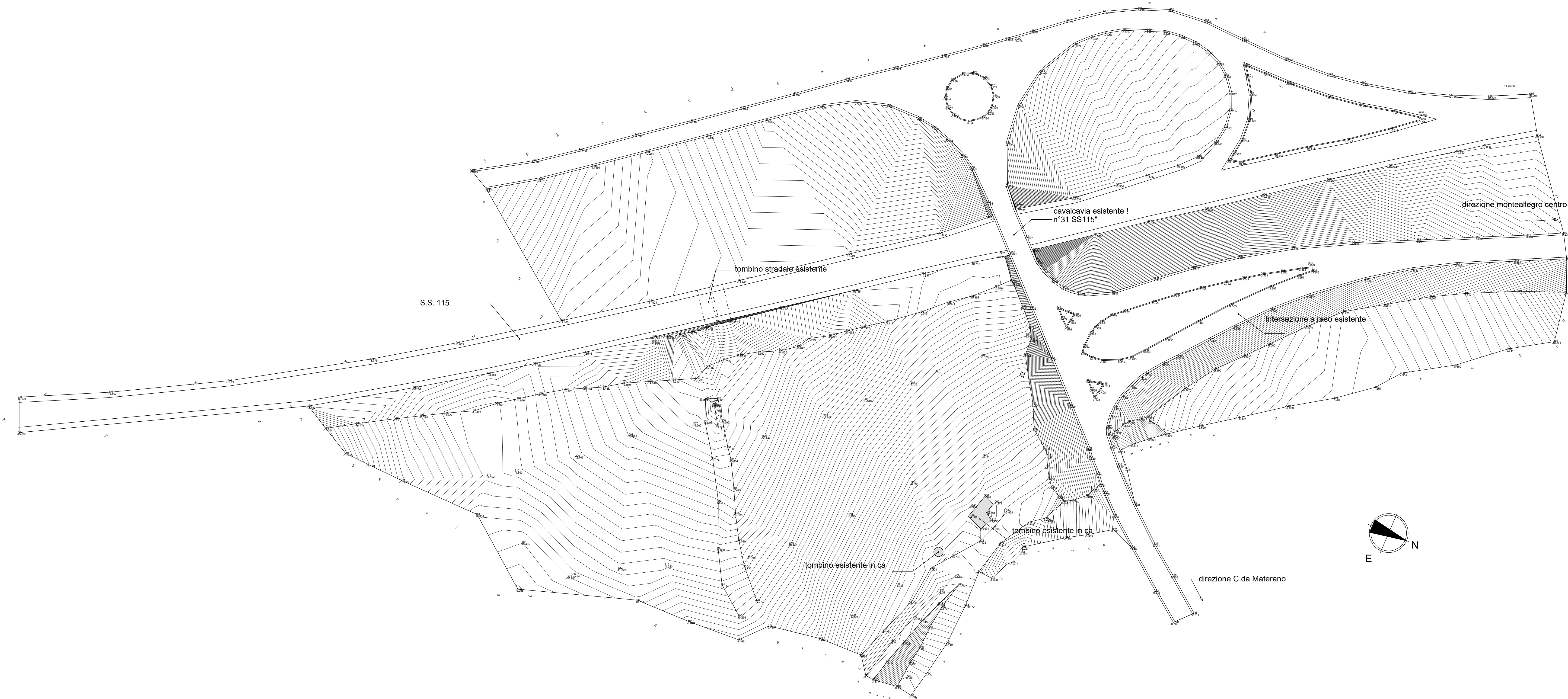
Firmato digitalmente da

LORENZO CATANZARO

O = Catanzaro Costruzioni S.r.l.
C = IT
Data e ora della firma: 27/03/2020
18:41:28



Firmato digitalmente da:
ACCARDO SALVATORE
Firmato il 26/03/2020 12:56
S00008303010796399967282748386441339
Valido dal 27/02/2020 al 26/02/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Technical drawing of a road layout, likely a roundabout or interchange, showing existing and proposed infrastructure. The drawing includes contour lines, road alignments, and various annotations.

Key features and annotations:

- Topography:** Contour lines indicating elevation changes.
- Existing Infrastructure:**
 - Existing Road:** "deviazione strada esistente"
 - Existing Footbridge:** "cavalcavia esistente I n°31 SS115"
 - Existing Roundabout:** "tombino stradale esistente"
 - Existing Culvert:** "tombino esistente in ca"
- Proposed Infrastructure:**
 - New Roundabout:** "Nuova intersezione a rotatoria"
 - Proposed Road Alignment:** "S.S. 115 in prossimità del km 161"
 - Proposed Culvert:** "Tombino A1"
 - Proposed Roadwork:** "opere di sostegno rilevato stradale"
- Geometric Data:**
 - Curvature: $R=100.00m$, $S=41.22m$; $R=52.50m$, $S=21.49m$; $R=25.00m$, $S=41.47m$; $R=17.50m$; $R=120.00m$, $S=41.05m$.
 - Gradients: 0.50% , 1.00% , 1.50% , 2.00% , 3.00% , 4.00% , 5.00% , 6.00% , 7.00% , 8.00% , 9.00% , 10.00% , 11.00% , 12.00% , 13.00% , 14.00% , 15.00% , 16.00% , 17.00% , 18.00% , 19.00% , 20.00% , 21.00% , 22.00% , 23.00% , 24.00% , 25.00% , 26.00% , 27.00% , 28.00% , 29.00% , 30.00% .
- Orientation and Scale:**
 - North Arrow: "N"
 - Scale: "E"

Impianto di smaltimento finale sito nei Comuni di Siculiana e Montallegro (AG)
AIA DRS n.1362/2009 – Gestore I.P.P.C. Catanzaro Costruzioni S.r.l.

Progetto di un impianto per il Trattamento Meccanico di Rifiuto (TMB)

Giudizio di Compatibilità Ambientale ex art.23 d.lgs. n.152/06 ss.mm.ii.
Autorizzazione Unica Regionale ex art.27-bis d.lgs. n.152/06 ss.mm.ii.
Codice Identificativo del procedimento AG42 RIF2

Elaborato:	Titolo:	Scala	Rev.	Data
RS12EPD0030I1	Opere di MA – Planimetria con ubicazione	1:1.000	0	27/3/2020

Proponente:
Catanzaro Costruzioni S.r.l.
Via Miniera Ciavolotta Lotti 92/94, 92026 ASI Favara (AG)

Progettista:
Ing. Salvatore Accardo
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani, Sez. A – n. 1228

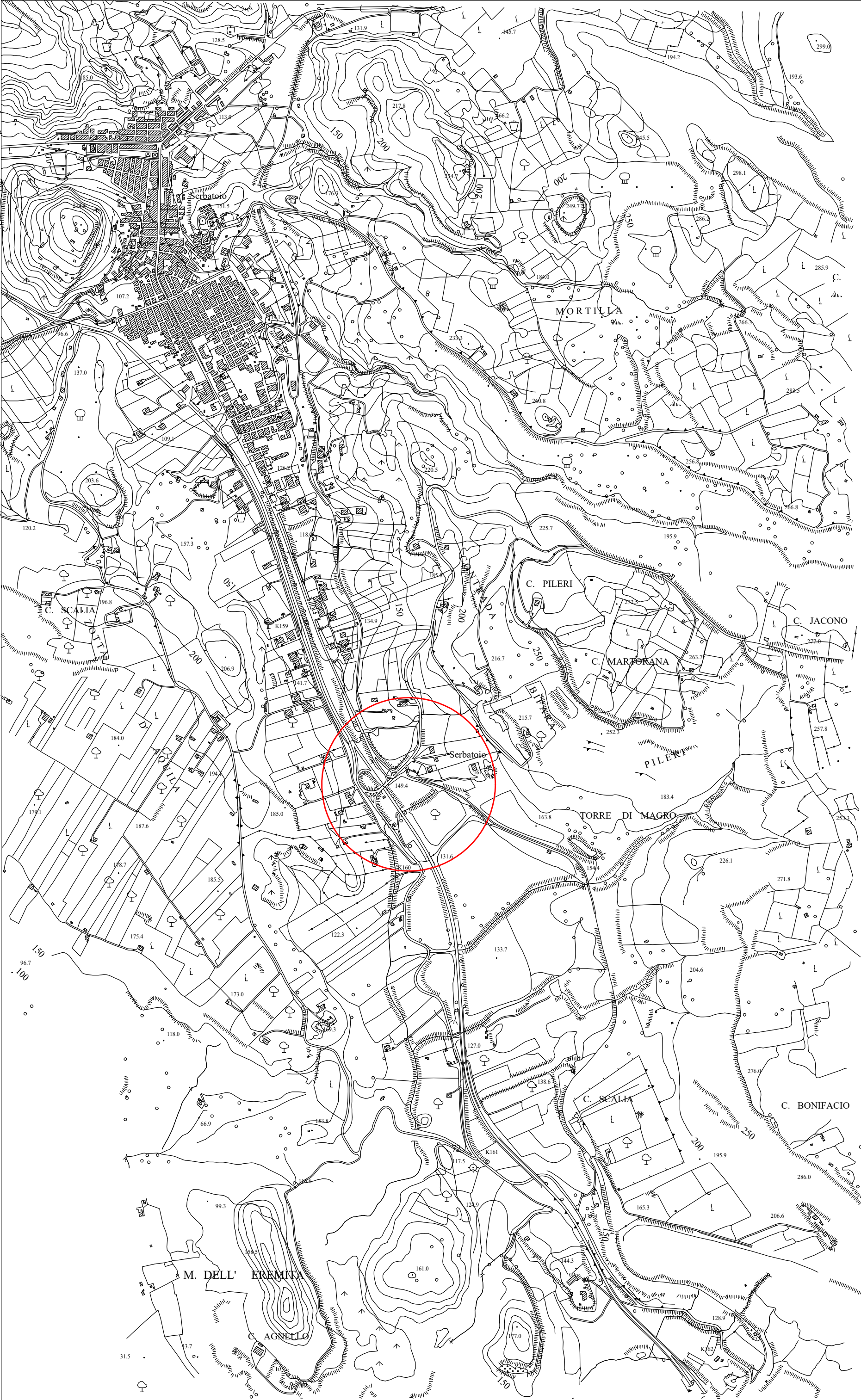
Firmato digitalmente da

LORENZO CATANZARO

O = Catanzaro Costruzioni S.r.l.
C = IT
Data e ora della firma: 27/03/2020 18:40:30



Firmato digitalmente da:
ACCARDO SALVATORE
Firmato il 26/03/2020 12:55
Società Certificata
803033685327672795399957278274836441339
Valido dal 27/02/2020 al 26/02/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3



Planimetria
Scala 1:10000

Al Dott. Gildo La Barbera
Coordinatore del dibattito Pubblico

Alla Dott.ssa Caterina Borruso
Esperta Step

All'Arch. Fernanda Fallacea
Rappresentante responsabile del dibattito ANAS

5

Il Presidente del Comitato Promotore Aeroporto della fascia Centro Meridionale della Sicilia con sede in Agrigento via Gioeni 129, in data 02 Agosto 2022, ha partecipato all'ottavo incontro-dibattito indetto dall'ANAS alla presenza dei rappresentanti dei vari comuni ed altri soggetti interessati allo sviluppo del territorio, al fine di evidenziare alcune criticità e, per potere migliorare l'attuale assetto viario del tessuto urbano della provincia di Agrigento.

Lo scopo di questo Comitato è quello di studiare e diffondere le tematiche e le problematiche dell'ambiente, difendere e preservare la sicurezza e la salute dei cittadini, nonché la qualità della vita.

La nostra Provincia e tutta la fascia centro meridionale della Sicilia sono state escluse dagli interventi infrastrutturali da realizzare con fondi del "Recovery Plan"

La nostra Provincia, quella di Caltanissetta e tutta la fascia centro meridionale della Sicilia sono destinate alla emarginazione fino al 2050

Pertanto alla luce di quanto sopra evidenziato, questo comitato, assieme a tutte le istituzioni della fascia centro meridionale della Sicilia **sin dal 2019**, ritiene che sono necessarie ed indispensabili per uno sviluppo socio-economico del territorio:

1. Il completamento del collegamento autostradale Castelvetro-Gela;
2. Rete Ferroviaria;
3. Porti;
4. Aeroporto.

La struttura che richiede minori risorse finanziarie a parere del comitato e di immediata esecutività, per la sua realizzazione, è sicuramente l'aeroporto.

Noi riteniamo che, dopo decenni di ostruzioni, questa infrastruttura costituisce un primo significato obiettivo, non dimenticando tuttavia le rivendicazioni come abbiamo detto prima il collegamento autostradale Castelvetro-Gela, porti, alta velocità raddoppio della linea ferrovia, completamento della S.S.189 e della S.S.640, tutto questo per ridurre l'enorme gap infrastrutturale Nord/Sud.

Questo Comitato, ha già provveduto ad inviare la richiesta a tutti i presidenti dei vari Consigli comunali sia della Provincia di Agrigento che della Provincia di Caltanissetta, affinché approvino un atto di indirizzo che chieda al Sindaco ed alla Giunta di farsi qualificato promotore di una forte iniziativa politica a favore dell'avvio dell'iter per il finanziamento e la realizzazione dell'aeroporto.

A quanto detto sopra, questo comitato ha avuto l'adesione favorevole, tramite comunicazione scritta di ANCE, Confartigianato, CNA, Distretto Turistico Valle dei Templi, Camera di Commercio, Confcommercio ed infine la rete dei professionisti, Ordine degli Ingegneri, Ordine degli Architetti, Ordine dei Geologi, Ordine degli Agronomi, Ordine dei Commercialisti, Ordine degli Avvocati, Collegio dei Geometri e non ultimo l'Ordine dei Medici.

Ritornando all'incontro del 2 agosto 2022 al Collegio Filippini, *il comitato ha potuto apprezzare il lavoro fin qui svolto dal Dott. Gildo La Barbera coordinatore del dibattito pubblico, della Dott.ssa Borruso Caterina esperto Step e infine l'operato dell'arch. Fernanda Fallacea Rappresentante responsabile del dibattito ANAS sul dibattito Pubblico sulla "Tangenziale di Agrigento"*

Questo dibattito pubblico iniziato il 24 maggio 2022 ad Agrigento e con i successivi incontri fino ad arrivare ad oggi 2 Agosto 2022, ha permesso di redigere tre tracciati verosimilmente definiti in:

- 1) alternativa 1
- 2) Alternativa 2B
- 3) Alternativa 2

Sicuramente quest'ultimo incontro porterà senz'altro delle migliorie al redigendo tracciato stradale finale che sarà oggetto sicuramente di ulteriori incontri con l'ANAS e i progettisti che faranno proprie le istanze da parte dei vari comuni e da tutti operatori coinvolti nello sviluppo del nuovo tracciato e la parziale riqualificazione del vecchio.

Questo Comitato Pro-Aeroporto, costituito da tante figure qualificate, ha posto in evidenza sin dal 2018, delle criticità inerente la viabilità principale esistente, per raggiungere i vari comuni della provincia di Agrigento e le province limitrofe.

Riporto per dovere di cronaca alcuni momenti nei quali, il Cartello Sociale assieme a Don Mario Sorce dell'Ufficio pastorale, il dottor Pezzino Salvatore rappresentante oggi la Camera di Commercio, il Ministro alle Infrastrutture On. Giancarlo Cancellieri, il Dirigente dell'ANAS Dott. Valerio Meli, i segretari di CGIL Alfonso Buscemi, CISL Emmanuele Piraneo e Gero Acquisto della UIL, si era incontrato in prefettura per fare il punto sui lavori relativi ai collegamenti viari, sullo stato di avanzamento dei cantieri appaltati e da appaltare di competenza ANAS

Inoltre, durante gli incontri con S.E. il prefetto Dario Caputo, avvenuti in separata sede a partire dal mese di novembre del 2018 al mese di marzo dell'anno successivo, avevo avuto modo di discutere in merito alle ipotesi da me prospettate tese a risolvere le criticità della viabilità, invitandolo ad un intervento incisivo sulle istituzioni a favore di questo territorio.

Il 21 marzo del 2019 avevo incontrato e consegnato al Prefetto una lettera aperta corredata di elaborati grafici, nella quale erano esplicitate le risoluzioni di alcune criticità sulla viabilità extraurbana dell'area prossima alla città di Agrigento.

E ancora ho partecipato a tutti gli incontri precedenti nonché alle visite nei cantieri.

Alla luce di quanto sopra mi permetto di sottoporre alla vostra attenzione quanto avevo avuto modo di manifestare al signor prefetto dott. Dario Caputo, a tutto il Cartello Sociale, al vice-ministro on Giancarlo Cancellieri nonché al dirigente dell'ANAS dott. Valerio Mele, consegnando agli stessi una lettera aperta datata 21 marzo 2019 e trasmessa a tutti gli organi di stampa – nella quale avevo ipotizzato soluzioni risolutive della viabilità extraurbana prossima alla città di Agrigento, con relativi

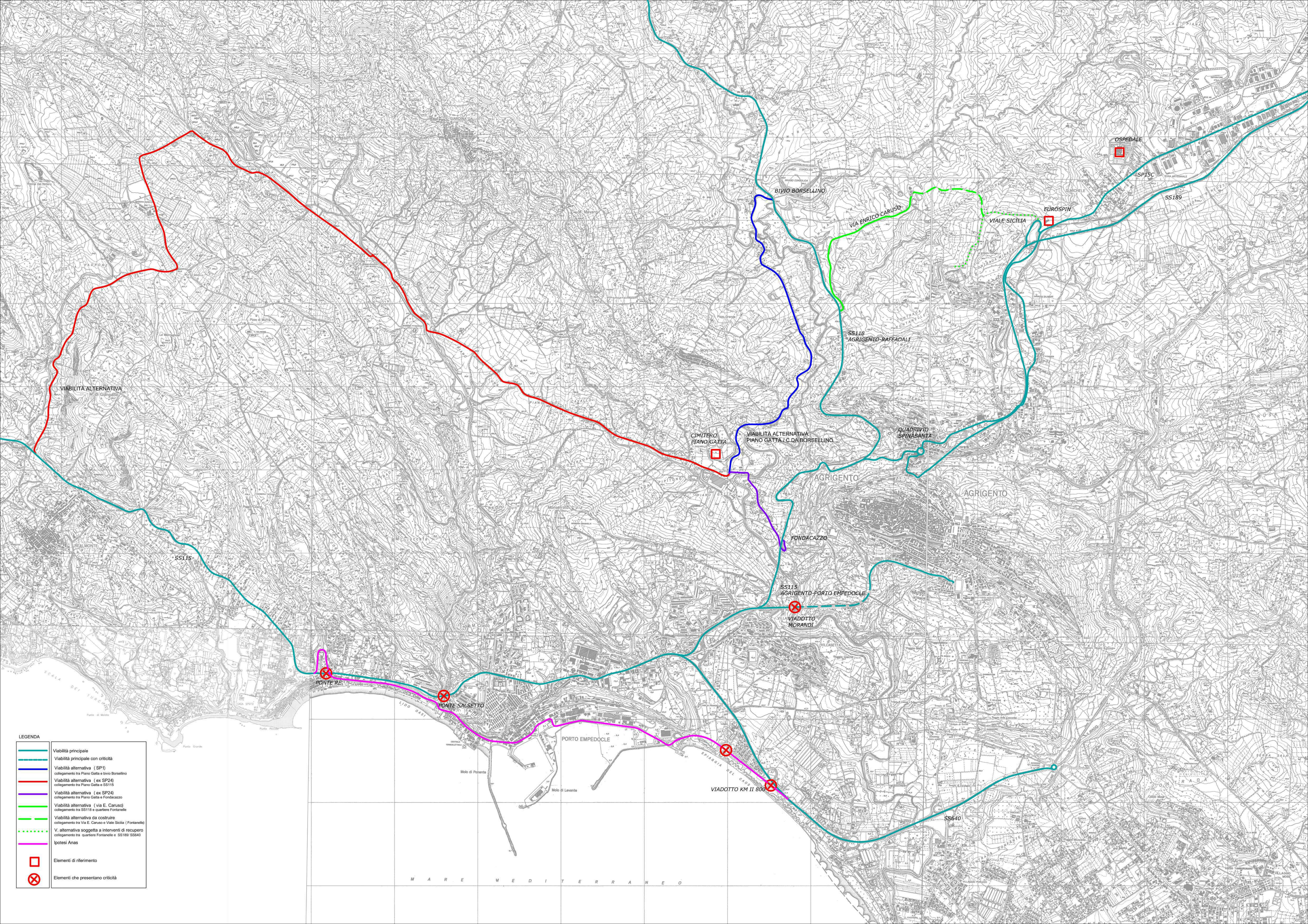
elaborati grafici, documentazione fotografica e una ordinanza che dovrebbe limitare il passaggio di mezzi pesanti su alcuni Viadotti e strade sulla SS.115 "Sud Occidentale della Sicilia" di cui allego in copia alla presente.

Fatte queste premesse, spero che l'ANAS nell'ambito della progettazione individui nuovi percorsi alternativi al fine di evitare disagi che potrebbero avere ricadute negative per lo sviluppo della provincia di Agrigento ed oltre.

Il Presidente del "Comitato Promotore Aeroporto
Della Fascia Centro Meridionale della Sicilia"

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to read "Angelo Principato". The signature is written over a horizontal line.

(Angelo Principato)



LEGENDA

- Viabilità principale
- Viabilità principale con criticità
- Viabilità alternativa (SP1)
collegamento tra Piano Gatta e bivio Borsellino
- Viabilità alternativa (ex SP24)
collegamento tra Piano Gatta e SS115
- Viabilità alternativa (ex SP24)
collegamento tra Piano Gatta e Fondacazzo
- Viabilità alternativa (via E. Caruso)
collegamento tra SS115 e quartiere Fontanelle
- Viabilità alternativa da costruire
collegamento tra Via E. Caruso e Viale Sicilia (Fontanelle)
- V. alternativa soggetta a interventi di recupero
collegamento tra quartiere Fontanelle e SS189/SS640
- Ipotesi Anas



Elementi di riferimento



Elementi che presentano criticità

A tutti gli Organi di stampa

LETTERA APERTA

Ipotesi di soluzione di alcune criticità sulla viabilità extraurbana

Dell'area prossima alla città di Agrigento.

Alla luce della disposizione da parte dell'ANAS del divieto di transito per i veicoli superiori alle 19t sui viadotti **Salsetto e Re** e della loro prossima chiusura per lavori di consolidamento, delle critiche condizioni del viadotto sulla S.S. 640 (**km 2.800, prossimo all'innesto della diramazione S.S. 115 in località Kaos**) e della temporanea chiusura di una **galleria sulla SS. 122** (sotto via Mazzini) che pregiudica i collegamenti fra l'entroterra agrigentino e la città, con i relativi e conseguenti disagi, lo scrivente propone:

- Di utilizzare, previo opportuno adeguamento della sede stradale, la S.P.n.24 (indicata con il colore rosso nel disegno allegato), che dal bivio di Realmonte conduce a Piano Gatta, per superare i viadotti costieri critici, sopra indicati;
- L'adeguamento della sede stradale che dovrebbe essere esteso anche ai due tratti di strade provinciali che dall'innesto di piano Gatta conducono a quello con la S.P. 1 presso Fondacazzo (indicato con il colore viola) e con la S.S. 118, presso il bivio Borsellino (indicato con il colore blu);
- L'utilizzo della strada comunale che collega la S.S. 118 dal bivio di Borsellino a Fontanelle (indicata con il colore verde chiaro), prevedendone il completamento per circa 1 km nel tratto prossimo a Viale Sicilia a Fontanelle (indicata con il colore verde chiaro tratteggiato). La soluzione suggerita offre peraltro innegabili vantaggi sullo snellimento del traffico tra l'entroterra provinciale e la fascia costiera, poiché verrebbe superata sia l'area del Quadrivio Spinasanta (già soggetta ad un sovraccarico veicolare) che il collegamento della S.S. 122 con la S.S. 640, attualmente incapace di smistare il traffico verso Favara e territorio circostante. Essa inoltre rende più fluido il transito dalla costa e dalla città verso l'area dell'ospedale, la zona industriale, la S.S. 189 e la S.S. 640.

Lo scrivente nell'auspicare la massima e fattiva collaborazione tra Enti e/o Istituzioni interessati invita a promuovere un tavolo di concertazione al fine di alleviare la grave crisi della viabilità extraurbana dell'area prossima alla città di Agrigento.

F.to

Agrigento 21/03/2019

Angelo Principato

Sicilia, Palermo, 08/11/2018

SICILIA, ANAS: LIMITAZIONI DI CARICO SUL VIADOTTO SALSETTO DELLA SS 115 “SUD OCCIDENTALE SICULA”

nelle more dell'esecuzione degli interventi, in fase di progettazione, interdizione al transito ai mezzi eccedenti le 19 tonnellate

Considerato che è in esecuzione il progetto di ripristino del viadotto “Salsetto” a Porto Empedocle, nelle more dell'esecuzione di tali interventi, è disposto il divieto di transito ai mezzi eccedenti le 19 tonnellate sulla strada statale 115 “Sud Occidentale Sicula”, tra il km 180,620 e il km 180,820.

Gli autocarri in direzione Agrigento-Trapani dovranno lasciare la statale 115 al km 186,350 e percorrere la SS640 e le strade comunali via Bagni, via Platone, via Empedocle, Via Crispi, la SS115ter e rientrare sulla statale 115 al km 178,800.

Percorso inverso per i veicoli provenienti da Trapani e diretti verso Agrigento.

Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web www.stradeanas.it [1] oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione “VAI” di Anas, disponibile gratuitamente in “App store” e in “Play store”. Inoltre si ricorda che il servizio clienti “Pronto Anas” è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito, 800 841 148.

Collegamenti

[1] <http://www.stradeanas.it/>

Sicilia, Palermo, 08/11/2018

SICILIA, ANAS: LIMITAZIONI DI CARICO SUL VIADOTTO SALSETTO DELLA SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"

Nelle more dell'esecuzione degli interventi, in fase di progettazione, interdizione al transito ai mezzi eccedenti le 19 tonnellate.

Considerato che è in esecuzione il progetto di ripristino del viadotto "Salsetto" a Porto Empedocle, nelle more dell'esecuzione di tali interventi, è disposto il divieto di transito ai mezzi eccedenti le 19 tonnellate sulla strada statale 115 "Sud Occidentale Sicula", tra il km 180,620 e il km 180,820.

Gli autocarri in direzione Agrigento-Trapani dovranno lasciare la statale 115 al km 186,350 e percorrere la SS640 e le strade comunali via Bagni, via Platone, via Empedocle, Via Crispi, la SS115ter e rientrare sulla statale 115 al km 178,800.

Percorso inverso per i veicoli provenienti da Trapani e diretti verso Agrigento.

SS 640, erosione da onde e correnti marine



Si portano in evidenza le problematiche di erosione costiera connesse alla SS 640 "Degli Scrittori" nel territorio compreso tra il Comune di Agrigento e Porto Empedocle, già riscontrato e registrato fin dall'anno 2017, che nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio continuo delle opere in gestione, comprese le pertinenze delle stesse, dovrebbe continuamente tenere allertato tutti gli Enti preposti al controllo del territorio. Non è inoltre completamente escluso che tale fenomeno possa essere attribuito alle acque piovane provenienti dal tratto stradale, probabilmente inefficacemente convogliate nelle opere di presidio idraulico. Ormai le frane distano pochi metri dalla sede stradale ed è a rischio pure una galleria



“Sulla SS 640 tra Porto Empedocle ed Agrigento, a pochi metri dalle frane che rischiano di farla crollare, c’è un viadotto che versa in gravi condizioni”. “Secondo l’ANAS, non ci sono problemi strutturali, diceva anche così per il ponte Morandi, poi chiuso in fretta e furia e per il quale oggi servono 30 milioni di euro per essere riaperto”. Del resto, già gli scatti pubblicati la dicono lunga sulla pericolosità della struttura. “I cittadini vogliono sapere se questo ponte è sicuro e chi ha effettuato questi osceni lavori di “consolidamento” che fanno venire i brividi!”

SICILIA, ANAS: PER LAVORI, LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE SU 122, PER INTERVENTI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA

Sulla strada statale 122 "Agrigentina", per consentire l'esecuzione dei lavori di consolidamento del corpo stradale, sarà necessario chiudere al traffico la statale dal km 44,800 al km 45,000, a Serradifalco (CL).

DELIBERA CIPE 1 dicembre 2016

Il piano di circolazione dei mezzi d'opera e l'accesso alle aree di lavoro prevedeva l'utilizzo del Viadotto San Giuliano della ss 640 «Di Porto Empedocle», tra il km 62,700 e 63,850. Sono state riscontrate anomalie strutturali tali da rendere necessaria l'interdizione al traffico pesante sul viadotto, con la conseguenza di dover progettare un nuovo piano del traffico.

Dibattito Pubblico

SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"

TANGENZIALE DI AGRIGENTO

Contributo :Ing. Francesco Vitellaro

Lo scrivente , intervenuto all'incontro del Dibattito Pubblico del 13 Giugno , aveva assunto l'impegno di contribuire, con un intervento scritto e con la consegna del Libro Bianco sulle Infrastrutture in Sicilia, redatto con il contributo di professionisti del settore. Il libro è stato consegnato il 14 giugno a Porto Empedocle mentre il modesto contributo al dibattito segue questa premessa.

Ebbene , la sensazione emersa, al Teatro Pirandello, dopo avere sentito tutti gli interventi, compreso i Progettisti, che il Porto di Porto Empedocle era stato completamente ignorato , ha trovato conferma nella lettura del Dossier di Progetto : NESSUN RIFERIMENTO AL PORTO .

E' quindi doveroso ricordare cosa rappresenta il Porto di Porto Empedocle per concludere che si rende auspicabile una attenzione maggiore per detta infrastruttura nel momento in cui si realizza una imponente tangenziale di importanza strategica per l'intera Isola.

Di seguito si evidenzia l'importanza del Porto, traffico generato, traffico generabile nell'eventualità di un collegamento con la Tangenziale.

Propositi Comunitari e Nazionali sui Porti nel Mezzogiorno che contrastano con l'esclusione del Porto.

Nell'ambito delle infrastrutture dei trasporti occorre assumere iniziative per rendere il Mezzogiorno con la nostra Sicilia la porta principale di accesso dal Mediterraneo all'Europa, irrobustendone il suo vantaggio logistico attraverso un piano di investimenti pluriennale per il potenziamento, l'ammodernamento e lo sviluppo delle grandi infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali e digitali, promuovendo, a tal fine, i seguenti interventi infrastrutturali principali per unire il Paese e renderlo competitivo attraverso la realizzazione di corridoi di mobilità intermodale per le merci e le persone:

Promuovere importanti interventi di logistica e industriali nei porti e interporti strategici del Sud così da dotarli delle infrastrutture necessarie per farne snodi fondamentali per i nuovi flussi commerciali nel Mediterraneo e rispondere alla perdita del sistema portuale italiano del 2 per cento delle quote di mercato continentale negli ultimi 10 anni rispetto ai porti del nord Europa e agli altri porti del Mediterraneo che hanno guadagnato il 7 per cento, tenendo presente che è di estrema importanza a questo riguardo il potenziamento dei porti del Mezzogiorno in termini di poli logistici intermodali attraverso una maggiore integrazione con il sistema aeroportuale e quello dei collegamenti terrestri, con particolare attenzione alle infrastrutture ferroviarie portuali per il consolidamento e l'estensione del sistema della mobilità collegato ai corridoi internazionali per un'agile movimentazione e trasporto delle merci;

Favorire la digitalizzazione e la semplificazione delle procedure nella gestione del traffico portuale di persone e merci e il potenziamento delle autostrade del mare verso il resto dell'Europa e dell'Africa e in particolare ottimizzare il collegamento ferroviario tra l'area portuale di Augusta e la linea Catania-Siracusa, attraverso una revisione del tracciato della linea Catania-Siracusa, consentendo il raggiungimento di adeguati standard di sicurezza in previsione di un maggior flusso merci e la riduzione dei tempi di percorrenza sulla tratta Catania-Siracusa .

Sul piano degli scambi con l'estero e della competitività internazionale, la Sicilia è una regione con un ruolo prevalente di importatore netto. Rispetto agli aggregati nazionali, la Sicilia contribuisce alle importazioni italiane per circa il 6% del totale e alle esportazioni per il 3%. Le transazioni commerciali sono state dominate dal settore "oil" la cui esclusione riduce i valori delle importazioni del 17,5% e delle esportazioni del 68,5%. I dati riportati si riferiscono ad uno studio del 2013 utilizzato dalla Regione Siciliana come base per la redazione del quadro conoscitivo del PO FESR 2014-2020.

Porto di Porto Empedocle

Come è noto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale gestisce e coordina i porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle che insieme costituiscono un nodo centrale del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, armatura infrastrutturale multimodale che ricentralizza il Mezzogiorno come piattaforma logistica euro mediterranea.

L'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, costituita in data 28 giugno 2017, ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Palermo, aggiungendo ai porti di Palermo e Termini Imerese quelli di Trapani e Porto Empedocle.

I 4 porti del network, ai quali si aggiungono, a far data dall'11 settembre 2021, anche il porto Rifugio di Gela e il porto Isola di Gela, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b), del d.l. 10 settembre 2021, n. 121, sono compresi, altresì, all'interno della Zona economica speciale (Zes) della Sicilia Occidentale, nuovo ente preordinato ad individuare e valorizzare i nessi economico-funzionali tra infrastrutture portuali ed aree produttive, secondo gli indirizzi contenuti nel Piano di sviluppo strategico adottato dal Ministro per il sud e la coesione territoriale con decreto 15 giugno 2020.

PORTO DI PORTO EMPEDOCLE

Costituisce il nodo per i collegamenti a mezzo traghetti e mezzi veloci per le isole Pelagie e lo scalo è interessato da traffici di merci varie ed alla rinfusa, nonché di alcuni approdi di navi crociera. Il porto ospita, infine, una importante marineria da pesca.

Risultano attualmente autorizzate ad espletare operazioni portuali ex art. 17 tre imprese portuali ex art. 16, L.84/94. Nel corso del 2018 è stata rilasciata, alla Soc. Siremar – Caronte & Tourist, un'autorizzazione ad espletare in self-handling il rizzaggio/derizzaggio autoveicoli sulle proprie navi sociali.

- **Mezzi pesanti imbarcati sbarcati circa n. 7.500;**
- **auto al seguito passeggeri circa 5.500;**
- **passeggeri da/per le isole minori siciliane (Pelagie) circa 62.000;**
- **merci varie tonn.750.000;**
- **merci varie alla rinfusa tonn.480.000;**
- **movimentazione totale merci tonn.1.230.000.**

INTERVENTI PROGRAMMATI CON FINANZIAMENTI DA PROMUOVERE

- realizzazione del nuovo terminal passeggeri del porto di Porto Empedocle, struttura molto attesa in quanto completamente inesistente nel porto. Avviata e finanziata la progettazione esecutiva si prevede la realizzazione dell'opera, importo presunto € 3.000.000,00;
- Lavori di dragaggio del Porto. Esaurite le fasi propedeutiche si prevede l'intervento di dragaggio che computa una spesa complessiva di circa € 30.000.000,00;

- lavori di rifiorimento della mantellata molo di ponente dalla prog.va 431,00 alla prog.va 1431,00. Previsto il finanziamento per la progettazione esecutiva si prevedono l'esecuzione delle opere per un importo di circa € 10.000.000,00;
- nuovo Terminal purpose molo a T. Opere intesa allo sviluppo del porto in quanto necessaria a consentire ormeggio di navi di recente generazione Avviata e finanziata la progettazione esecutiva si prevede la realizzazione dell'opera, importo presunto € 30.000.000,00;

Infine, in termine di programmazione si segnala il progetto di terminale di ricezione e rigassificazione di GNL nell'area demaniale IRSAP di Porto Empedocle, predisposto dalla società Nuove Energie s.r.l. .

Quanto sopra per comprendere la potenzialità di una struttura che ha la necessità di una connessione diretta con l'opera di cui è oggetto il Dibattito Pubblico.

La domanda posta è semplice : perchè il Porto non è collegato?

Eppure basta dare uno sguardo alle planimetrie ed appare chiaro come i buoni propositi rappresentati nella **figura 2.3 e figura 2.4** che mostrano un **"corridoio"**, con inizio al V.gio Mosè e finisce proprio al Porto di Porto Empedocle, sono stati disattesi dalle tre soluzioni prospettate .

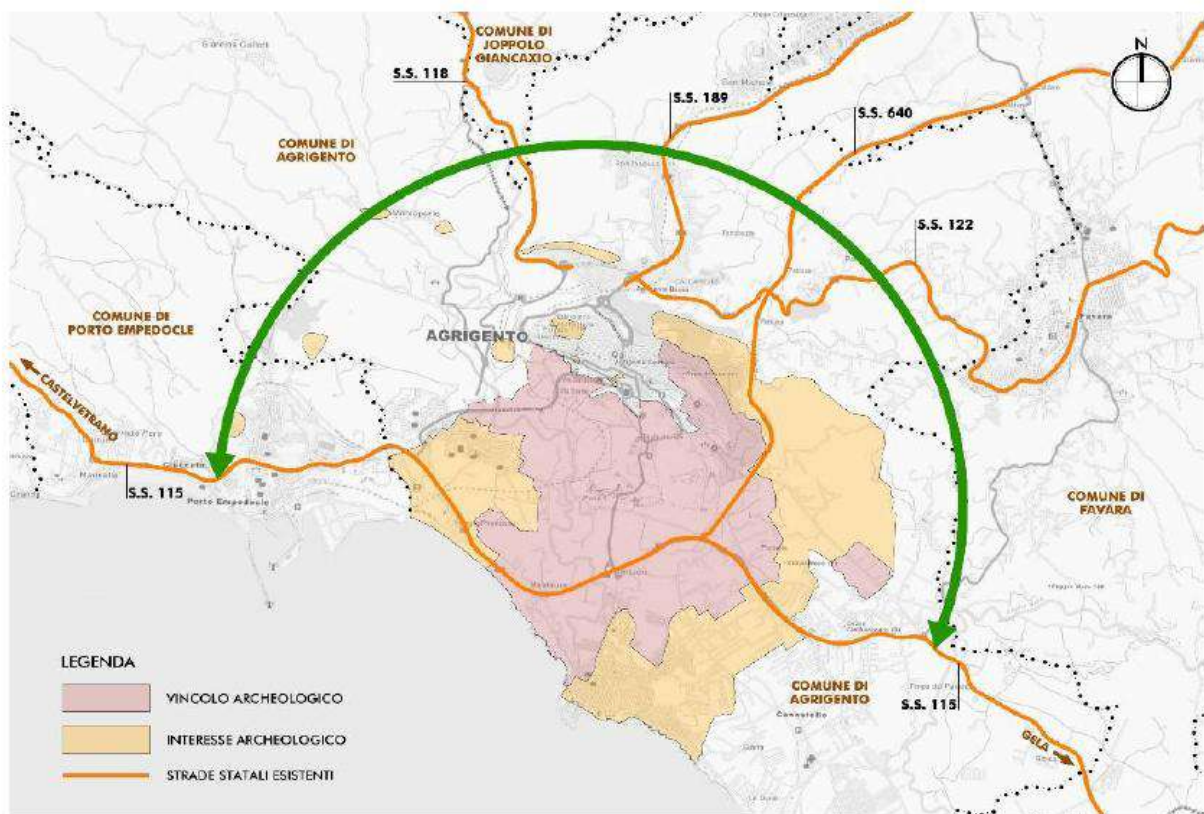


Figura 2-3 – Corografia del nodo di Agrigento con indicazione del "concept" per il nuovo itinerario



Figura 2-4 – Corografia del nodo di Agrigento
con indicazione del corridoio di progetto

Ecco una delle possibili soluzioni .

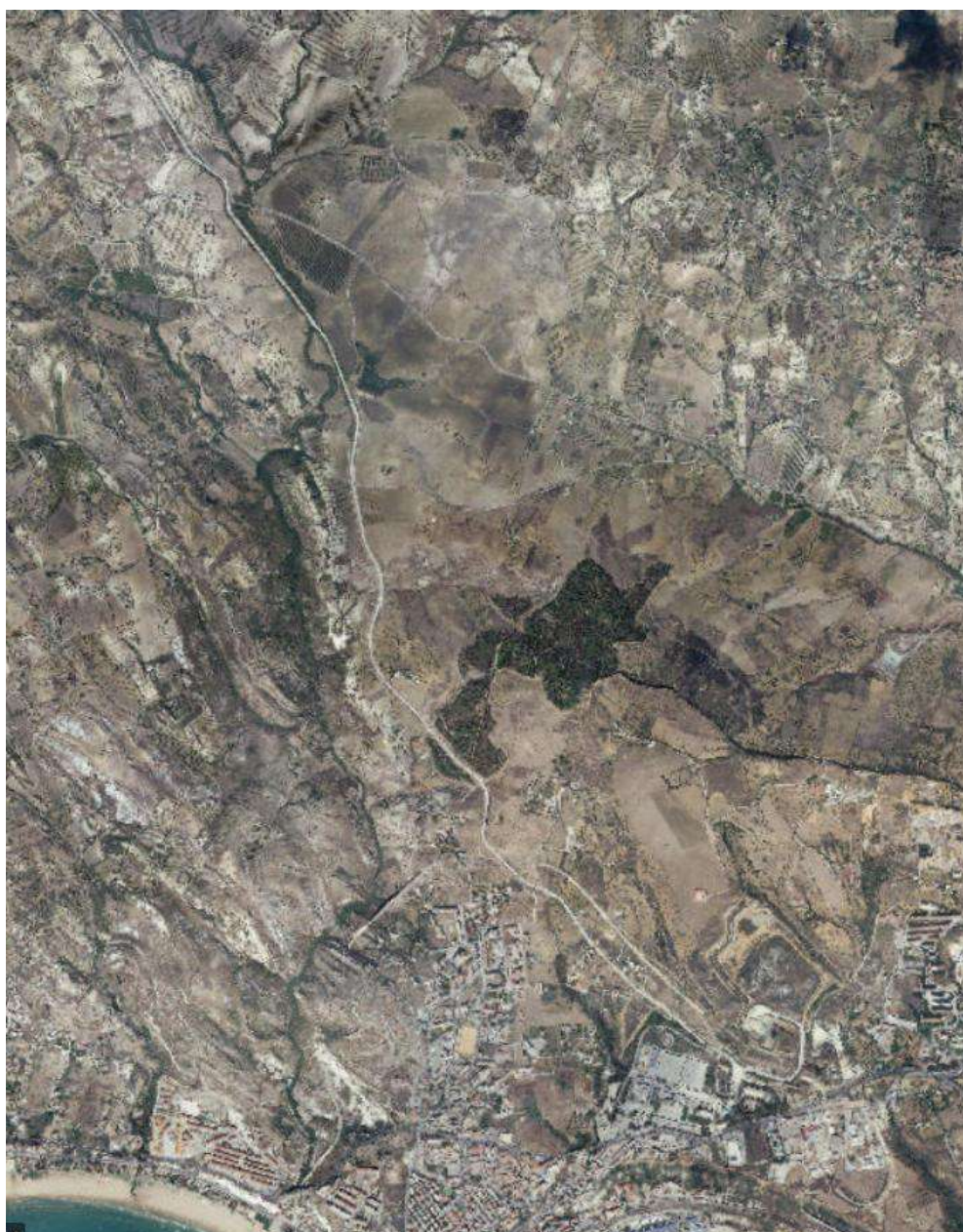
Per finire , nell'esclusivo spirito di collaborazione , mi permetto di suggerire una ipotesi di collegamento attraverso la quale, con costi per Km nettamente inferiori a quelli ipotizzati per la Tangenziale, si potrebbe risolvere la questione : collegamento diretto trasformando la rotabile di Servizio di proprietà della ITALCEMENTI.

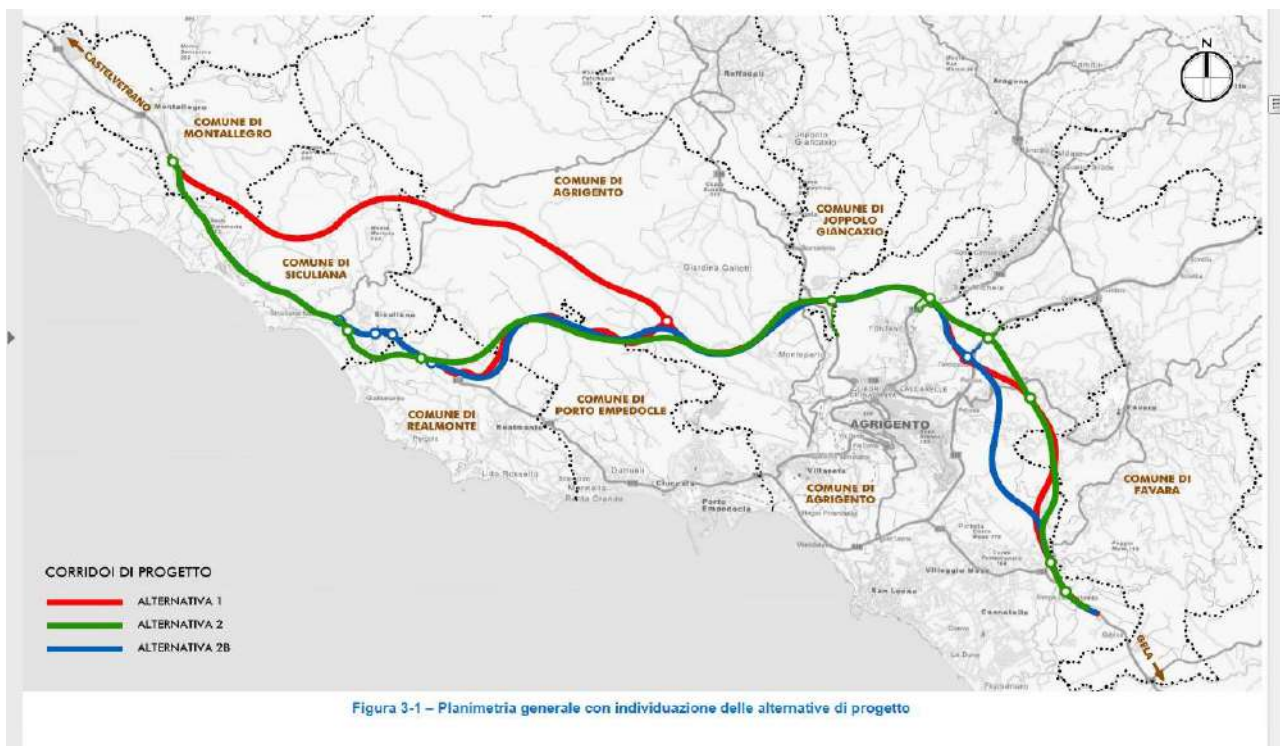


Vantaggi :

- 1) circa 6 KM di tracciato in moderata pianura**
- 2) non occorrono Gallerie**
- 3) non occorrono Viadotti**
- 4) non attraversa siti vincolati**
- 5) non attraversa zone antropizzate**
- 6) allevierebbe la Valle dei Templi di tutto il traffico leggero e pesante diretto o proveniente dal Porto**

Tracciato esistente ITALCEMENTI





ipotesi di collegamento



E' evidente che il mio, trattasi di un modestissimo contributo con l'obiettivo primario di accendere un riflettore su di una questione importante per il territorio. Si rimane a Vostra disposizione ove si ritiene utile.

Ing. Francesco Vitellaro

Via Dante 66 AGRIGENTO

c. 3348911138

francovitellaro@gmail.com

francesco.vitellaro@comune.agrigento.it



Calogero Marrella

Una proposta di modifica potrebbe essere quella di una variante al tracciato della strada statale all'altezza di Montallegro, per un tratto di 2 km circa (dal primo al secondo cavalcavia), per "aggirare" il centro abitato, con la realizzazione di una galleria sotto la collina della "Palummara".

Questa variante risolverebbe tanti problemi, tra i quali, per indicarne soltanto due: l'isolamento delle numerose abitazioni costruite sulle pendici di detta collina rispetto al resto del centro abitato (gli abitanti sono costretti a fare un percorso di qualche chilometro per raggiungere lo stesso, anche se distante qualche centinaio di metri in linea d'aria, e/o ad attraversare la statale, con tutti i rischi per la incolumita' delle persone che da cio' possono derivare) e la presenza di una doppia curva lungo la statale subito dopo il distributore di carburante percorrendo la stessa verso Sciacca, in corrispondenza della quale, peraltro, confluisce sulla statale stessa una strada comunale (che da' accesso all'altipiano della stessa localita' "Palummara", negli ultimi decenni interessata dalla costruzione di decine e decine di seconde case), fatto che rende maggiormente pericolosa la doppia curva stessa.

In alternativa, si potrebbe costruire una rotatoria in prossimita' del centro abitato, alla quale possano confluire anche le strade laterali (private e non) che danno accesso alle abitazioni costruite sulle pendici della collina "Palummara", facilitando cosi' l'accesso degli abitanti da e per il resto del centro abitato.

Per favorire l'accesso pedonale potrebbe essere realizzata una passerella in sopraelevazione rispetto alla sede stradale.

Ferma restando la eliminazione di detta doppia curva sulla statale, con la realizzazione di una galleria di alcune decine di metri (con la conseguente nuova e diversa sistemazione della confluenza sulla statale della strada comunale da e per l'altopiano della localita' "Palummara"), e la "razionalizzazione" degli accessi e delle uscite per la statale in corrispondenza del cavalcavia posto ad est dell'abitato.

Pisani Michele
Via delle rose 19
92100 Agrigento
+39 392 672 5941
pisani.mik@libero.it
pisani.michele@pec.it

Al coordinatore del

DIBATTITO PUBBLICO SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA"

TANGENZIALE DI AGRIGENTO

Oggetto: DIBATTITO PUBBLICO SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE DI AGRIGENTO – Riflessioni e suggerimenti.

Sono Michele Pisani vivo a Porto Empedocle dove esercito la mia professione di imprenditore nell'ambito turistico, nel recente passato ho contribuito per professione alla realizzazione di infrastrutture pubbliche nel territorio italiano e per dovere civico ho partecipato con vivo interesse al dibattito pubblico che si è svolto a Porto Empedocle nonché all'incontro svolto a Favara (open space) dove con il mio modesto contributo ho provato a stimolare il dibattito ponendo come focus il territorio in cui vivo e opero.

Preciso che:

- la mia posizione sull'ANAS è assolutamente severa in quanto oramai da troppo tempo con il suo comportamento testimonia uno scarsissimo interesse manutentivo sull'attuale tracciato stradale della SS.115 in corrispondenza del territorio in cui vivo.
- il territorio in cui vivo ha subito per un lunghissimo periodo e continua a subire danni in termini di inquinamento ambientale, di disfunzioni urbanistiche oltre che estreme criticità di carattere sociale.
- nel corso dell'ultimo decennio vi è stato un notevole sacrificio di vite umane generato dall'enorme traffico veicolare di natura commerciale e turistico che interessa la tratta stradale fra il km 170 della ss. 115 e il km 186 e dal mancato ammodernamento del tratto agli attuali livelli di traffico;
- quanto in precedenza precisato non ha in nessun modo stimolato l'Anas in tutte le sue accezioni (locali, provinciali, regionali e nazionali) ad intraprendere una decisa azione manutentiva di questo tratto.

Nei miei interventi ho sottolineato che l'ANAS, dal mio punto di vista, per riconquistare la mia fiducia e quella della cittadinanza di cui faccio parte dovrà di fatto consentire di vivere serenamente il presente e il futuro più prossimo così facendo potrà provare a fare accettare il progetto oggetto del dibattito, dimostrando un persistente interesse fattivo sul tratto di strada che oramai da troppo tempo è stato trascurato in funzione di un'ipotetica realizzazione della tangenziale.

Voglio evidenziare che per la realizzazione del progetto Tangenziale di Agrigento servirà almeno un decennio (se non di più) come prospettato in fase di dibattito dai progettisti e sarebbe assurdo tralasciare la manutenzione e l'attualizzazione del tratto stradale in esercizio con la scusa del prossimo (chissà quando) intervento di realizzazione della Tangenziale di Agrigento. Sarebbe auspicabile che tali attività manutentive venissero inserite in progetto anche come opere compensative per il territorio.

È assolutamente impensabile che la situazione attuale possa ancora trascinarsi senza nessun intervento in termini di ammodernamento e di ripristino delle più elementari esigenze di sicurezza del tratto stradale già citato in precedenza che oramai risulta essere parte integrante della viabilità della mia città.

Ho avuto modo di relazionare utilizzando la mia modesta conoscenza del territorio su alcune possibilità immediate che possano portare ad un parziale spostamento del traffico pesante su una viabilità esistente pressoché parallela all'asse viario SS 115 che con un modesto intervento (non parliamo di miliardi di euro) di riqualificazione di viabilità esistente potrebbe da subito (o quasi) alleggerire il traffico commerciale in solo transito da ovest verso est e viceversa.

In maniera descrittiva certamente non esaustiva mi permetto di citare la viabilità interessata: SS 115 dallo svincolo con la SP3 in contrada mosella, viabilità di collegamento attraverso contrada mosella fino alla SS640 in direzione Caltanissetta, SS640 fino allo svincolo con la SS 122 sino alla SS118, prosecuzione sulla viabilità fondacazzo fino alla SP 2 e da lì su tracciati provinciali che arrivano fino ad oltre Siculiana, mi riservo se ne avrò la capacità di presentare uno schema grafico. Preciso che le opere di ammodernamento potrebbero essere realizzate senza nessun ostacolo per la viabilità che rimarrebbe integralmente in esercizio. Dalla mia modesta esperienza il costo complessivo non potrebbe essere valutato in 20.000.000-30.000.000 di euro importo assolutamente trascurabile rispetto al costo della tangenziale (da 2 a 3 miliardi di euro).

Durante il mio intervento ho potuto chiarire che la SS115 è la sola viabilità che dal territorio in cui vivo e opero consente di recarsi nell'unico presidio Ospedaliero che serve il territorio e che spesso in condizioni di particolare traffico veicolare è quasi impossibile accedere alle cure mediche d'emergenza con veicoli stradali (ambulanze) dovendo ricorrere a costosissimi interventi in elisoccorso.

Ho anche sottolineato che il progetto non prevede nessuno svincolo che possa consentire dalla tangenziale l'accesso al Porto e viceversa e che tale circostanza è da ritenersi inconcepibile. Non si comprende, dal mio punto di vista quale possa essere il beneficio che il territorio in cui vivo possa ottenere dallo spostamento della viabilità nel nulla (un consistente sviluppo della viabilità progettata è previsto su viadotto, in galleria e in area a prevalenza rurale) con l'unica giustificazione di un miglioramento della condizione generale del traffico. Non comprendo come il traffico pesante da e per il porto, da e per le isole Pelage, da e per le rotte delle autostrade del mare potrà ottenere beneficio da una futuribile tangenziale che si trova da tutt'altra parte. Non comprendo come un semplice cittadino troverà giovamento nel raggiungere l'unico presidio ospedaliero della zona se non potrà mai inserirsi sulla tangenziale.

Rammento che la mia città è, dopo Agrigento, la città con la maggiore densità abitativa dei 7, 8 comuni interessati dall'intervento e che il Porto di Porto Empedocle è una infrastruttura di interesse nazionale, l'unico Porto con tali caratteristiche che si affaccia sul canale di Sicilia con possibilità in un imminente futuro, viste anche le attuali situazioni globali, di possibili investimenti importanti che, questi sì, potrebbero migliorare la qualità della vita della mia città.

Il progetto inoltre non tiene conto delle centinaia di attività commerciali che per scelta logica nel corso degli ultimi 70 anni si sono avvicinati con i loro capannoni o con semplici attività commerciali alla viabilità principale della zona la SS 115 e che se non verrà tenuta in debita considerazione e manutenzione l'attuale tratto stradale in esercizio saranno costrette alla chiusura.

Ho ancora sottolineato che l'unica città che non otterrà nessun vantaggio dalla realizzazione della tangenziale, come illustrato nelle varie soluzioni, è il territorio di Porto Empedocle per cui oltre ad integrare, a mio giudizio, il progetto con i modesti suggerimenti contenuti sulla presente e con quelli che si riterranno utili sottolineati da altri partecipanti dovranno essere previste delle consistenti azioni compensative a tutela della cittadinanza e dello sviluppo sociale della mia città.

Sulle questioni fin ora illustrate durante il dibattito ho ottenuto delle risposte "politicamente corrette" che non hanno soddisfatto le mie aspettative faccio notare come sia incredibile apprendere che per contattare l'autorità di sistema dei porti competente per il porto di Porto Empedocle si attenda un dibattito pubblico, mi piacerebbe capire quali sono le attività istituzionali che l'Anas ha intrapreso per interfacciarsi con la stessa autorità durante la stesura delle progettazioni che ci sono state presentate. Ad ulteriore contributo preciso

che il porto della mia città esiste da parecchio tempo (qualche decina di secoli), che l'attuale tracciato è stato progettato con una finalità di servizio al porto, invece il tracciato della tangenziale dovrà garantire (forse) lo sviluppo futuro deve essere ancora individuato e dovrà avere la stessa finalità "il servizio al Porto". A me sembra invece che nelle varie proposte progettuali al fine di evitare le criticità progettuali generate dai flussi del porto si sia deciso di tagliare fuori un territorio come quello della mia città che ha pagato un tributo sociale importante in termini di inquinamento ambientale e di sacrificio sociale nell'ultimo secolo a servizio di tutta la provincia se non dell'intera regione Siciliana.

Suggerisco pertanto:

- che il progetto tenga conto della fase di realizzazione dell'attivazione provvisoria di una viabilità alternativa dove trasferire i flussi commerciali che non può attendere i tempi di realizzazione della nuova tangenziale;
- che il progetto venga integrato della modernizzazione della manutenzione dell'attuale viabilità al fine di evitare che il tratto di SS oggi in esercizio dopo la realizzazione della tangenziale venga declassificato a viabilità interna o urbana affidata, non sia mai, alle amministrazioni locali che vista la carenza oramai perenne di risorse porterebbe in breve tempo, a causa di sicura mancanza di manutenzioni, ad allungare i tempi di percorrenza per raggiungere l'unico presidio ospedaliero volto alle cure mediche d'urgenza;
- che debba essere previsto uno o più svincoli a servizio del Porto di Porto Empedocle al fine di eliminare il traffico pesante da e per il Porto dalla viabilità cittadina;
- che debba essere previsto uno o più svincoli che consentano ai cittadini della mia città la normale fruizione della tangenziale in prosecuzione dell'attuale SS115 che possa inoltre consentire la diminuzione della percorrenza da e per le grandi città, da e per gli aeroporti e ridurre i tempi di percorrenza per la fruizione di cure mediche anche d'emergenza;
- che il progetto venga integrato con opere ed attività compensative a tutela del territorio empedoclino e delle attività che subiranno danni a causa dell'attivazione della nuova tangenziale.

Nella speranza di avere contribuito ad un dibattito costruttivo per il bene della collettività, fiducioso che quanto da me prospettato possa essere accolto rimango disponibile per ulteriori chiarimenti cogliendo sin d'ora l'occasione per porgere i miei saluti.

Porto Empedocle 27/07/2022

Firmato Michele Pisani.



Buongiorno,

sono l'ing. Marco Barbarino, opero nel settore edile in diversi ambiti, sia quello della progettazione sia e soprattutto delle costruzioni. Negli ultimi anni la nostra attività si è concentrata anche nel settore delle energie alternative, avendo progettato e realizzato impianti mini eolici e FV per potenze nominali di diversi megawatt. Ancora di più, dato il tragico momento che stiamo vivendo legato agli ultimi eventi bellici ed alla conseguente necessità di autonomia energetica, il tema delle energie alternative è diventato per noi prioritario.

Il motivo del mio intervento al Dibattito Pubblico sulla "Tangenziale di Agrigento", è legato proprio ad un progetto Agrovoltico che come studio, in collaborazione con altri partner, ci vede impegnati nella progettazione e nella successiva realizzazione, in un'area interferente con le previsioni del tracciato della nuova Tangenziale.

L'area in questione è individuata al foglio di mappa n.120, particella n.21,99,100,101,105,106,107,108,123 del comune di Agrigento, per un'estensione di ha 21.96.50. l'impianto Agrovoltico per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta e indiretta della radiazione solare avrà una potenza complessiva attesa di circa 4.MWp. Aspetto non trascurabile sarà anche l'utilizzo di quasi tutta l'estensione dell'area, per la coltivazione di colture compatibili con la realizzazione dell'impianto.

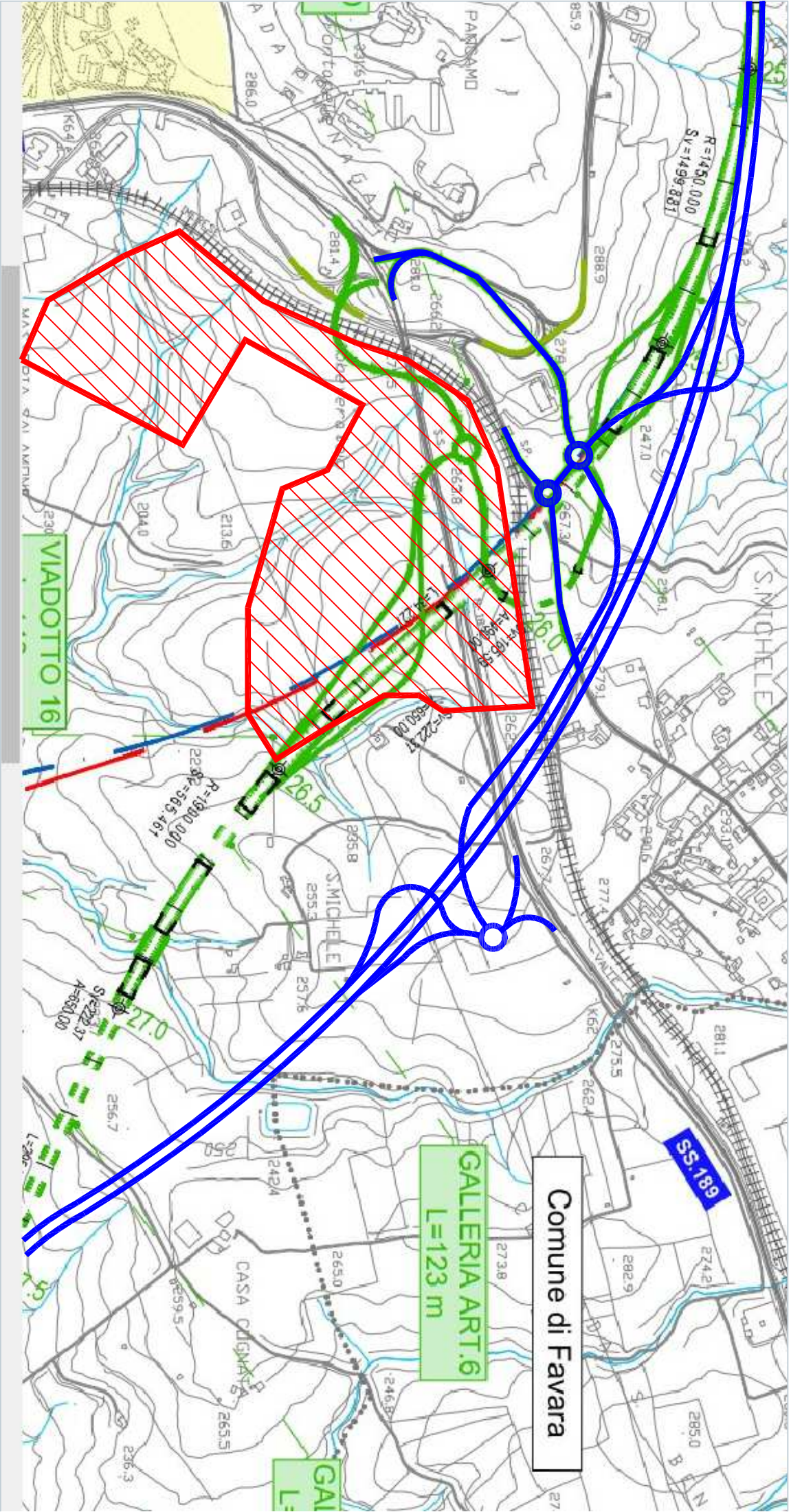
Si tratta di un progetto che ha già iniziato l'iter autorizzativo, e che verosimilmente, entro 2 anni vedrà la sua realizzazione.

Stante la fase ancora iniziale del progetto della nuova Tangenziale di Agrigento, mi permetto di suggerire una variazione al percorso del tracciato originario, mantenendolo esterno all'area sopra richiamata. Da verifiche effettuate si ritiene che la nostra proposta, non dovrebbe comportare particolari disagi al progetto originario, primo fra tutti perché il tracciato rimarrebbe sempre esterno al centro abitato e secondo perché il rilievo altimetrico del nuovo tracciato non presenta, a nostro modo di vedere, particolari criticità.

Di seguito uno stralcio della planimetria dell'area con indicazione del tracciato originario (da sostituire), del nuovo tracciato proposto e dell'area d'intervento dell'impianto Agrovoltico.

Sicuro di un Vostro positivo accoglimento, nel ringraziarVi si porgono distinti saluti.

Ing. Marco Barbarino.



Comune di Favara

- percorso originario (alternativa 3)
- percorso alternativo proposto
- area di intervento impianto Agrovoltaiico

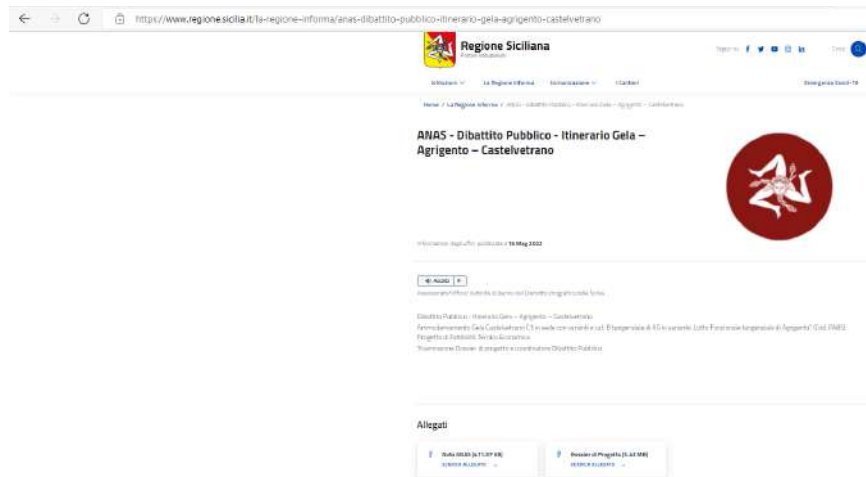


**ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

**PUBBLICAZIONI
ISTITUZIONALI**

PUBBLICAZIONI ISTITUZIONALI

SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE SICILIA



SITI ISTITUZIONALI DEI COMUNI

COMUNE DI AGRIGENTO





Comune di
Agrigento
Città della Valle dei Templi

COMUNICATI | AMMINISTRAZIONE | BANDI | CONCORSI ED INCARICHI | LA CITTÀ

Comune di Agrigento / Comunicati / Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

7 Giugno 2022 / In Comunicati, Da altri Enti

Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

Tavolo territoriale del Dibattito pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" in programma ad Agrigento lunedì 13 giugno 2022 ore 10:00 - Teatro Luigi Pirandello - Piazza Luigi Pirandello, 35

Evento Agrigento

Partecipa al Dibattito Pubblico lunedì 13 giugno 2022 ore 10:00 Teatro Luigi Pirandello - Piazza Luigi Pirandello, 35 - #AGRIGENTO, si terrà un tavolo territoriale aperto a cittadini, istituzioni enti e associazioni per un confronto sul progetto #Anas volto alla realizzazione della Tangenziale di Agrigento. Partecipa all'iniziativa iscrivendoti direttamente sul sito web o inviando una mail a info@dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it.
Comune di Agrigento - Anas SpA STEP



Comune di
Agrigento
Città della Valle dei Templi

COMUNICATI | AMMINISTRAZIONE | BANDI | CONCORSI ED INCARICHI | LA CITTÀ

Comune di Agrigento / Comunicati / Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

7 Giugno 2022 / In Comunicati, Da altri Enti

Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

Anas - Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" - Tavolo territoriale Agrigento

Tavolo territoriale del Dibattito pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetrano - Tangenziale di Agrigento" in programma ad Agrigento lunedì 13 giugno 2022 ore 10:00 - Teatro Luigi Pirandello - Piazza Luigi Pirandello, 35

Evento Agrigento

Partecipa al Dibattito Pubblico lunedì 13 giugno 2022 ore 10:00 Teatro Luigi Pirandello - Piazza Luigi Pirandello, 35 - #AGRIGENTO, si terrà un tavolo territoriale aperto a cittadini, istituzioni enti e associazioni per un confronto sul progetto #Anas volto alla realizzazione della Tangenziale di Agrigento. Partecipa all'iniziativa iscrivendoti direttamente sul sito web o inviando una mail a info@dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it.
Comune di Agrigento - Anas SpA STEP

Gli esiti del Dibattito Pubblico per la realizzazione della Tangenziale di Agrigento - Itinerario Gela - Castelvetrano



Si conclude martedì 2 agosto, a partire dalle ore 9.30, negli spazi dell'Ex Collegio dei Filippini, ad Agrigento, il Dibattito Pubblico per la realizzazione della Tangenziale di Agrigento coordinato dallo staff della Strategic Team of Planning, su commessa di Anas SpA.

Il coinvolgimento e confronto con gli attori e i cittadini del territorio - realizzato in 72 giorni e 7 incontri - si chiuderà con l'esposizione delle conclusioni a cura del Coordinatore del Dibattito Pubblico, dott. Gildo La Barbera, illustrando gli esiti del percorso che ha rappresentato una significativa esperienza di partecipazione e riflessione collettiva...

COMUNE DI JOPPOLO GIANCAXIO

www.comunejoppologiancaxio.ag.it/joppolog/po/mostra_news.php?id=328&area=H

🔍 📄 🗑️

Regione Sicilia

**Comune di Joppolo Giancaxio (AG)**

Homepage Il Comune informa ▼ Vivere la città ▼ Cittadino Imprese Professionisti Extranet Intranet

Home > Dettaglio notizia

Progetto di dibattito pubblico SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE DI AGRIGENTO

Pubblicata il 23/05/2022

VEDI PROGETTO ALLEGATO

Allegati

Nome	Dimensione
 Progetto di dibattito pubblico.pdf	3.92 MB

COMUNE DI MONTALLEGRO

ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/albo_pretorio/_sicilia/_comuni/_montallegro/avvisi/

Data Pubblicazione: 06-05-2022
Data Scadenza: 26-05-2022

AVVISO - STEP - Progetto di dibattito pubblico SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" Tangenziale di Agrigento.

Ente: Montallegro

Pubblicato per conto di: ANAS - Gruppo FS Italiane.

Descrizione: AVVISO - STEP - Progetto di dibattito pubblico SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" Tangenziale di Agrigento.

Data Pubblicazione: 16-05-2022

Data Scadenza: 15-06-2022

COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE

icuro | www.comune.portoempedocle.ag.it/portoempedocle/po/mostra_news.php?id=137&area=H

Comune di Porto Empedocle

**COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE**
Benvenuti nel nuovo portale Istituzionale
Via Marconi 2 - 92014 Porto Empedocle - Tel. 0922/531611

Homepage Il Comune informa ▼ Vivere la città ▼ Professionisti Extranet Intranet

Home > Dettaglio notizia

AVVISO DIBATTITO PUBBLICO: TAVOLO TERRITORIALE PORTO EMPEDOCLE- MARTEDI' 14 GIUGNO 2022 ORE 10.00 TORRE CARLO V-VIA MOLO

Pubblicata il 07/06/2022

[invito tavoli territoriali - Porto Empedocle.png](#)



[Home](#)
[Comune](#)
[Città](#)
[Eventi e Manifestazioni](#)
[Bandi e Avvisi](#)
[Amministrazione Trasparente](#)

Trasparenza e Contatti

[Albo Pretorio Online](#)

[Pubbl. Atti per Estratto](#)

[Atti Consigli Comunali](#)

[Elenco Beni Confiscati](#)

[Elenco Telefonico Comune](#)

[Numeri Utili](#)

[Indirizzi PEC](#)

[Unione di Comuni](#)

Servizi al Cittadino

[URP](#)

[Servizi Demografici](#)

Sei qui: [Home](#) > [Bandi e Avvisi](#) > [Urbanistica](#) > DIBATTITO PUBBLICO - Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro. Ammodernamento Gela Castelvetro C1 in sede con varianti e cat. B tangenziale di AG in variante. Lotto Funzionale tangenziale di Agrigento

DIBATTITO PUBBLICO - Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro. Ammodernamento Gela Castelvetro C1 in sede con varianti e cat. B tangenziale di AG in variante. Lotto Funzionale tangenziale di Agrigento

Categoria: Urbanistica

Segue il link del sito [stradeanas.it](#)



Amministrazione Trasparente
D.lgs 33 del 14 marzo 2013



SEGNALAZIONE DISSERVIZI
UFFICIO LAVORI PUBBLICI



TARI
Tassa sui rifiuti



[illegible][Home](#) > [Dettaglio notizia](#)

Publicata il 07/06/2022

Dibattito Pubblico inerente all'intervento "Itinerario Gela Castelvetro -Tangenziale di Agrigento", incontro presso il Palazzo Municipale, aula consiliare, del Comune di Siculiana, per martedì giorno 14 giugno 2022, alle ore 15:30

Allegati

Nome	Dimensione
invito tavoli territoriali - Siculiana.png	356.75 KB

SITO ISTITUZIONALE DELLA CCIAA



Progetto di dibattito pubblico SS115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE AGRIGENTO

19 Maggio 2022

Home > Notizie > Dalla camera > Progetto di dibattito pubblico SS 115 "SUD OCCIDENTALE SICULA" TANGENZIALE AGRIGENTO



ANAS S.p.A., in qualità di Ente Proponente dell'itinerario Gela – Agrigento – Castelvetro – Lotto Funzionale tangenziale di Agrigento, conformemente a quanto stabilito dall'art. 22 comma 2 del Dlgs 50/2016 e dal D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76, ha richiesto di indire il Dibattito Pubblico su tale opera.

Il Dibattito Pubblico è un momento particolarmente importante nell'ambito dell'iter progettuale di una grande opera, poiché costituisce: "il processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico sull'opportunità, sulle soluzioni progettuali di opere, su progetti o interventi"

Link ANAS: vai al sito anas

Documenti disponibili

- Progetto: [📄](#)
- Dossier di progetto: [📄](#)
- Cronoprogramma: [📄](#)



Stampa, PDF, Email



**ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

RASSEGNA STAMPA



RASSEGNA STAMPA

TESTATE ONLINE

Tre alternative per avviare il progetto
[Grandangolo Agrigento]
<https://www.grandangoloagrigento.it/apertura/dibattito-sulla-tangenziale-di-agrigento-anas-tre-alternative-per-avviare-il-progetto>

Grande partecipazione ai tavoli territoriali
Anas
[Grandangolo Agrigento]
<https://www.grandangoloagrigento.it/ultime-notizie/tangenziale-di-agrigento-grande-partecipazione-per-i-tavoli-territoriali-anas>

Dibattito Pubblico sulla Tangenziale di Agrigento
[Grandangolo Agrigento]
<https://www.grandangoloagrigento.it/ultime-notizie/anas-dibattito-pubblico-sulla-tangenziale-di-agrigento>

Tangenziale: Previsti quattro nuovi incontri
[Grandangolo Agrigento]
<http://www.grandangoloagrigento.it/ultime-notizie/tangenziale-d-agrigento-previsti-quattro-nuovi-incontri>

Cancellieri: “lavoriamo alla Tangenziale di Agrigento”
[Grandangolo Agrigento]
<https://www.grandangoloagrigento.it/video/in-frastrutture-cancellieri-lavoriamo-alla-tangenziale-di-agrigento>

Al via il primo dibattito pubblico
[QdS]
<https://qds.it/tangenziale-agrigento-dibattito-pubblico-2/>

Anas: “Via al dibattito pubblico”
[QdS]
<https://qds.it/tangenziale-agrigento-dibattito-pubblico/>

Il sottosegretario Cancellieri in città per presentare l'opera
[Agrigento Notizie]
<https://www.agrigentonotizie.it/cronaca/tangenziale-agrigento-presentato-presentato-progetto.html>

Un "sogno" che avvia il dibattito pubblico
[Agrigento Notizie]
<https://www.agrigentonotizie.it/politica/tangenziale-agrigento-progetto-dibattito.html>

Due giorni di dibattiti con 4 incontri
[Agrigento Notizie]
<https://www.agrigentonotizie.it/eventi/convegno-tangenziale-agrigento-dibattito-pubblico13-14-giugno-2022.html>

Cartello Sociale: “Non sprechiamo l’occasione del DP”
[Agrigento Oggi]
<https://www.agrigentooggi.it/tangenziale-il-cartello-sociale-non-sprechiamo-loccasione-del-dibattito-pubblico/>

Tangenziale di Agrigento, al via i tavoli territoriali
[Agrigento Oggi]
<https://www.agrigentooggi.it/tangenziale-di-agrigento-al-via-i-tavoli-territoriali-del-dibattito-pubblico/>

Tangenziale di Agrigento: aperto il dibattito

[Agrigento Oggi]

<https://www.agrigentooggi.it/tangenziale-di-agrigento-aperto-il-dibattito/>

Tangenziale Agrigento: primo dibattito pubblico

[Mobilità.org]

<https://mobilita.org/2022/05/20/tangenziale-agrigento-primo-dibattito-pubblico-in-programma/>

Al via il dibattito pubblico per la Tangenziale

[Blog Sicilia]

<https://www.blogsicilia.it/agrigento/dibattito-pubblico-tangenziale-incontro-anas/728334/>

Anas: buona partecipazione ai tavoli territoriali

[Sicilia in Progress]

<https://www.siciliainprogress.com/2022/06/15/tangenziale-8/>

Anas: buona partecipazione ai tavoli territoriali

[Sicilia News]

<https://www.sicilianews.it/tangenziale-di-agrigento-anas-buona-partecipazione-ai-tavoli-territoriali-del-dibattito-pubblico/>

Tangenziale: al via il Dibattito Pubblico

[Giornale L'Ora]

<https://www.giornalelora.it/sicilia-anas-al-via-il-dibattito-pubblico-per-la-tangenziale-di-agrigento/>

Tangenziale: ecco le tre possibili alternative

[La Sicilia]

<https://www.lasicilia.it/agrigento/gallery/tangenziale-di-agrigento-ecco-le-tre-possibili-alternative-proposte-dall-anas-1630498/>

Anas: al via i tavoli territoriali

[Sicilia On Press]

<https://www.siciliaonpress.com/2022/06/10/tangenziale-di-agrigento-anas-al-via-i-tavoli-territoriali-del-dibattito-pubblico/>

Tangenziale, al via i tavoli territoriali

[Scrivo Libero]

<https://www.scrivolibero.it/tangenziale-di-agrigento-al-via-i-tavoli-territoriali-del-dibattito-pubblico/>

Anas: al via il Dibattito Pubblico per la Tangenziale

[Sicilia Oggi Notizie]

<https://www.siciliaoggi notizie.it/2022/05/21/sicilia-anas-al-via-il-dibattito-pubblico-per-la-tangenziale-di-agrigento%EF%BF%BC/%20>

Anas: al via i Tavoli del dibattito pubblico

[Sicilia Oggi Notizie]

<https://www.siciliaoggi notizie.it/2022/06/11/tangenziale-di-agrigento-anas-al-via-i-tavoli-del-dibattito-pubblico/>

Grande partecipazione per i tavoli territoriali

[Sicilia Oggi Notizie]

<https://www.siciliaoggi notizie.it/2022/06/16/anastangenziale-di-agrigento-grande-partecipazione-per-i-tavoli-territoriali/>

Al via il primo incontro di dibattito pubblico

[Sicilia Oggi Notizie]

<https://www.siciliaoggi notizie.it/2022/05/25/tangenziale-di-agrigento-al-via-il-primo-incontro-di-dibattito-pubblico/>

Tangenziale: al via il Dibattito Pubblico

[Sicilia Oggi Notizie]

<https://www.siciliaoggi notizie.it/2022/05/23/sicilia-anas-al-via-il-dibattito-pubblico-per-la-tangenziale-di-agrigento/>

Anas: al via il dibattito pubblico

[Il Giornale di Pantelleria]

<https://www.ilgiornaledipantelleria.it/sicilia-anas-al-via-il-dibattito-pubblico-per-la-tangenziale-di-agrigento/>

Cancellieri: “Il governo vuole la Gela-Castelvetrano”

[Live Sicilia]

<https://livesicilia.it/infrastrutture-cancellieri-il-governo-vuole-la-gela-castelvetrano/>

Incontro pubblico sulla tangenziale

[Eco di Sicilia]

<https://www.ecodisicilia.com/2022/05/23/agrigento-incontro-pubblico-sulla-tangenziale/>

Una tangenziale per potenziare l'arteria esistente

[Il Fatto Nisseno]

<https://www.ilfattonisseno.it/2022/05/sicilia-cancellieri-una-tangenziale-per-potenziare-larteria-gela-agrigento-castelvetrano/>

Al via il primo incontro di dibattito pubblico

[La Voce dell'Isola]

<https://www.lavocedellisola.it/2022/05/tangenziale-di-agrigento-al-via-il-primo-incontro-di-dibattito-pubblico/>

Al via il primo incontro di dibattito pubblico
[La Tr3]

<https://latr3.it/2022/05/25/tangenziale-di-agrigento-al-via-il-primo-incontro-di-dibattito-pubblico/>

Anas: al via i tavoli territoriali

[Giornale L'Ora]

<https://www.giornalelora.it/tangenziale-di-agrigento-anas-al-via-i-tavoli-territoriali-del-dibattito-pubblico/>

Grande partecipazione per i tavoli territoriali

[Giornale L'Ora]

<https://www.giornalelora.it/anas-tangenziale-di-agrigento-grande-partecipazione-per-i-tavoli-territoriali/>

Al via il primo incontro di dibattito pubblico

[Giornale L'Ora]

<https://www.giornalelora.it/tangenziale-di-agrigento-al-via-il-primo-incontro-di-dibattito-pubblico/>

Tangenziale dei Templi, sul tavolo tre idee progettuali
[Giornale di Sicilia]

Giornale di Sicilia
Giovedì 26 Maggio 2022

Il completamento dell'anello autostradale siciliano esterno da Gela a Castelvetro

Tangenziale dei Templi, sul tavolo tre idee progettuali

Attraverso il pubblico dibattito l'Anas potrà studiare la migliore soluzione con le relative integrazioni garantendo il territorio

Domenico Vecchio

Tangenziale di Agrigento? Dibattito aperto. Mentre la provincia di Agrigento rimane l'unica in Sicilia ad essere tagliata fuori dalla rete autostradale regionale, si pensa alla progettazione di una strada per decongestionare il traffico sulla vetusta Statale 115 dell'itinerario Gela-Agrigento-Castelvetro.

La Tangenziale di Agrigento, così è stato battezzato l'intervento che costituisce da ben tre diverse idee progettuali. La prima alternativa, presentata ad Agrigento, durante un incontro pubblico, prevede la realizzazione di un nuovo tracciato di circa 36,4 km, tutto in variante all'attuale statale 115 e con una sezione a doppia carreggiata e due corsie per senso di marcia e di una nuova bretella di circa 8 km che collega la nuova tangenziale con la via storica (statale 115) fra Siculiana e Realmonte. C'è poi l'alternativa 28 che prevede la riqualificazione del tratto di statale 115 esistente fra

Montalegno e Siculiana. Infine l'alternativa 2 che si compone di un primo tratto che, oltre a recuperare l'attuale sedime della SS115 sino alle porte di Siculiana, crea una variante planimetrica dello sviluppo di circa 3,2 km. Le ragioni dell'opera e le principali alternative progettuali studiate, sono state presentate nel corso di un dibattito pubblico, che come spiegato dagli stessi organizzatori ha l'obiettivo di rendere

trasparente, il confronto con i territori, consentendo ad Anas di integrare, nella progettazione dell'opera, le osservazioni e le proposte che provengono dalle comunità interessate dalla realizzazione della nuova opera, che riveste un alto valore sociale. Alla conferenza, moderata dal giornalista Dario Brocchio, hanno portato i saluti istituzionali: il sottosegretario alle Infrastrutture e alla mobilità Giancarlo Candelle-

ri, il prefetto Maria Rita Cocchiola, il capo di gabinetto dell'assessorato regionale alle Infrastrutture, Ettore Riccardo Foti; l'assessore comunale Francesco Picarella, il responsabile della struttura territoriale della Sicilia dell'Anas Raffaele Celiale, il presidente della commissione nazionale per il dibattito pubblico del ministero Caterina Cittadino e l'ingegnere civile e ambientale Monica Pasca, compimento della Commissione tecnica Via-Vas del ministero della Transizione Ecologica.

«Il dibattito pubblico previsto dalla normativa in vigore - ha affermato Raffaele Celiale - è uno strumento a disposizione del territorio, delle amministrazioni locali, degli stakeholders e dei cittadini. È un momento di confronto e partecipazione, propedeutico alla progettazione dell'opera».

«Ci prendevano per visionari quando parlavamo della necessità assoluta di completare l'anello autostradale Castelvetro-Gela. Oggi quello che appariva un miraggio comincia a diventare atto concreto». Il parlamentare regionale del Pd, Michele Catanzaro, così commenta l'avvio del dibattito pubblico per realizzare questa opera viaria della provincia di Agrigento.

Prossimo appuntamento: il 13 e 14 giugno con il primo tavolo territoriale ad Agrigento. (Dv)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mobilità Un momento dell'incontro dibattito

Dibattito territoriale
Gli esperti si misureranno
nel corso del prossimo
appuntamento
già fissato il 13 e 14 giugno

Tangenziale, parte il dibattito pubblico

Martedì il primo incontro sull'opera inserita nel più ampio itinerario stradale Gela-Agrigento-Castelvetro

Le tre ipotesi progettuali che saranno proposte riguardano una variante alla Strada Statale 115

DARIO BROCCIO

Martedì, alle ore 9.30, all'hotel Dioscuri di San Leone, si terrà il primo incontro del "Dibattito Pubblico" sulla tangenziale di Agrigento, opera inserita nel più ampio itinerario stradale Gela - Agrigento - Castelvetro.

Nel corso della conferenza, che si svolgerà in presenza e in streaming, saranno presentati gli obiettivi e le diverse alternative di progettazione dell'opera. Interverranno le istituzioni territoriali, le autorità nazionali e regionali, i rappresentanti di Anas, quale ente attuatore, il gruppo di progettazione ed il team di coordinamento del "Dibattito Pubblico". Lo streaming sarà trasmesso sulla pagina Facebook e sul canale YouTube "Dibattito Pubblico Tangenziale di Agrigento".

Il "Dibattito Pubblico" è un percorso di confronto con la cittadinanza, obbligatorio per legge, un processo di informazione, partecipazione e confronto sulle opportunità, le soluzioni progettuali e le potenzialità di un'opera. È progettato e guida-

to dal coordinatore del dibattito pubblico, figura imparziale che ha il ruolo di favorire la partecipazione, definire le attività e gli incontri, predisporre il piano di comunicazione e redigere la relazione conclusiva.

Nello specifico, i tre progetti proposti (tra i quali si dovrà scegliere quello più adatto) riguardano una variante alla Strada Statale 115 "Sud Occidentale Sicula" nel tratto che interessa i comuni di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana e Montallegro. La variante inizierà in prossimità dello svincolo di Montallegro-Torre Salsa, nel comune di Montallegro, e terminerà poco oltre la frazione Villaggio Mosè, ad est di Agrigento. La durata dei lavori prevista è di 6-7 anni.

«L'ammodernamento della Statale 115 Gela-Agrigento-Castelvetro fanno sapere dall'Anas - rappresentata da anni un obiettivo primario per il completamento della rete stradale e autostradale siciliana anche in relazione allo sviluppo socio-economico e turistico che la regione sta registrando. La proposta di variante alla Statale 115 nella tratta agrigentina mira, dunque, a migliorare ed implementare l'attuale assetto viario costiero, razionalizzando i flussi veicolari diretti e/o passanti nell'area della città di Agrigento. L'ammodernamento dell'asse viario rappresenta altresì un'importante occasione per la riorganizzazione dei collegamenti locali, dovendo anche configurarsi come sistema di riconnessione alla viabilità di accesso alla città, alla sua fascia costiera ed ai poli di servizi provinciali, distribuiti lungo il corridoio viario».

Anas ha elaborato un dettagliatissimo dossier di progetto di 34 pagi-

ne. Questo documento, con finalità divulgative, è stato predisposto per informare la popolazione e i soggetti interessati sulle caratteristiche dell'intervento e sulle soluzioni progettuali proposte, illustrate attraverso le valutazioni dei potenziali impatti sociali, ambientali ed economici e dei relativi benefici derivanti dalla realizzazione della nuova viabilità. In particolare, il dossier illustra: le ragioni dell'opera, le alternative progettuali, lo studio delle azioni indotte dalle alternative sull'ambiente (naturale ed antropico), l'analisi costi e benefici dell'intervento e le conclusioni finali.

Interverranno i rappresentanti di Anas, il gruppo di progettazione ed il team del "Dibattito Pubblico"



ANAS

Tangenziale di Agrigento, al via i tavoli territoriali del dibattito pubblico

Lunedì 13 e martedì 14 giugno si svolgeranno i tavoli territoriali, nell'ambito del Dibattito Pubblico previsto dalla normativa in vigore, per la realizzazione della tangenziale di Agrigento. Si tratta dei primi quattro incontri che si terranno con le amministrazioni comunali e tutti i soggetti pubblici e privati interessati dall'opera.

Il primo dei quattro tavoli si terrà lunedì 13, alle ore 10, ad Agrigento presso il Teatro Luigi Pirandello per proseguire, alle ore 15.30 dello stesso giorno, a Favara, al Castello Chiaramontano.

Martedì 14 giugno, alle ore 10.00, sarà la volta di Porto Empedocle presso la Torre di Carlo V e l'ultimo tavolo territoriale della due giorni di incontri si terrà alle ore 15.30, a Siculiana nella sala consiliare del palazzo comunale.

Ogni incontro sarà introdotto dai sindaci dei Comuni ospitanti, seguito da: coordinatore del dibattito pubblico con i suoi collaboratori, rappresentanti del gruppo di lavoro della direzione progettazione Anas coadiuvati dal raggruppamento dei progettisti incaricati della progettazione dell'o-

pera. Nel corso degli incontri saranno illustrate le ragioni dell'opera, le tre alternative previste, le tempistiche e i costi stimati, nonché gli strumenti di comunicazione e interazione per i cittadini interessati dall'infrastruttura. L'opera attraversa i territori di Agrigento, Porto Empedocle, Realmonte, Siculiana, Montallegro, Favara, Joppolo Giancaxio, tavoli territoriali sono aperti a tutta la cittadinanza. È inoltre possibile intervenire sul sito www.dibattitopubblicotangenzialeagri-mento.it.



Agrigento

Redazione: via Cesare Battisti, 9 - agrigento@lasicilia.it

Dibattito pubblico sulla tangenziale presentate le tre ipotesi progettuali

Al via il primo incontro del Dibattito Pubblico sulla realizzazione della tangenziale di Agrigento, un appuntamento per presentare e discutere le ragioni dell'opera e le principali alternative progettuali studiate. L'intervento, la parte del più ampio itinerario "Gela - Agrigento - Castelvetrano".

In questo quadro, il Dibattito Pubblico ha l'obiettivo di rendere trasparente, tramite la figura del coordinatore, il confronto con i territori, consentendo ad Anas di integrare nella progettazione dell'opera le osservazioni e le proposte che provengono dalle comunità interessate dalla realizzazione della nuova opera, che riveste un alto valore sociale.

Alla conferenza, moderata dal giornalista Dario Brocchio, hanno partecipato i saloni istituzionali: Maria Rita Cocchiola, prefetto di Agrigento, Giancarlo Cancellieri, sottosegretario di Stato per le infrastrutture e la mobilità sostenibile, Ettore Riccardo Foti, capo di Gabinetto dell'assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Francesco Picarella, assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Agrigento, Raffaele Celesia, responsabile Anas struttura territoriale Sicilia, Caterina Cittadino, presidente Commissione nazionale per il Dibattito Pubblico del ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Monica Pasca, membro Commissione tecnica Via-Vas del ministero della Transizione Ecologica.

Dopo i saloni istituzionali ha preso la parola Gillo La Barbera di Step, coordinatore del Dibattito Pubblico, che ha illustrato le caratteristiche e le fasi del processo di partecipazione nonché le diverse possibilità d'intervento a disposizione dei cittadini e delle istituzioni locali.

Fernanda Fallace, Supporto Procedure Dec. Dibattito Pubblico di Anas ha spiegato nel dettaglio le ragioni dell'opera e l'iter progettuale.

Riccardo Formichì, amministratore delegato Pro Iter Group del gruppo di progettazione, si è soffermato sulle soluzioni e sui van-



taggi in termini socio-economici e infrastrutturali che la tangenziale di Agrigento si propone di apportare al territorio e ha illustrato le tre alternative, le tempistiche previste e i costi.

Dopo gli interventi esplicativi, Audrey Vitale, referente di Step dell'Area Comunicazione del Dibattito Pubblico si è soffermata sugli strumenti di comunicazione e interazione del progetto. L'in-

nesco di questo percorso di coinvolgimento degli stakeholder è dato dalla pubblicazione di un sito web dedicato all'indirizzo www.dibattitopubblicotangenzialeagrigento.it sarà possibile conoscere da vicino il progetto nelle sue diverse proposte e seguire gli appuntamenti del Dibattito Pubblico, che avrà negli incontri con i territori da remoto e in presenza i momenti di maggiore

valenza sociale.

Gli appuntamenti hanno l'obiettivo di far circolare un'informazione completa sul progetto, fornire chiarimenti, ricevere segnalazioni rispetto a criticità o proposte di soluzioni di mitigazione. Il calendario degli eventi alterna appuntamenti informativi dal taglio spiccatamente tecnico, a incontri dedicati all'analisi degli impatti specifici, aperti, in presenza, alla comunità che vive i territori. I prossimi appuntamenti sono programmati per i giorni di 11 e 14 giugno con i tavoli territoriali ad Agrigento, Favara, Porto Empedocle e Siculiana.

Ecco le tre alternative progettuali proposte.

Alternativa 1: prevede la realizzazione di un nuovo tracciato di circa 36,4 km, tutto in variante all'attuale SS15 e con una sezione a doppia carreggiata e due corsie per senso di marcia e di una nuova bretella di circa 8 km che collega la nuova tangenziale con la via storica (SS105) fra gli abitati di Siculiana e Realmonte. La bretella è prevista a singola carreggiata con una corsia per senso di marcia.

Alternativa 2b: prevede la riqualificazione del tratto di statale 115 esistente fra Montallegro e Siculiana con caratteristiche proprie di una strada a singola carreggiata a una corsia per senso di marcia e la realizzazione del tratto in variante alla statale 115 di sviluppo ridotto rispetto all'alternativa 1 e pari a 25,1 km, ma con una medesima sezione composta da due carreggiate a due corsie per senso di marcia.

Alternativa 2: si compone di un primo tratto che, oltre a recuperare l'attuale sedime della SS105 sino alle porte di Siculiana, crea una variante planimetrica dello sviluppo di circa 3,2 km, allo scopo di mantenere all'interno dell'area edificata di Siculiana e di un secondo tratto che, analogamente alle altre alternative, realizza la vera e propria Tangenziale di Agrigento con una strada a due corsie per senso di marcia e lo sviluppo di 26,8 km.



Un momento della conferenza di ieri

Tangenziale, chiuso il dibattito pubblico: emerse idee, proposte e condivisioni
[La Sicilia]

XII LA SICILIA Mercoledì 3 Agosto 2022

Agrigento e Provincia

Tangenziale, chiuso il dibattito pubblico: emerse idee, proposte e condivisioni

Adesso scatterà la fase della sintesi e poi si aprirà il complesso iter burocratico

FRANCESCO DI MARE

Come deve essere la Tangenziale di Agrigento? Condivisa, a impatto ambientale più vicino possibile allo zero, possibilmente realizzata entro una decina d'anni, utile a rilanciare il territorio alleggerendo la Ss 115 che comunque non verrà ridimensionata o derubricata a "trazzera". Il tutto "ricordandosi" del porto di Porto Empedocle che, al momento, non parrebbe molto coinvolto dal progetto. Il tutto, chissà, consentendo una riattivazione dello stabilimento Italcementi di Porto Empedocle per produrre in loco la "materia prima" necessaria a realizzare la mega opera.

Questo quanto emerso al termine del Dibattito Pubblico, attivato da Anas per ascoltare le istanze del territorio sulla progettazione della grande opera. Negli ultimi mesi si sono tenuti dibattiti pubblici con le realtà sociali, professionali ed economiche del territorio per raccogliere idee migliorative a un'opera che la stessa Anas considera strategica ma di cui, di fatto, non ci sarebbero al momento, le necessarie coperture economiche per la realizzazione.

La tangenziale di Agrigento, inserita nel più ampio itinerario autostradale Gela - Agrigento - Castelvetro, è stata concepita su tre possibili alternative progettuali. Secondo i promotori dell'infrastruttura, l'opera attraverserà i territori di sette comuni della provincia, potrebbe essere cantierabile a partire dal 2025 e porterebbe ad una notevole riduzione dei tempi di percorrenza. Un tracciato che aumenterebbe anche

il livello di sicurezza per gli utenti e migliorerebbe notevolmente anche il trasporto delle merci su gomma.

Ieri, nell'ex Collegio dei Filippini, Gildo La Barbera, coordinatore del Dibattito Pubblico, ha snocciolato i risultati dello stesso, evidenziando il grande coinvolgimento dell'opinione pubblica (anche a mezzo sociale) e delle istituzioni territoriali. Ha quindi preso la parola Fernanda Faillace, supporto procedure Dec per Anas, la quale (apprezzando la risposta entusiasta e compatta del territorio agrigentino) ha preannunciato massima attenzione della società sul fronte della sicurezza, della legalità, alle compensazioni da fornire ai territori, con prima pietra entro 3 an-



ni al massimo. A coordinare l'incontro è stata Caterina Borruso della società che si occupa dell'organizzazione del Dibattito pubblico. Presenti i sindaci di Agrigento, Realmonte e Favara, esponenti degli Ordini professionali, Ettore Foti dell'assessorato regionale ai Trasporti e don Mario Sorce per il Carriello Sociale.

Al momento le tre proposte sono tutte in ballo, ma su tutte grava la "dimenticanza" di un adeguato collegamento col porto empedocle, come evidenziato anche dall'ingegnere Franco Vitellaro del Comune di Agrigento. Tutti hanno chiesto ad Anas di salvaguardare le coltivazioni pregiate che sorgono su quello che sarà comunque il tracciato, garantendo adeguati ristori. La salvaguardia della Valle dei Templi è stata confermata ovviamente come priorità. È stato quindi chiesto di non trascurare la statale 115 una volta aperta la tangenziale.

Entro i prossimi 60 giorni Anas dovrà fare sintesi in merito alle indicazioni provenienti dal territorio, grazie al Dibattito Pubblico, dando quindi il via alla fase burocratica spesso

mastodontica, a partire dall'indizione della conferenza di servizi per cristallizzare le istanze provenienti, in questo caso, dalle istituzioni. L'obiettivo che nessuno ha osato dire, sarebbe quello di una prima grossa pietra da posizionare entro tre o quattro anni. A questi se ne dovranno aggiungere almeno 6 o 7, salvo imprevisti quasi fisiologici, per avere una straordinaria opera pubblica che alleggerirebbe il carico veicolare sulle odierne statali, fornendo al territorio agrigentino un'altra fondamentale valvola di sfogo per accogliere operatori del turismo, del commercio, dell'industria. Dando un duro colpo, quindi, all'isolamento atavico di questa terra.

Il tema della riattivazione produttiva dello stabilimento Italcementi, posto sul tavolo ieri mattina, verrà posto all'attenzione dei vertici di Anas. Questo elemento creerebbe ricadute positive su circolazione stradale dei mezzi pesanti, occupazione e abbattimento di costi in generale. Ma è chiaro che Anas non comanda in casa Italcementi anche se, tra colossi, un dialogo virtuoso potrebbe portare buoni frutti per il territorio.



LE ISTANZE.

È stato evidenziato il mancato coinvolgimento nella grande opera da realizzare dello scalo marittimo di Porto Empedocle



**ITINERARIO GELA-CASTELVETRANO
TANGENZIALE DI AGRIGENTO**

REPORT FOTOGRAFICO



REPORT FOTOGRAFICO

Scatti dell'evento di presentazione del 24 maggio 2022 – Agrigento







Scatti del tavolo territoriale del 13 Giugno 2022 AGRIGENTO











































Scatti dell'evento conclusivo del 02 Agosto 2022 - Agrigento







